EDIZIONE DEL LUNEDI' — NUOVA — EDIZIONE DEL LUNEDI'

TORINO
Anno XI - Num. 303
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-848 al 40-849

STAMPA SERA

LUNEDI' 27 Dicembre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

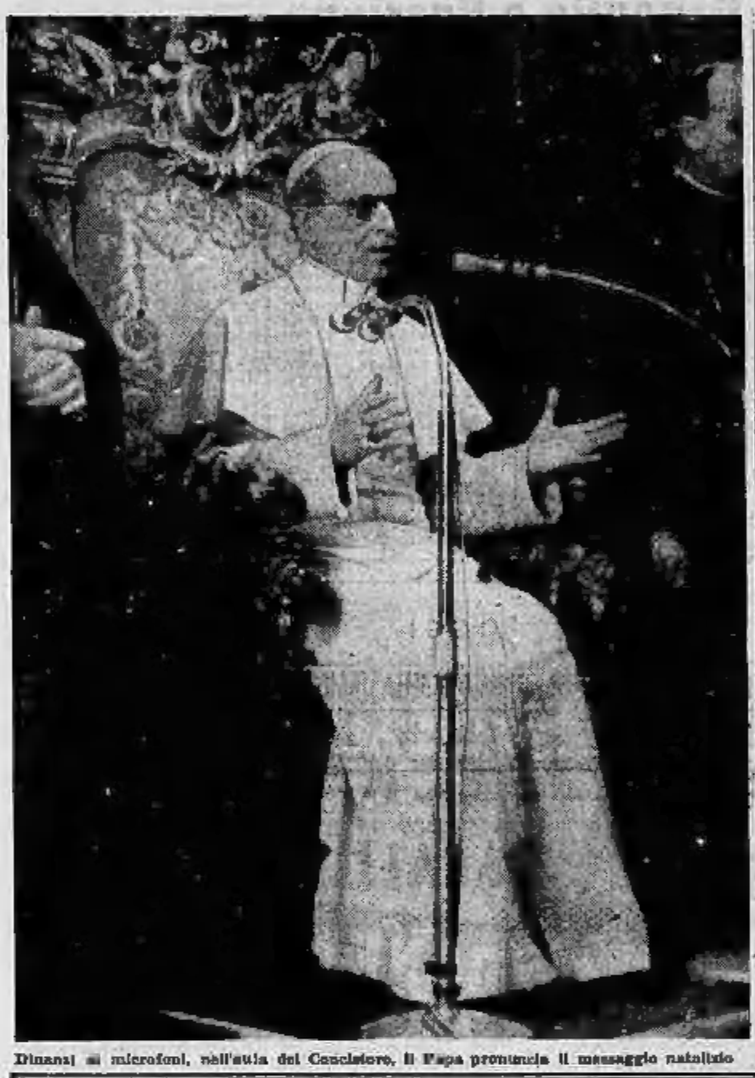
INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 53-201, 50-001, 53-981 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Amm. comm. L. 800 (fin. 400) - Finanz. e legali L. 200 (fin. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fin. 250 p. p.), partecipaz. L. 800 p. p. (fin. 400 p. p.) - Ediz. cronaca L. 400 (fin. 700) in linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

OMAGGIO

IL MESSAGGIO NATALIZIO DEL PONTEFICE

Alta esortazione di Pio XII ai popoli di tutto il mondo

"Si elimini ogni causa di diffidenza. La pace è un bene così prezioso che ogni sforzo per la sua difesa, anche con vicendevoli sacrifici delle proprie legittime aspirazioni, è bene speso,,



Dinanzi ai microfoni, nell'aula del Concistoro, il Papa pronuncia il messaggio natalizio

CITTA' DEL VATICANO, lunedì mattina.

Appena duecento persone sono state ammesse nella immensa, storica aula del Concistoro, dove Pio XII ha pronunciato il suo messaggio natalizio. Sono intervenuti, in testa ai componenti della Prelatura Romana, dodici Cardinali di Curia, assenti unicamente il cardinale Verde, impossibilitato ormai ad uscire di casa, ed il Minimi che ancora non si è congedato dalla sua diocesi di Napoli. Unici laici presenti erano i comandanti dei Corpi armati pontifici e alcuni alti funzionari, fra cui il dottor Galeazzi, medico del Pontefice.

Appena il Papa si è insediato sul trono, il cardinale decano del Sacro Collegio, Tisserant, ha letto in italiano un indirizzo di omaggio augurale, nel quale ha passato in rassegna gli avvenimenti del 1957, accennando, fra l'altro, alle visite in Vaticano dei Presidenti della Repubblica francese e della Repubblica federale di Bonn, e alla tragica situazione della «Chiesa del silenzio».

Il Papa che, nell'aspetto e qua e là nella voce, ha tradito spesso segni di stanchezza, ha letto il suo discorso che, per la sostanziosa dottrina, mostra come egli vi abbia lavorato e meditato per varie settimane. Anche per questo, oltrechè per considerazioni di opportunità diplomatica, manca qualsiasi sia pur vago riferimento alla recente conferenza di Parigi che alcuni, invece, attendevano.

«I grandiosi sviluppi della scienza, che si estendono ormai verso gli spazi astrali, hanno, infatti, assorbito interamente l'appassionata, preoccupata attenzione del Pontefice che ha esortato gli uomini a non lasciarsi abbagliare, a non cadere «prigionieri» del fascino delle sia pur meravigliose scoperte della tecnica; giacchè, in questo caso, il genere umano, «ammirando unicamente se stesso», si autocondannerebbe a ogni timore.

Ribadendo il concetto che Cristo è il «mediatore di tutte le disarmonie», il Papa ha dichiarato «ingiustificabile» un pessimismo che si risolverebbe «in un giudizio di condanna della intiera creazione, quasi la disarmonia ne debba essere la fatalità inevitabile, davanti alla quale non resti all'uomo che incrociare le braccia e rassegnarsi». Questo totale pessimismo — ha proseguito — deriva dall'estendere a tutto il cosmo ed alle sue leggi fondamentali le innegabili incoerenze che il mondo presenta, addossandone la colpa allo stesso Creatore. La creatura, dunque, non disperi del mondo perchè «Dio stesso non dispera», ma piuttosto consideri «l'indifferenza per l'altrui diritto alla vita, il disprezzo della vita umana, l'atrofizzazione ad un naturale sviluppo». E si eviti di soggiacere all'«adorazione della tecnica».

Rivolgendosi, quindi, più direttamente ai cristiani, il Pontefice ha riaffermato come questi non potrebbero mai accettare una inerte rassegnazione giacchè libertà e redenzione discendono da Cristo, il quale solo restaura la dignità dell'uomo e ne risolleva la speranza. «Il Creatore — ha ancora ammonito — mise l'uomo, imagine del suo spirito, nel mondo affinchè ne sia il signore: l'uomo non può ridursi ad un mero punto o luogo di una anonima e irrazionale vitalità, egli non sarebbe più nel mondo come in casa sua; il mondo diverrebbe per lui alcunchè di estraneo, oscuro, pericoloso, sempre inclinato a avvelire l'indole di strumento ed a farsi suo nemico. La divina sinfonia del cosmo è confidata dal suo Sommo Autore alla stessa umanità, affinchè questa, guidata nel tempo e multiforme nei mezzi, ma unita sotto la guida di Cristo, la esegua fedelmente, interpretandone il tema unico e geniale: Dio, che ha consegnato agli uomini i suoi disegni affinchè questi li pongano in atto personalmente e liberamente».

Fra così alti accenti, non è mancata una digressione politica, quando Pio XII ha rilevato: «Non è giusto di aprirvere a spirito di intolleranza e di segregazione, se i cattolici tendono ad avere la scuola, l'educazione e la formazione della gioventù sul fondamento cristiano, ad istituire organizzazioni cattoliche professionali, a favorire l'organizzato influsso dei principi cristiani anche nel campo politico e sindacale, ove le circostanze e la tradizione lo consigliano».

Riprendendo poi la sostanza del suo tema «Cristo pegno dell'armonia del mondo», il Papa ha soggiunto che «a ripetere nel mondo l'ordine che promana dalla armonia divina non solo i cristiani sono chiamati, ma tutti gli uomini di buona volontà per il comune vantaggio. Questa è la legge suprema che devono tener ben presente quanti si incontrano nel nome dei popoli. Se l'umanità non concordasse nel rispetto assoluto dell'ordine e dell'armonia universale del mondo, sarebbe difficile di prevedere quale sarebbe per essere il destino delle Nazioni».

«La necessità di questo accordo è stata praticamente sentita, grazie forse ad alcuni specialisti delle moderne scienze nascondesse dubbi ed inquietudini interiori circa lo sviluppo della energia atomica. E' certo che i dubbi di quegli uomini di massima importanza riguardavano il problema della salvezza, i fondamenti stessi dell'ordine e dell'armonia del mondo. Ora è necessario persuaderci che dalla conservazione di questi beni, l'ordine e l'armonia, ogni risoluzione deve dipendere, quando si discute se sviluppare o semplicemente omettere ciò che l'ingegno umano ha la possibilità di attuare. Oggi come una quasi cieca evoluzione del progresso trascina le nazioni a trascurare evidenti pericoli e a non tenere in conto perdite non indifferenti. Chi non vede, infatti, come l'evoluzione e l'applicazione di alcune invenzioni a scopo militare portino qual dappertutto danni sproporzionati ai benefici, sia pure di natura politica, che ne derivano e che si potrebbero ottenere per altre vie con minore dispendio e pericolo, e difficilmente rimandare a tempi più maturi? Chi sarebbe coloolare in cifre il danno economico del progresso non ispirato a saggezza?».

Applicando tale verità alla presente concorrenza fra le Nazioni per il progresso negli armamenti, il Papa ha detto: «Se ben si rifletta e realisticamente si giudica, l'odierna concorrenza tra le Nazioni nel mostrare il proprio progresso negli armamenti (salvo sempre il diritto alla difesa)

CRONACA CITTADINA

Una giornata di eccezionale, festosa animazione

Gremite di folla le vie della città per gli ultimi acquisti di Natale

Traffico tumultuoso, ressa nei negozi - I treni in forte ritardo: una frana interrompe la Genova-Roma - Distribuzione di pacchi-dono ai figli dei lavoratori Migliaia di doni ai bimbi della Riv, borse di studio e premi agli anziani

La distribuzione di doni e premi alla RIV: il dott. Agnelli consegna una borsa di studio

I negozi aperti hanno trasformato la domenica in una giornata di traffico tumultuoso. Nel tardo mattino e al pomeriggio era quasi impossibile circolare in centro sia in auto che a piedi. Decine di migliaia di persone avevano letteralmente invaso le strade e si accalcavano davanti alle vetrine o nei negozi. In alcuni grandi magazzini è stato necessario l'intervento dei vigili urbani per disciplinare l'afflusso del pubblico. Ovunque una marea di gente che si spostava chiassosa e allegra, carica di pacchi.

Non erano tutti torinesi. In treno od in macchina ieri sono giunte molte persone dalla provincia o dagli altri centri del Piemonte per effettuare gli acquisti natalizi nella nostra città. Le ferrovie hanno avuto una giornata di grande resa, alla quale hanno cercato di far fronte con i mezzi straordinari messi a disposizione dal Compartimento. A Porta Nuova ed a Porta Susa è stato un andirivieni continuo: gente che partiva per trascorrere le vacanze di Natale e Capodanno in montagna o in riviera, folta comitiva di meridionali o di veneti che si recavano a trovare i familiari nei paesi d'origine, ecc. Nella mattinata sono giunti da Modane anche due treni straordinari che riportavano in patria migliaia di operai occupati in Francia e nel Belgio.

Il forte affollamento ha provocato ritardi su molti treni. La linea di Roma è stata interrotta, nel tratto Genova-Roma, da una frana presso La Spezia e tutti i principali treni in arrivo dalla capitale sono giunti a Porta Nuova con ritardi aggirantisi sulle quattro ore.

Hanno infatti dovuto essere deviati via Piacenza-Voghera-Alessandria i convogli che dovevano giungere a Torino alle 18, alle 21,30, alle 22,44 ed alle 0,30. Per la stessa via è stato dirottato il direttissimo per Roma delle 21,15: altri convogli erano stati deviati a Genova per Voghera. Il servizio locale con la Liguria è stato assicurato regolarmente. La linea è stata liberata solo a tarda notte.

Ieri è stata anche la festa dei piccoli. Come tutti gli anni, le aziende hanno distribuito ai figli dei propri dipendenti pacchi dono con giocattoli, dolciumi o oggetti utili. Nel Palazzo di Torino Esposizioni è proseguita e si è conclusa la consegna dei cinquantamila pacchi preparati dall'Unione Industriale.

Altre manifestazioni natalizie si sono svolte in teatri e cinema. Particolare rilievo ha avuto quella della Riv. Al cinema Corso, affollatissimo di bambini e genitori, sono stati distribuiti 3100 pacchi ai figli dei lavoratori Riv, 117 pacchi ai dipendenti «anziani», 5 distintivi d'oro con brillantino e 4 d'oro a donatori di sangue dell'azienda, 243 borse di studio a giovani che frequentano con particolare profitto le scuole, dalle elementari alla Università. Sono anche stati premiati con diplomi, medaglie d'oro e d'argento e una mensilità di stipendio 30 dipendenti che hanno raggiunto 25, 30, 35 anni di servizio presso l'azienda.

Nel corso della cerimonia al direttore generale ing. Bertolone è stata consegnata, dagli ex-allievi e allievi della Scuola Riv, una pergamena e la medaglia d'oro concessagli dal Ministero della Pubblica Istruzione. Il presidente della società dott. Giovanni Agnelli, che era presente con i direttori centrali ing. Prever e rag. Jahier, ha rivolto parole di saluto e di augurio ai lavoratori della Riv e alle loro famiglie. Ai bambini ha parlato il Cappellano del lavoro don Esterino Bosco.

Il dott. Agnelli, l'ing. Bertolone e gli altri dirigenti centrali sono poi partiti per Pinerolo e Villar Perosa dove si sono svolte nella giornata analoghe manifestazioni per i lavoratori della Riv che risiedono in quelle zone. A Pinerolo ed a Villar sono stati consegnati 2400 pacchi ai bimbi, 175 agli anziani, 4 distintivi d'oro ai donatori di sangue, 98 borse di studio e 46 premi a lavoratori che hanno superato i 35 anni di servizio.

I dipendenti della Sip si sono riuniti presso la sede di via Bertola per la consegna di un migliaio di pacchi. La Nebiolo ha festeggiato i bambini dei propri lavoratori, al cinema Ideal con la distribuzione di 600 pacchi e con un originale spettacolo natalizio. Altri 800 pacchi sono stati consegnati a dipendenti della Sipel nel corso di una manifestazione avvenuta al Teatro Alfieri alla presenza dei dirigenti della società dott. Ghiglione e ing. Quirico. Per domani sono in programma manifestazioni natalizie per la consegna di doni ai bimbi del personale dell'Azienda Elettrica Municipale, della Viberti e di altre aziende ed istituti benefici o assistenziali della città.

I «premi Camerana» per l'istruzione professionale

Con una cerimonia solenne sono stati consegnati, ieri mattina al teatro Carignano, i «Premi conte Giancarlo Camerana» agli insegnanti e istruttori di scuole professionali torinesi che si sono particolarmente distinti per il generoso impegno e la disinteressata passione con cui contribuiscono, da molti anni, alla formazione di lavoratori specializzati e di tecnici. Erano presenti, con la contessa Laura Camerana, autorità e personalità del mondo industriale tra cui il prof. Valletta e l'ing. Bono, il Sindaco, il presidente dell'Unione Industriale dott. Giorgio Salica, il presidente dell'A.M.M.A. ing. Dornasi, il gr. uff. Vigliardi Paravia presidente del Consorzio per l'istruzione professionale, il dott. Vitelli presidente della Camera di Commercio, il vice-prefetto dott. Cappellani.

Il dott. Giorgio Salica dopo avere rottolineato i fini dell'iniziativa, la ricordato che, grazie l'adesione dell'A.M.M.A. e della Camera di Commercio, è stato possibile aggiungere agli premi tradizionali cinque premi da 500 mila lire l'uno, 20 premi da 100 mila lire e medaglie d'oro.

Ed seguita la consegna dei premi mentre il presidente della commissione giudicatrice, signor Morgiovghi, leggeva le singole motivazioni. I premi maggiori sono stati assegnati a Giuseppe Tardella, Ettore Mocchiutti, Primo Surletti, Riccardo Quaglia, Giulio Bocchio; un premio speciale è stato assegnato all'istituto Gabriele Bianca.

La cerimonia si è conclusa con un discorso dell'avv. Orazio Quaglia che ha esaltato lo spirito di sacrificio e la passione con cui i premiati hanno profuso per decenni esperienza e sapere per la preparazione dei giovani.

Sanguinante alle 4 di notte in via Roma

La polizia in allarme per un uomo aggredito

Camionetta alla caccia di un'inafferrabile banda di rapinatori - Ladro d'auto catturato dal proprietario

La «Volante» partiva l'altra notte verso le quattro su una segnalazione allarmante: in via Ancona era scoppiata una rissa, un uomo era riuscito a fuggire, momentaneamente per una coltellata. Gli agenti, perlustravano i portici di via Roma ed infine, nei pressi di piazza Carlo Felice, trovavano un uomo a terra, privo di sensi, ferito al volto e sulla giacca notavano subito la temperatura freddissima.

Al Mauriziano i sanitari lo giudicavano guaribile in tre giorni: non ha preso che pugni e calci. In questura è possibile interrogarlo subito: si chiama Elio Dolonna, commerciale, ha trentacinque anni ed abita in corso Re Umberto. Che è successo?

I suoi ricordi sono piuttosto confusi, comunque bastano per far partire subito altre squadre di agenti verso via Roma. Infatti il Dolonna afferma di essere stato affrontato da una banda di malviventi, picchiato, derubato della giacca e dei portafogli con 20 mila lire, lasciato a terra svenuto.

Un racconto davvero impressionante. Gli uomini della polizia perlustrano la zona per ore ed ore alla ricerca dei banditi: vanno a svegliare proprietari esperti; fanno rivista a Porta Nuova ed a corso Stati Uniti; entrano in circoli notturni, già luoghi sottomondo d'occhio per i troppi che equivoci che li frequentano; in uno di essi, nelle immediate vicinanze di via Roma, qualcuno parlava confusamente di rissa.

La intricatissima matassa si dipana lentamente e si intreccia, le ore passano ed a poco a poco la memoria ritorna al Dolonna. In realtà l'aggressione non è stata altro che una rissa fra ubriachi e la giacca, che si era sfilata per meglio menar botte, era stata presa in consegna da un amico. Le pattuglie vengono richiamate in sede (hanno appena fatto o quattro ore di un lavoro accanito ed inutile) ed il Dolonna chiuso in cella di sicurezza sarà denunciato per ubriachezza di resto.

— Il prof. Giorgio Calcaoli, abitante in corso Bramante 5, aveva lasciato l'altra notte in «500» in sosta in via Massena, all'altezza del numero 5. Alle quattro scendeva per partire e vedeva con sorpresa che al volante c'era un giovanotto. Che la balza aprire la porta ed afferrare lo sconosciuto al collo. La questa posizione restava — benché l'altro si dibattesse furiosamente — fino a che arrivava un passante che chiamava la «Volante».

Il ladro fallito e denunciato dalla prolungata stretta del professore è stato portato in questura: si chiama Saverio Mosca, ha 33 anni e vive da Palermo. Il proprietario della «500» ha dichiarato che, quando balzò sulla sua macchina, udì un'altra automobile, a breve distanza, salire velocissima. Probabilmente il Mosca fa parte di una banda motorizzata, specialista in furti di macchine.

Traffico ostacolato da una fitta nebbia

Una coltre di nebbia è scesa ieri pomeriggio sulle campagne torinesi ed è andata infittendosi in serata. Nel centro cittadino la visibilità si è mantenuta buona, ma verso la periferia era notevolmente ridotta. Sulle strade provinciali e nazionali che si dipartono dalla nostra città in certi tratti non si vedeva alla distanza di un metro. I guidatori erano costretti a procedere a passo d'uomo. Sull'autostrada e sulle strade di Francia si sono formate lunghe colonne di macchine.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +2,4
MINIMA —3,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media —1,1; press. 760,2; umid. 88 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: visibilità scarsa per nebbia, calo in prevalenza sereno, temporali stazionaria. Temperature a Casella: max +0,4; min. —7.

Tragico incidente presso il casello di Rondissone

Slitta coll'auto sulla strada gelata e si sfracella contro un autocarro

Era ispettore alla Dogana di Torino - Feriti la moglie e il figlio - Altre disgrazie - In uno scontro un automobilista è proiettato sull'asfalto - Moribondo un motociclista

Il ghiaccio in terra è stato causa ieri mattina di un grave incidente sull'autostrada: sbandando, una macchina si è portata tutta sulla sinistra fino ad essere investita da un camion che arrivava dalla direzione opposta. Il guidatore dell'automobile è morto prima di arrivare all'ospedale; la moglie ed il bimbo sono rimasti feriti in modo assai grave.

La vittima è il perito industriale Pierino Miglio di 42 anni, abitante in corso Sebastopoli 55, ispettore della dogana di Torino, distaccato presso la Fiat Mirafiori. Ieri mattina si era messo in viaggio con la sua «1400» diretto verso Aosta, per visitare un parente che aveva subito poco tempo addietro un grave intervento chirurgico. Lo accompagnavano la moglie, Teresa Rosa Rusin ed il figlio Attilio, un bambino di dieci anni.

L'incidente è avvenuto alle 9,40, esattamente al 1. chilometro e mezzo oltre il casello di Rondissone. Il sole non era ancora riuscito a farsi strada tra i vapori del mattino; gli alberi, i prati, le siepi erano bianchi di brina; l'asfalto, nonostante vi fosse stata sparsa la sabbia in molti punti la nebbia, restava piuttosto infido. Doveva farne tragicamente l'esperienza il povero Miglio. In quel punto la strada è in leggissima discesa; la «1400» cominciò a sbandare, portandosi tutta verso la sua sinistra; il guidatore riuscì per un attimo a dominarla, ma non potè riportarla sul lato destro. In quell'istante giungeva dalla direzione di Milano un camion e Leoncino», 'La guidava Antonio Mosca, di 43 anni, da Desio; al suo fianco era il secondo autista Ignazio Schiavolini, pure di Desio. Il Mosca scorse il pericolo, notò che il guidatore della «1400» non riusciva a rimettersi in carreggiata. Frenò bruscamente, ma non bastò: come una catapulta, la macchina del Miglio urtò con la fiancata sinistra contro il muso del «Leoncino» e si schiantò.

Pochi minuti dopo giunse sul posto una macchina con un agente di P. S.: questi fece proseguire immediatamente verso l'ospedale di Chivasso il povero Miglio (ma, come abbiamo detto, le eventuarie vi è giunto cadavere), poi tentò di fermare altre macchine. Una finalmente prese a bordo il bambino ma, per il trasporto della donna, l'agente dovette minacciare un altro autista obiettante di arrestò per omissione di soccorso.

Le condizioni della donna e del bimbo destano qualche preoccupazione, non tanto per le ferite, quanto per lo choc che ha colpito entrambi. La polizia stradale di Torino si è recata subito sulla scena per disciplinare il traffico; l'auto sfasciata è stata poi rimossa dall'autosoccorso (80.000).

— Un automobilista si è scontrato ieri sera alle 22 con un'altra macchina e a causa dell'urto è stato proiettato fuori della sua vettura. E' ricaduto sull'asfalto riportando una grave contusione cranica per la quale è stato ricoverato all'ospedale Mauriziano in compressione. L'incidente è avvenuto in corso Re Umberto angolo corso Mediterraneo. Il ferito si chiama Alciati Fioravanti, di 32 anni, abitante in via Strada Comunale di Mirafiori 8. La macchina contro cui ha cozzato era condotta da Gina Maria Gromello, di 27 anni, abitante in corso Galileo Ferraris 27.

— Il terreno ghiacciato ha provocato un altro grave incidente presso Collegno. Ne è stato vittima l'operaio Marco Bonato, di 33 anni, abitante in via Minghetti a Collegno. E' stato scorto ieri sera verso le sette da un autista di passaggio in via Torino, presso il passo: giaceva a terra, accanto alla sua motocicletta, con la testa aperta da una aparentissa ferita. L'autista che lo aveva scoperto — Carlo Cavallo, abitante ad Alpignano — lo portava con la sua macchina all'ospedale Maria Vittoria. Il Bonato ha la frattura della base e della volta cranica, la prognosi è riservatissima. Secondo le indagini dei carabinieri, l'operaio è sbandato in curva a causa del fondo ghiacciato ed è andato a cozzare con il capo contro un palo della luce elettrica.

— Fra Orbassano e Piossasco, verso le 18 di ieri, l'operaio Lorenzo Ponzato, di 36 anni, è scivolato con il motocarrozzetto cadendo rovinosamente. Ora si trova all'ospedale di Orbassano in imminente pericolo di vita per la frattura del cranio e la commozione cerebrale.

Pierino Miglio, 42 anni

Parziale riapertura della carrozzeria Casaro

E' stato autorizzato l'esercizio provvisorio per tre mesi

La società Autocostruzioni Casaro, dichiarata fallita il 15 novembre scorso con un passivo di circa un miliardo e 400 milioni, riprenderà a giorni una parziale attività avendo il Tribunale di Torino concesso l'esercizio provvisorio. Il provvedimento è stato reso possibile grazie alla collaborazione, da parte del curatore prof. Castellino, di alcune condizioni preliminari poste dal magistrato e grazie l'aiuto della Lancia che ha consentito di superare gravi difficoltà finanziarie. Sarà così alleviato il danno subito dai creditori, verrà consentito a 140 dei 500 dipendenti della Casaro di riprendere il lavoro almeno per un periodo previsto di tre mesi, e si costituirà una premessa fondamentale per la prosecuzione dell'attività dello stabilimento di Carmagnola.

Nei prossimi tre mesi saranno ultimate importanti lavorazioni che in seguito al fallimento erano state sospese. Si tratta di carrozzerie per autobus che l'azienda tranviaria di Milano aveva ordinato e di filobus commissionati dalla ATAC (Azienda tranvie e autobus del comune di Roma).

La ripresa del lavoro avrà inizio il 2 gennaio prossimo. Nel frattempo il curatore continuerà a studiare la possibilità di tenere in vita lo stabilimento.

Inaugurata a Rivoli la stazione del filobus

Un sottopassaggio evita l'attraversamento di corso Francia

La nuova stazione del filobus di Rivoli, comprendente un sottopassaggio che evita l'attraversamento della strada di Francia, è stata inaugurata ieri mattina alla presenza del prefetto dott. Saporiti, del presidente della provincia prof. Grosso, del vice-sindaco di Torino avv. Secreto, del sindaco di Rivoli conte Antonielli e di molte altre autorità. Dopo la benedizione degli impianti hanno parlato l'avv. Bonando, presidente del Consorzio della Torino-Rivoli; gli ha risposto l'avv. Antonielli.

Alle 10,30 il primo filobus è entrato nella nuova stazione; ad esso faranno capo anche i pullman delle linee di Orbassano, Avigliana e Valdellatorre. Nel corso della cerimonia sono stati premiati nove dipendenti che da trent'anni prestano servizio alla Torino-Rivoli.

Una vecchia inferma si getta dal terzo piano

Agenti del commissariato Borgo Dora sono stati chiamati, verso le 18,30 di ieri, dalla direzione dell'ospedale del Cottolengo a causa di un penoso fatto accaduto nell'interno dell'ospedale stesso: una anziana ricoverata, l'ottantaquattrenne Caterina Pistioni, era precipitata da una finestra del terzo piano e si era sfracellata al suolo. Dopo le constatazioni di legge, cui ha partecipato il medico municipale, la salma della Pistioni è stata portata agli istituti di medicina legale del Valentino.

Messa dell'atleta — Oggi alle ore 18,15 in via Barbaroux 2, lettura di un mistero inglese del sec. XIV, da parte della Compagnia sperimentale del Teatro (terza stagione) e di canti popolari del Piemonte da parte di A. Alasio.

Auguri di "Torino-Natale"

Nel Salone della FIAT di via Roma sono esposti i prototipi degli importanti premi di cui il debutto il Concorso «TORINO NATALE». Le estrazioni di detti premi, rappresentati da:

- n. 10 AUTOMOBILI FIAT 500
- n. 10 FRIGORIFERI FIAT DA 120 LITRI
- n. 10 TELEVISORI WATT RADIO
- n. 30 GETTONI D'ORO

si effettuerà pubblicamente il 15 gennaio 1958. L'Associazione Commercianti di Torino, promotrice del Concorso, nell'invitare i consumatori a richiedere, nei negozi aderenti dell'apposito contrassegno, i biglietti omaggio del Concorso, porge a tutti i migliori auguri per Natale e Capo d'Anno.

Da OGGI al REPOSI
vedrete uno spettacolo nuovo e meraviglioso in
TECHNIRAMA - TECHNICOLOR
CON UN COMPLESSO DI ATTORI CHE VI DIVERTIRANNO MOLTISSIMO

DIANA DORS · VITTORIO GASSMAN
LA RAGAZZA DEL PALIO
FRANCA VALERI · TERESA PELLATI · TINA LATTANZI
ENRICO VIARISIO · NANDO BRUNO · RONALDINO
con BRUCE CABOT
REGIA DI LUIGI ZAMPA MALENO MALENOTTI

Orgoglio e Passione
Campione d'incassi

Sempre più va affermandosi l'incondizionato plauso della stampa per il film di Stanley Kramer «Orgoglio e passione» che, oltre al successo di critica e di pubblico, ha raggiunto cifre d'incasso veramente astronomiche. Infatti che il *Motion Picture Herald* ha fornito una statistica dalla quale risulta che «Orgoglio e passione» ha battuto vari record d'incassi, e, nel mese di settembre, ha superato gli incassi di tutti gli altri film presentati negli Stati Uniti. A New York, a Los Angeles, a Chicago, a San Francisco e ad Atlantic City fino a tutt'oggi gli incassi di qualsiasi altro film sono stati superati in media percentuale di ben il 20 per cento.

Un cast spettacolare

Indubbiamente, a decretare il successo del film che vede Sophia Loren accanto a Cary Grant e a Frank Sinatra, hanno anche contribuito gli incondizionati plausi dei critici che, tanto per fare un esempio, si sono espressi con frasi di questo tipo:

«(da *Newsweek*) "Orgoglio e passione", è uno di quei film che offrono qualche cosa per tutti. Un film epico nel senso più hollywoodiano della parola che, malgrado il suo spettacolare cast di 6400 persone, non segna mai un minimo arresto nella dinamica narrazione. E' una storia d'amore, anzi due storie che, per essere appena abbozzate hanno il grande pregio di essere fresche e toccanti. "Orgoglio e passione" è, inoltre, un entusiastico inno allo spirito nazionalistico spagnolo che riesce a non essere contaminato dalla scilta sciocca retorica. E', insomma, un vero spettacolare. Un film che non si può assolutamente non vedere».

METRO GOLDWYN MAYER OGGI
IL FILM PIÙ BRILLANTE E SPASSOSO DELLA STAGIONE!
Gregory PECK Lauren BACALL
LA DONNA DEL DESTINO
Dolores GRAY
REGIA: VINCENTE MINNELLI
CinemaScope METROCOLOR

A tutti gli intervenuti verranno offerti dalla Ditta SALAMANO (Radio - Televisione e Dischi) buoni sconto e dischi omaggio

OGGI AUGUSTUS
Ottavia presenta MARIO LANZA
ARRIVEDERCI ROMA
RENATO RASCEL MARISA ALLASIO
TECHNICOLOR

Ecco il film di NATALE!
Pazze risate con RED SKELTON
Il Pollo Pubblico N. 1
con JANET BLAIR - VIVIAN BLAINE
UNO SCOPE COLORI M.G.M.
OGGI
FARO - ALEXANDRA - CAPITOL

ARLECCHINO
OGGI IN PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
QUALCOSA CHE VALE
METROSCOPE
con ROCK HUDSON
DANA WYNTER - SIDNEY POITIER
Segue cartone animato a colori «LA VIA LATTEA»

SCUOLA DIURNA SERALE
Stenografi, Dattilografi, Modisti, Ragionieri, Geometri, Licei, ecc. Via Cernaia, 1 bis - Tel. 54-978
PER L'IMPIEGO
Stenografia, Dattilografia, Computometer, ecc. Via Garibaldi, 25 - Tel. 51-548

A. E. C. Cinema - Teatro
IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
PAOLO SARDISCO
il popolare cantante dell'orchestra Barzizza
IZO NISHRI
un virtuoso dello Xylophone
TRIO CLIPPERS
fantasisti acrobati
7 TROUPE SBLATTERO
fenomenali sciatori alla ribalta
21 meravigliosi interpreti del famoso complesso
PEPE ALONZO BALLET
Presenta
ROMANO VILLI
Orchestra del Cinema-Teatro Ideal diretta dalla Maestra P. TORESTO
SULLO SCHERMO:
da OGGI a GIOVEDI'
un Formidabile in CinemaScope
"Diamantica il mio passato"
con MARIA LUZ VALENTINA CORTESE MASSIMO GIROTTI
ORARIO VARIETA':
Feriali 16,15 - 21,15
Festivi ore 12 - 15 - 21,15

RISTORANTE
TAVERNA DANTESCA
NOTTE DI NATALE
GRAN CENONE
Prenotateci (tel. 882-339)

CINEMA-TEATRO
MAFFEI
BATACLAN 1958
presenta
MARIO FERRERO
TONINI NAVA
nella divertentissima rivista
BUON NATALE TORINO!
Gianfabio Fusco - Graziella Elli
Ester Weitec - Enzo Nemoi
I TURIN BOIS
il tenore
ALESSANDRO GATTI
nel suo vasto repertorio di canzoni e romanze
Bataclan and Star Ballet
SULLO SCHERMO:
Tatà Peppino e i fuorilegge
con TOTO'
Orario rivista: 16,15 - 21,15

NAZIONALE
OGGI
la bionda esplosiva
COLORI DI LUSSO
CinemaScope
con
JAYNE MANSFIELD
TONY RANDALL
BETSY DRAKE

cine teatro ALCIONE
OGGI
la G.E.M. CAMERON presenta:
AL TEXAS CLUB
con
Franco e Franchi Ingrassia
Madalda Simon - Nadia Bella
Marisa Silver
LOS MONTEROS
LUIS PRATS
STAR'S BALLET
e l'orchestra
CALI'

SULLO SCHERMO:
"La castellana del Libano"
Soupe - G. M. Garcia - J. Servais
Orario rivista: 16,15 - 21,15

MASSIMO STATUTO
OGGI
Una donna perduta, un contrabbandiere di pochi scrupoli, un ragazzo che gioca col fuoco
FUOCO nella STIVA
CINEMASCOPE TECHNICOLOR
con
RITA HAYWORTH
ROBERT MITCHUM
JACK LEMMON

TECNIGRAFI
Tavoli da disegno, tavolozze, rotoli, compassi. Carte logaritmiche, trasparenti, millimetrate e reticolato a 3-3-4-5-10 mm. ecc.
VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

SERRANDE VENDITA ACCESSORI PEROTTO V. PRAMPOLINI 22 TORINO 1 22532

Ipotensione arteriosa - Nevrastenia - Vecchiaia precoce. Dr. A. BIONDI Specialista ricevo palazzo Inter 867-187 Corso Re Umberto 84 (ex 8-10; 14-16,30

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

RISTORANTE GAMBRO
P.zza Carignano 6 - Tel 45-496
LA DIREZIONE AUGURA BUONE FESTE
Per Capodanno Cenone con la Orchestra Waldemar
Prenotazioni tavoli

SAN GIORGIO
Valentino - Telef. 682.251
CENONE DI CAPODANNO VEGLIONISSIMO
Cotillons
Orchestra di Michele ONTORO

EDEN DANSE
AUGURA BUONE FESTE alla Clientela e LA RIVISTA domani al
Veglione di Natale

LE FERROQUET
Via Goito 25 - Telef. 53-059
AUGURA BUONE FESTE alla Spettabile Clientela
Domani sera:
VEGLIONE DI NATALE
PRENOTARE

Chatham Bar Night Club
Via Teofilo Rossi 5 - Tel. 50.722
Grande Veglia di Natale
Eccezionale Quartetto Gabbini
Attrazioni internazionali
PRENOTARE

EL TROCADERO
Ore 21: XIII grande serata
Amici del Teatro
Attrazioni - Ricchi premi

PARO CLUB DANZE
Ore 21: Défilé Moda - Attrazioni
Renghel Gualdi e suo complesso

CLUB DANZE PRINCIPE
Domani ore 22 particolo. stravard.
MARA DEL RIO
della Radio Televisione Italiana al Veglionissimo Natale Cinema
Complesso Egidio Galenti
Premi - Cotillons, Ore. rom. Carlo Moretti. Prenotaz. tavoli, 780-951.

DANZE LA PERLA
Domani sera ore 22 grandiosa
VEGLIA DELLA BEFANA
Eleganti premi e cotillons
Stasione Mar Bambola

LA VETTA D'ORO!
A bordo del Mario Galente nella rada del Plateau Domani Lavorio luochi di gioia ed un canto sonoro: Che vetta d'oro! Domani Veglione.

LA SERENELLA
Domani grande Veglia di Natale. Ricchi premi, cotillons, attrazioni. Restetto Vigni, c. Racardo Vigna.

NATALE DE BENEDETTI
Domani ore 21-24: dent-cotillons M. Mandolini con i suoi solisti.

LA ROTONDA VALENTINO
Domani sera ore 21:
Veglionissimo di Natale

L'ARREDAMENTO che desiderate è a Vostra disposizione. Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore n. 43, via Nizza 34. Facilitazioni.

I FELI SEITENFLUE (ripetizioni) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 553.708, Alessandrina, via Vercovado 7, telefono 2157.

I MIGLIORI MOBILI al Mobilificio dei Mille 19. Sconti speciali per le feste natalizie.

TAPPETI Persiani proprietà diverse, liquidazione a basso prezzo. Lagaia Fo 2 (cortile), tel. 57-088.

MOBILIFICIO CHIAT 36 RATE. Camera da 98.000, tinelli da 65.000; vasto assort. Garibaldi 3 (cortile).

MOBILI ARTIGIANI, c. Vittorio Emanuele 25, Matrimoniali, pranzo, salotti, poltrone, cucine, Facil.

Sera a teatro

Il telegramma di Pietro annunciava il suo arrivo a Parma per sabato sera. Marco e Alberta non lo vedevano da due anni.

«Lo invitiamo a cena fuori» disse subito Marco, «è più comodo».

Alberta, più tardi legando uno a uno i fili della serie di raggiri, di piccole manovre o bugie di Marco, cominciava da quella ripetendosi: «Mi ha ingannata per tutta la sera».

«Che cosa hai?» le domandava Marco mentre, tardi, dopo aver lasciato Pietro all'albergo, ritornavano soli verso la loro casa.

«Nulla» rispondeva lei senza guardarlo e aspettava pensando: «Mi basterebbe che me lo dicesse ora, non importerebbe più nulla. Sono sempre distratta, è vero, ma come ha potuto pensare che io non volessi sapere i nomi dei ragazzi che hanno recitato?».

«Quando vorrai dirmi che non ti ha preso tutt'a un tratto, me lo dirai. Eri di buon umore, poi hai fatto una quella storia per il teatro. Ti ho accontentata, sono venuto via prima della fine, ma domani ci torno e da solo. Sia ben chiaro che non tollero questi tuoi capricci».

Alzò la voce: «Hai capito? Se ti e Pietro per vedere uno spettacolo avete bisogno che ci sia Olivier a recitare una tragedia di Shakespeare, io non sono così esigente e raffinato. Poi non è vero che recitassero tanto male e ad ogni modo tu non dovevi, anche tu, far caso a Pietro e costringermi a venire via prima della fine».

Alberta taceva sempre, la testa bassa, le mani strette intorno alla vita come avesse freddo nella tepida sera di settembre. Guardava a terra; Marco non si accorgeva che aveva gli occhi pieni di lacrime. Del resto non la guardava, tutto preso com'era dalla sua collera. Già prima, quando a teatro si era deciso ad alzarsi dalla poltrona per uscire dalla sala, se l'era presa con lei, tanto che Pietro lo aveva interrotto dicendo: «Non è mica Alberta che ti ha fatto venir via. Sono stato io. Non capisco perché ci hai voluto portare a teatro. Sono venuto da Milano per passare una sera con voi e tu mi costringi a venire a vedere uno spettacolo con degli attori che recitavano in quel modo. Mi ricordava il collegio. Con la differenza che allora ero ragazzo anch'io e mi pareva tutto bellissimo».

Pietro aveva riso prendendo Marco sottobraccio: «Ti scuserei se ci fosse stata tua moglie che recitava. Dove andiamo ora?».

Erano entrati in un caffè, si erano seduti in una saletta. Alberta non ascoltava i discorsi di Pietro con Marco; teneva gli occhi fissi su un uomo e una donna seduti al tavolo vicino all'uscio. Lei bruniccia, bella e forte: il segno delle labbra, di un rosso acceso, faceva risaltare il pallore caldo e dorato della pelle. Le lunghe ciglia le battevano sulle guance rimanendo quel colore. L'uomo piccolo e nervoso le parlava di continuo sulla spalla, quasi nell'orecchio. La donna ascoltava sorridendo appena, a labbra chiuse e battendo le lunghissime ciglia sulla guancia levigata.

Alberta guardava i due e ricostruiva la storia come la vedeva ora.

I particolari insignificanti assumevano giganteschi proporzioni. la schiacciavano lasciandola senza forze. Non poteva reggere nemmeno con la voce. Decise a frettoloso, mentre Pietro, da poco arrivato dava ordini al portiere, Marco le disse detto: «Questa sera c'è una recita degli studenti. Pietro desidera andarci. Me lo ha detto ora. Ti prego di non fare storie: ci tiene molto. Mi ha pregato di accompagnarlo».

Lei lo aveva guardato stupita: «Desidera vedere uno spettacolo di studenti, lui che è abituato a Milano, al Piccolo Teatro?».

L'aveva interrotta: «Appunto, desidera vedere il teatro dell'università. Avrà le sue ragioni. Mi ha detto di dire a te che vuole salutarci».

«Va bene. Credevo fosse venuto per passare la sera a chiacchierare con noi».

«Abbiamo tempo di parlare a cena. Anzi, sarà meglio andare subito al ristorante».

«Senza nemmeno prendere un aperitivo?».

«Non ce n'è bisogno. Io non lo prendo».

Al ristorante Alberta aveva parlato e ascoltato parlare tranquilla. Ogni tanto sbirciava l'orologio. Senza rendersene conto continuava a pensare: «Vediamo ora, ciò del due ore di andare a teatro».

Non si rendeva conto di essere già in sospetto perché mai, in tanti anni di matrimonio, s'era accorta che Marco le nascondesse qualche cosa, o peggio, le dicesse bugie. Finito di mangiare Pietro disse: «Ordiniamo il caffè?».

Marco rispose, come fosse distratto, con la voce che si adopera per una cosa di nessuna importanza, da lasciar cadere subito: «Lo prenderemo fuori, è più buono».

Alberta aveva detto, anche lei già con un tono di voce falso, che voleva essere indifferente: «Ma se hai sempre detto che il miglior caffè si beve qui?».

«Qui? Lo prendiamo lungo» aveva ribattuto Marco alzandosi.

Passando davanti a un grande caffè, Pietro aveva proposto di fermarsi.

«No, più avanti» aveva detto Marco sempre con quel tono di voce distratto, continuando subito dopo a parlare con Pietro dei problemi nelle scuole. Alberta aveva pensato: «Più vicina al teatro e in bar dove si debba bere in piedi».

Già sulla porta del teatro, Pietro aveva domandato stupito: «Ma dove andiamo?».

«A teatro» aveva risposto Marco avviandosi a prendere i biglietti.

«A teatro? Se però ti fa piacere andiamoci pure».

Recitavano male: «Che noia!» aveva chiuso Pietro a dire all'orecchio di Alberta. Marco non sentiva: Alberta lo vedeva fermo, il collo un poco allungato verso il palcoscenico per guardare meglio. Anche Alberta stava rigida, il busto e la faccia tesi. Lei l'aveva vista una volta sola quell'allieva di suo marito: una giovane bruna dal viso di un pallore aggressivo. Nell'intervallo, mentre Pietro e Marco parlavano, Alberta domandò alla signora seduta davanti che stava leggendo il programma, di farglielo vedere. Lesse: «Giulia Bandinai nella parte di Ortensia».

Era lei dunque. A un tratto riscoltava nell'orecchio la voce secca di Elsa. Elsa pareva rodersi mordere quando parlava: anche con le parole oltre che con i denti che aveva lunghi e grossi nella bocca larghissima sempre socchiusa quasi non potesse contenerli tutti quei denti: «Se fossi te, quella Bandinai, l'allieva prediletta di tuo marito non la lascerei recitare a prendere appunti o a parlare della sua laurea troppo spesso. Lo sanno tutti che è una poco di buono. Adesso si è messa in mente di recitare anche, vuol fare l'attrice, e con la faccia che ha può darsi che le riesca di farsi strada».

Alberta che conosceva la lingua velenosa di Elsa, aveva riso: «Mio caro, se dovessi essere gelosa delle allieve che vengono nello studio di Marco, avrei il mio bel da fare». E non ci aveva pensato più.

«Non ti domando più che cosa ti ha preso» diceva ancora Marco «ti passerà. Ora io ho sonno e vado a letto. Buona notte».

«Non così» avrebbe voluto dirgli Alberta. Le pareva di avere dentro un gran vuoto. Così vasto che le dava le vertigini.

Allora piano, con voce cruda e accorata parlò a Marco della ragazza. Zitto e immobile, pareva fosse attento al giornale che teneva in mano spiegato. Marco l'ascoltava. Alberta aveva finito e ancora Marco taceva. Quando parlò anche lui aveva la voce bassa, accorata come quella di lei e diceva: «Per questo soffri? Non me ne ero reso conto, ma ora che me lo hai detto so che è vero. Volevo vedere come recita la Bandinai. Trovi che sia una colpa così grave?».

«Dovevi dirmelo. E' tutto qui». Ancora Marco tacque a lungo, poi disse con felicità: «Hai ragione. Ho sbagliato e ti domando scusa. Forse temevo di mentirti io sospetto di cedimento. Ho sbagliato. Ma non merrai condannarmi per così poco spero».

Stette ancora zitto, poi con uno scatto leggero della testa si voltò verso di lei e disse: «Del resto non può impedirmi di avere le mie simpatie. Questo non può e non deve offenderti. Ho mancato di fiducia in te. Ho pensato che non avresti capito. Ora devi capire che non volevo offenderti. Non lo voglio».

Alberta lo guardava: le parve a un tratto solo e indifeso: dimenticò se stessa per pensare solo a lui, e disse piano: «Ti domando solo di avere confidenza in me e fiducia. Se io ti mancassi, se io ti mancassi. Nulla può accadere che sia peggio».

Lea Quaretti

Le prime risultanze sul disastro ferroviario di sabato sera

Una manovra errata ha provocato lo scontro di Arenzano

Uomini delle squadre di soccorso al lavoro attorno a una delle automotrici sfasciate

In un momento di distrazione, il sottocapo ha instradato il rapido sul binario occupato dal direttissimo - Il responsabile è ancora latitante, ma si crede che si costituirà entro oggi

DAL NOSTRO INVIATO

Arenzano, lunedì mattina.

La stazione di Arenzano ha ripreso il suo aspetto normale dopo lo scontro di sabato sera. I soli segni della sciagura sono alcuni frammenti di lamiera ordinati sui margini della linea ferroviaria, e il gruppo motore dell'automotrice del rapido, staccato dalla vettura con la fiamma ossidrica per liberare i corpi dei due macchinisti. Uno, il primo macchinista Giovanni Poli, è morto quaranta minuti dopo lo scontro. Il secondo, Francesco Portica, si trova all'ospedale di Voltri con la frattura completa della gamba destra e altre gravi ferite. I medici hanno emesso una prognosi di 40 giorni.

Giovanni Poli è stato la sola vittima di uno scontro che aveva fatto temere in un primo tempo un bilancio molto più sanguinoso. Egli è morto al suo posto di guida, compresso fra la lamiera della parte frontale dell'automotrice; ai primi soccorritori e al dott. Damonte, medico di Arenzano, egli ha detto semplicemente: «Per me è finita. Soccorrete il mio compagno». Poi ha bevuto un po' di cognac portatogli di corsa da un cliente del bar vicino alla stazione ed ha perduto conoscenza.

I feriti trattenuti negli ospedali sono trentaquattro: 19 all'ospedale di Arenzano, 14 al San Carlo di Voltri, 1 a Sampierdarena, 2 a Sestri Ponente, 5 a Savona. Fenomeno quasi generale: molti hanno perduto parzialmente o temporaneamente la memoria. Essi domandavano ieri a chi li curava: «Dove mi trovo? Perché? Dove ero ieri?». Molti dei feriti sono passeggeri del rapido che era composto di tre automotrici a causa di modernissima fabbricazione. Quella di testa, oggi su un binario morto, porta la targa «O.M. 1957».

E' completamente aperta dalla parte anteriore: il muso urtando con violenza contro quello del locomotore del direttissimo è arretrato di quasi due metri. La vettura è piegata all'altezza della targa gialla con la scritta «Rapido Milano - Genova - Ventimiglia». Ho detto urtando con violenza e non «catrame violenza» in quanto il rapido viaggiava a velocità modesta. Ciò spiega come fortunatamente la tragiche conseguenze siano state molto contenute.

L'«R. 696», che parte da Milano ogni sera alle 20,30 per arrivare a Ventimiglia alle 0,37, era sabato sera in ritardo a causa della nebbia incontrata nella Valle Padana. Le tre automotrici erano affollatissime: centocinquanta passeggeri, alcuni in piedi. Poco prima del disastro a livello a levante di Arenzano, i macchinisti del rapido si arrestarono davanti al disco rosso.

«Era una serata bellissima», racconta il «secondo» Francesco Portica, nel suo letto all'ospedale di Voltri. «Dopo tanta nebbia faceva piacere vedere il mare caliginoso con i lumi delle lampare». Il segnale luminoso cambiò, diede via libera. Il primo macchinista mise in moto avviando il rapido a modesta velocità perché doveva transitare nella stazione di Arenzano, i cui due soli binari sono in curva, percorsa 600 metri arrivando alla velocità di circa 40 orari; uscendo dalla curva vide i fanali del direttissimo 147 fermo sullo stesso binario, azionò i freni, diede la «rapida», le ruote bloccate salvarono sulle rotaie per più di 50 metri. L'urto frontale fu disastroso per l'automotrice di composizione più leggera.

Tutto questo è chiaro, testimoniato dal personale della stazione, dal secondo macchinista, dai macchinisti del direttissimo. Non ci sono dubbi sui fatti. Purtroppo sembra che non ci siano dubbi neppure sulle responsabilità. Gli impianti hanno funzionato, un uomo solo ha causato la sciagura con una manovra errata forse dovuta a distrazione, instradando il rapido sul binario occupato dal direttissimo, anziché su quello libero. La stazione di Arenzano, come si è detto, ha due soli binari che all'estremità si congiungono essendo la linea a binario unico. Sabato sera il direttissimo 147, stracarico di passeggeri, proveniente da Ventimiglia, fu arrestato sul binario numero 2 appunto per l'incrocio del rapido. Il sottocapo stazione Costantino Lini (da diciotto anni in servizio nelle Ferrovie, trasferito proprio sabato ad Arenzano da Genova-Prà) responsabile in quel momento, aveva azionato la leva che instradava il rapido sul binario numero uno.

La manovra era regolare. Ma prima di dare il segnale di via libera all'automotrice, il Lini si accorse che le ultime vetture del direttissimo, composto di undici carrozze con due locomotori, non occupassero una parte del primo binario alla congiuntura di ponente. Così era. Il sottocapo inviò allora il macchinista di pochi metri. Il macchinista, ligio al regolamento, chiese di avere il segnale: per azionare il segnale, o «marmotta», il sottocapo dovette riportare la leva allo scambio del binario n. 2. Subito dopo azionò la «marmotta». Il direttissimo assonnato e semivuoto partì. Il binario 1 era così perfettamente sgombro. Ma il sottocapo dimenticò la leva abbassata: non la riportò sul binario 1 ed azionò il segnale di via libera per il rapido. L'automotrice avanzò sul 2, finendo addosso al direttissimo.

Il sottocapo Lini fuggì subito. Il capo titolare Giuseppe Chirone, il quale dormiva al primo piano del piccolo fabbricato della stazione, si precipitò per dare la sua opera. In brevissimo tempo furono sul posto autoslittighe e medici, pompieri di Genova e Savona. Ben presto giunsero il Prefetto di Genova, Vicari, il Sindaco Pertusio, il vice-questore, il Sindaco di Arenzano avv. Grammatico. Gran parte della popolazione di Arenzano si prodigò con tale impegno e altruismo che molti dei passeggeri feriti vogliono rivolgerle un pubblico ringraziamento.

L'impressione logicamente è grande in tutta Italia dopo il tragico episodio di Cadegno. Ma in Liguria è enorme, trattandosi del quinto scontro ferroviario che si verifica ad Arenzano in tre anni. L'ultimo, fra due treni merci, avvenne quaranta giorni fa.

E' in corso un'inchiesta affidata a tecnici delle Ferrovie. Era già fari sul posto il capo del Compartimento di Genova. Il vice direttore generale delle Ferrovie doveva arrivare da Roma in serata. L'istruttoria sulle responsabilità è affidata al dott. Paolucci, sostituto procuratore della Repubblica di Genova, il quale ha spiccato mandato di cattura per il sottocapo Lini. I colleghi sperano che egli si costituisca in serata.

Mario Fazio

L'elenco dei feriti ricoverati negli ospedali

Arenzano, lunedì mattina.

Ecco i nomi dei feriti affidati alle cure dell'ospedale di Arenzano: Gianantonio Approsio, di Sanremo, per sospetta frattura costale; dott. Leonardo Balbarin, per contusioni varie; Luigina Redaelli, di Verona, giorni 15; Samuele Santangelo, di Monte S. Biagio (Latina), g. 10; Giovanni Fantauzzi, dell'Aquila, g. 12; Orsete Carbonetta, di S. Remo, g. 10; Giacomo Terzi, di Alboro S. Alessandro (Bergamo), g. 8; Guido Dadone, di Sanremo, g. 12; Amedeo Dulbecco, di Sanremo, g. 12; Bice Ceremucci, 13; Giovanni Mamberti, di Savona, in osservazione per choc traumatico; Giacomo Scarletta, di Albisola, per contusione colonna vertebrale; Mario Giovannini, di Livorno, per ferite al viso; Emiliano Marconcini, di Savona, g. 12; Ermes Melara, di Finale Emilia (Modena), 8; Eugenio Calai, di Savona, per commozione cerebrale e sospetta frattura cranica; Armando Bagitto, di Vado Ligure, giorni 15; Emilio Muratore, di Ventimiglia, per commozione cerebrale e sospetta frattura cranica; Patrizia Feltri, di Savona, per frattura spalla g. 30; Luigi Gastona, di Milano, g. 12; Antonio Ricevuti, g. 30 per lieve commozione cerebrale e sospetta frattura spalla; Ebe Pocchiola, di Genova, per stato di choc. Dei feriti sopraelencati soltanto dodici sono stati trattenuti in corsia mentre gli altri hanno potuto essere dimessi.

All'ospedale S. Carlo di Voltri sono ora ricoverati 14 feriti, dopo che uno è stato dimesso stamane. Essi sono: Sergio Minisi, 26 anni, di Genova; giorni 5; dott. Giovanni Brenna, di Milano, g. 30; la moglie Lina, g. 30; Stefano De Benedetti, Savona, g. 40, per ferite al viso e agli arti e frattura spalla sinistra; Alexander Sauver, di 57 anni, di Montecarlo, g. 30; G. B. Piccone, 58 anni, ferroviere di Ventimiglia, g. 30 per frattura gamba sinistra; Francesco Portica, 33 anni, di Mortara, g. 40, per frattura completa terzo inferiore gamba destra e ferite al viso e testa; Maria Aletti in Piccone, di 31 anno, di Ventimiglia, g. 40, per frattura gamba destra e choc; Silvio Castelli, di 44 anni, di Faenza, g. 20; Edoardo Buondelmonte, 41 anni, di Savona, g. 20; Raffo Fornaciari, di Milano, g. 15; Giuseppe Ronda, 32 anni, di Ventimiglia, g. 20; Luigi Quaroni, 33 anni, capotreno della automotrice, di Ventimiglia, g. 40; Giuseppe Benzoni, di Savona, giorni 40.

All'ospedale di Savona si trovano ricoverati: Francesco De Salvo, 58 anni, di Savona, giorni 30; Giacomo Scarlatta, 56 anni, di Albisola, g. 60 per frattura femore sinistra; Armando Magliotto, 30 anni, di Vado Ligure, g. 35; Giovanni Mamberto, 42 anni, di Savona, g. 10, e la moglie Olga Chiapponi, 42 anni, g. 15. Sono stati medicati nelle stesse ospedale: Enrico Tiseoneda, di Vado Ligure; Pietrina Podestà, di Savona; Giuseppe Ruzzenti, di Verona; Fabrizio Feltri, di Savona; Giuliano Marcoccini, di Savona, la moglie Ada Galasso; Angelo Cra, di Savona.

All'ospedale di Sampierdarena si trova ricoverata, con una prognosi di venti giorni, Caterina Lupo di 68 anni, di Milano. E' stato invece dimesso Guido Gadone, di 39 anni, di S. Remo.

All'ospedale di Sestri Ponente si trovano ricoverati Giorgio Bianchi e la moglie Teresa Rovida, per ferite leggere e saranno dimessi probabilmente oggi stesso.

All'ospedale di S. Martino di Genova è stato medicato Luigi Costanzo di 21 anni, di Prato, con sospetta frattura della clavicola destra. Egli non ha voluto essere ricoverato.

Terribile dramma durante un fortunale

Una nave con 28 marinai inghiottita dal mare in tempesta

Il piroscafo inglese "Narva", di tonn. 2000, accorreva in soccorso d'un piccolo mercantile quando, 150 chilometri a sud-ovest della Norvegia, è accaduta la tragedia - Generosi ma vani sforzi di altre 6 navi e molti aerei per raggiungere i naufraghi - Nessuno dei l'equipaggio si è salvato - Pochi relitti vagano sull'acqua fiumata dal vento furioso

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Una nave inglese è affondata ieri nel Mare del Nord, durante una furiosa tempesta, mentre tentava di soccorrere un altro mercantile. Le ricerche non hanno finora dato alcun risultato ed è scomparsa ormai ogni speranza di trovare, e salvare, i ventotto uomini che ne componevano l'equipaggio.

Il dramma è avvenuto a 150 chilometri a sud-ovest della Norvegia, mentre il Narva — mercantile inglese di duemila tonnellate, con un carico di legname — stava procedendo dallo Stretto verso il porto scozzese di Aberdeen. Il mare era sconvolto da un vento rabbioso, la visibilità era ridotta al minimo, dai continui piovaschi. Alle primissime luci del mattino, la radio di bordo captò un S.O.S. Proveniva da un altro mercantile britannico, il piccolo Bosworth di 885 tonnellate, con undici uomini a bordo. Un'onda alta venti metri aveva aperto una breccia sul fianco destro, e attraverso la falla l'acqua stava inondando la stiva.

Il Narva cambiò subito direzione e si lanciò in aiuto del Bosworth. Cosa sia avvenuto nel breve tempo che seguì, quale mortale ferita abbia subito la nave, nessuno lo sa. Per ora sappiamo soltanto che, dopo aver iniziato le sue operazioni intorno il Bosworth, anche il Narva si trovò in una situazione disperata e inviò l'aiuto dei vascelli vicini. Il suo S.O.S. fu raccolto dalla nave norvegese Leda, che subito puntò la prora verso la posizione segnalata. Dopo una breve ma faticosa navigazione, il Leda avvistò il Narva. Fu colata in mare una scialuppa, vi si imbarcarono otto uomini, tutti volontari.

*Uno di questi marinai norvegesi così descrive il tentativo di salvataggio: «Le condizioni del mare erano pessime. Le onde, alte come case, sommergevano di tanto in tanto la nostra imbarcazione, il fortissimo vento ci mozzava il fiato. Quando scorgemmo gli uomini del Narva facemmo loro segno di colare le scialuppe e di lanciarsi: noi non potevamo avvicinarci oltre, correvamo il rischio di essere travolti dalle onde e sentivamo congiunti contro la murata del Narva. I marinai inglesi si gettavano una dopo l'altra nelle acque gelide e si aggrappavano alle scale di corda. Ritenemmo che l'equipaggio era quasi tutto in salvo e ordinammo la partenza. Ritenemmo che l'equipaggio era quasi tutto in salvo,

Incontri internazionali e Coppa Mattei

Le tredici partite valevoli per la scheda

Questi i risultati e le cronache delle varie gare del Totocalcio

La colonna del Totocalcio, oltre ai due incontri internazionali, presentava, questa settimana, partite di serie minori, valevoli per la Coppa Mattei. A questo proposito sarà bene ricordare come, agli effetti del Totocalcio, è stato considerato valevole il risultato raggiunto in ognuna di queste gare allo scadere degli eventuali tempi supplementari, senza tener conto cioè, dell'esito del sorteggio necessario per la formula della Coppa Mattei.

Ecco, per sommi capi, la cronaca dei vari matches interessanti la schedina:

1 ITALIA-PORTOGALLO: 3-0 — Uomini vaganti nella spessa nebbia di San Siro. Uomini degli azzurri, che hanno ottenuto il successo, grazie a tre reti, via via segnate da Gratton al 36' del primo tempo, ancora da Gratton al 27' della ripresa e da Rivatelli a cinque minuti dal termine della contesa.

1 GERMANIA - UNGHERIA: 1-0 — Il gol risolutivo è stato opera del centravanti tedesco Kaltenbach, al 12° minuto di gioco. L'incontro si è svolto con fasi alterne all'insegna dell'equilibrio. I magiari han perso la più bella occasione di pareggiare al 26° minuto del primo tempo, quando la mezz'ala destra Czordas colpiva il palo a portiere battuto.

1 BARLETTA-MELFI: 0-1 — Partita delle difese, che, nel complesso, si sono agevolmente imposte. La vittoria dei Melfi è stata siglata al 28° del secondo tempo, con imparegiabile tiro della mezz'ala destra Vignale.

1 CARRARESE - MASSESE: 2-1 (dopo i tempi supplementari) — «Derby» toscano molto emozionante. Dopo un doppio «zero», alla fine dei novanta minuti regolamentari, facevano il bis i tempi supplementari la decisione. Passava in vantaggio la Carrarese al 15', per un'autorete del terzino Bellumini. La Massese al 2° del secondo tempo supplementare pareggiava con Montanari, ma i padroni di casa riuscivano a prevalere al quarto d'ora battendo con D'Avolio il portiere della compagine ospite.

1 CROTONE-CASTROVILLARI: 1-0 — Vittoria di stretta misura degli ospitanti che nel finale hanno corso alcuni pericoli in seguito alle azioni del Castrovillari.

2 ENTELLA - RAPALLO: 0-1 — Vittoria fuori casa del Rapallo sul campo dell'Entella. L'unica rete è stata segnata al 18° del primo tempo dalla mezz'ala sinistra Bellomo, che sfruttava con successo un attimo passaggio di Rocella. Inutili i contrattacchi dell'Entella per la valida difesa del Rapallo che conteneva con facilità l'offensiva avversaria.

1 MOLFETTA-CASERTANA: 4-3 — Era la Casertana ad andare in vantaggio al 13' con una rete di Incerti. Quando, al 27', Regolanet raddoppiava il bottino, pareva che per il Molfetta nulla più vi fosse da fare. Invece al 29' Molinari riaccorciava le distanze e, un minuto più tardi, Taddio, su rigore, riportava in partità le sorti del match. Passavano quindi in vantaggio i padroni di casa con Regolanet al 32' e al 41' è la terna con Mantero al 33'. Raggiunto il limite di sicurezza, il Savona s'è preoccupato soltanto di controllare gli avversari. Nonostante il rallentato ritmo del gioco, il Savona ha messo ancora a repentaglio nella ripresa la rete dei verde-stellati con tiri che hanno sfiorato il bersaglio di poco. La Sestrese ha segnato il gol della bandiera al 28' con un intelligente tiro di Siccardi.

1 SPEZIA - SESTRI LEVANTE: 2-1 — Lo Spezia, privo di quattro titolari e contro una squadra veloce e quadrata come la Sestri Levante, ha dovuto impegnarsi a fondo per imporsi e vi è riuscito solamente al 23' della ripresa, grazie a un ottimo spunto di Franceschina, che ha messo sul piede di Scabin la palla da rete. Fino ad allora, le squadre si erano mantenute sul 1-1. Lo Spezia era andato in vantaggio nel primo tempo al 32' con una rete di Castellani, ma il Sestri Levante, che ha disputato un'ottima partita, aveva riportato la situazione in parità al 31' della ripresa, con un bel goal di Cafandri. La partita si è chiusa con 15 calciati di rigore causa la frana sulla linea ferroviaria Spezia - Genova, che ha costretto i giocatori di Sestri a raggiungere La Spezia in pullman.

1 TERNANA - RIETI: 2-1 (dopo i tempi supplementari)

1 TORRES - GROSSETO: 2-1 (dopo i tempi supplementari).

Colonna vincente

3-0	Italia-Portogallo	1
1-0	Germania-Ungheria	1
0-1	Barletta-Melfi	2
2-1	Carrarese-Massese	1
1-0	Crotone-Castrovillari	1
0-1	Entella-Rapallo	2
4-2	Molfetta-Casertana	1
1-0	Perugia-Foligno	1
1-2	Pisa-Solvay	2
5-2	Pistoiese-Viareggio	1
3-0	Sangior.-Giulianova	1
3-1	Savona-Sestrese	1
2-1	Spezia-Sestri Levante	1

TOTOCALCIO - Monte premi L. 345.054.274

Colonna vincente: 1-1-2; 1-1-2; 1-1-2; 1-1-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con punti 13	210	12	L. 788.000
Con punti 12	4420	375	L. 39.030

TOTIP Col. vinc.: 1-2; 1-2; X-2; 2-2; 2-2; 1-X

Ecco il dettaglio della sei corse indicate dalla schedina:

Premio Etruria (Mulina, trotto)	1. Nambo	2. Loli
Premio Pombia (San Siro, trotto)	1. Ultimo	2. Crusoiro
Pr. Misori (Villa Glori, trotto)	1. Sirocco	2. Fratellino
Pr. delle Luci (Montebello, tr.)	1. More da Lupe	2. Dakota
Pr. Belvedere (Agnano, galoppo)	1. Fairy Love	3. Cirano
Pr. Mirabella (Ardenza, galoppo)	1. Villandro	3. Dorico

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	2	0	L. 5.023.664
Con 11 punti	82	6	L. 102.080
Con 10 punti	780	43	L. 12.864

Le cestiste dell'Autonomi travolgono le triestine: 51-22

Le cestiste dell'Autonomi, impegnate in trasferta, sono state entrambe battute: le ragazze del Fiat, sul campo della stock di Trieste capolista del raggruppamento, hanno offerto una buona resistenza nel primo tempo terminando in vantaggio per 19-10 ma hanno ceduto nella ripresa concludendo il confronto sconfitte per 51-22. A Modena il quintetto della Ginnastica Torino non ha avuto fortuna ed ha dovuto rassegnarsi alla sconfitta per lo scarto di un solo punto (43-44) di fronte alla squadra del CUS modenese.

I torinesi hanno realizzato nel primo tempo tre reti (nessuna delle quali trasformata) con Tagini, Guglielmino e Mirari, contro una del milanese Radaelli trasformata da Taveggia. Nella ripresa, hanno segnato ancora Taveggia per l'Amatori e Carano per il CUS Torino, entrambi su penalty.

Lo schermitore Vecchione campione piemontese giovanile

Nella sede del Club di scherma al Valentino, presenti 16 concorrenti, si sono conclusi i campionati piemontesi giovanili di scherma con la vittoria dell'appuntata locale Mario Vecchione, allievo del maestro Balogh, che ha pareggio allo spareggio decisivo i valorosi compagni di sala Miani e Gaggero.

Ecco i risultati: 1) Vecchione C. Scherma, Torino) con 8 vitt. dopo spareggio; 2) Miani (C. Scherma, Torino) con 8 vitt. dopo spareggio; 3) Gaggero (C. Scherma, Torino) con 6 vitt. dopo spareggio; 4) Calsia (C. Scherma, Torino) con 4 vitt. e 13 stoc.).

Si affermano al Valentino i pattinatori milanesi

La Coppa Franchi di pattinaggio artistico organizzata dal Circolo pattinatori del Valentino si è conclusa con un pieno successo milanese. Nella I categoria la Gelmarini (milano) ha vinto con largo scarto di punti mentre al secondo posto si è piazzata la concittadina Saccomi. Vittoria meneghina anche nella II categoria con la Depoli e nella III categoria con la Mambretti.

Ecco i risultati: I categ.: 1. Gelmarini Anna (CPAM) 170.98 (5); 2. Saccomi Silvana (id.) 156.9 (14); 3. Brosio Sergio (CPV) 153.80 (16); 4. Buonanio Maria Luisa (CPAM) 144.64 (36); 5. Maveri Corrado (id.) 143.4 (34).

II categ.: 1. Depoli Vesta (CPAM) 69.90 (5); 2. Pilisinni Olimpia (CPV) 64.88 (11); 3. Caldi Alba Cinzia (id.) 63.46.

III categ.: 1. Mambretti Laura (CPAM) 12.80 (6); 2. Abbondati Giordana (id.) 17.3 (11); 3. Cesca (id.) 15.6 (15).

I rugbisti del CUS Torino piegano l'Amatori: 12-8

I rugbisti del CUS Torino hanno riscattato ieri tutte le incertezze delle precedenti partite, migliorando la penosa sconfitta del torneo ai «quindici» dell'Amatori Milano con recupero disputato ieri sul terreno del Motovelodromo. I bianconeri hanno vinto per 12-8, dominando gli avversari con un gioco tornato finalmente al livello brillantissimo di quello della scorsa stagione.

I torinesi hanno realizzato nel primo tempo tre mete (nessuna delle quali trasformata) con Tagini, Guglielmino e Mirari, contro una del milanese Radaelli trasformata da Taveggia. Nella ripresa, hanno segnato ancora Taveggia per l'Amatori e Carano per il CUS Torino, entrambi su penalty.

Albano confermato presidente del Comitato piemontese tennis

In occasione dell'assemblea della società piemontesi di tennis, che ha confermato presidente del comitato il rag. Albano, è stato tra l'altro discusso l'atteggiamento delle società piemontesi, in merito alla proposta di trasferimento della sede federale da Milano a Roma, che dovrà essere esaminata a Genova dall'assemblea generale della F.I.T. In proposito è stato stabilito che verrà presa una decisione dopo che ciascun delegato avrà discusso l'argomento all'interno del proprio consiglio di società.

Si affermano al Valentino i pattinatori milanesi

La Coppa Franchi di pattinaggio artistico organizzata dal Circolo pattinatori del Valentino si è conclusa con un pieno successo milanese. Nella I categoria la Gelmarini (milano) ha vinto con largo scarto di punti mentre al secondo posto si è piazzata la concittadina Saccomi. Vittoria meneghina anche nella II categoria con la Depoli e nella III categoria con la Mambretti.

Sul trampolino di Passo Rolle

Pennacchio primo nella gara di salto

Luigi Pennacchio (a sin.) con l'allenatore federale Perlik

Passo Rolle, lunedì mattina.

La gara di qualificazione nazionale FISI organizzata dalla «Fiamme Gialle» di Predazzo a Passo Rolle si è regolarmente svolta ieri mattina con la prova di salto. La vittoria è toccata a Luigi Pennacchio, che si è imposto sul trampolino «Generale Norden» precedendo in classifica il giovane Dino De Zordo. Enzo Perin, in gara anche per la combinata nordica, si è piazzato terzo conquistando così il primo posto assoluto nella combinata per la quale era in palio il Trofeo Fiamme Gialle.

Gara di salto speciale «Coppa Nicolazzi» m. 1. Pennacchio Luigi (Fiamme Gialle Predazzo) p. 211; 2. De Zordo (id.), p. 207; 3. Perin (id.), p. 205,5; 4. Almoni p. 203,7; 5. Zandanel p. 200,4; seguono altri 28 classificati.

Combinata nordica per il «Trofeo Fiamme Gialle» - Classifica finale: 1. Perin Enzo p. 449,6; 2. Pedrana Aldo p. 414,6; 3. Zandanel Nilo p. 409,8; seguono altri quattro classificati.

Non c'è stata la rivincita magiara

Oltre novantamila spettatori per Germania-Ungheria: 1-0

Segnata nel primo tempo l'unica rete - Due pali colpiti dagli ungheresi

Hannover, lunedì mattina.

La Nazionale di calcio della Germania occidentale ha colto ieri ad Hannover, dinanzi a novantamila spettatori, una clamorosa affermazione (1 a 0) sull'Ungheria. Il successo dei calciatori bianconeri, che specialmente nel primo tempo hanno dato prova di un gioco abbastanza efficace è meritato.

Nella formazione tedesca figuravano soltanto due giocatori di quella squadra che nel 1954 conquistò a Berna il titolo di campione mondiale battendo appunto l'Ungheria, e cioè il mediano Eckel e l'attaccante Schafer. I magiari schieravano della vecchia guardia soltanto il portiere Grosics, il laterale Bosik e il centravanti Hidegkuti.

La rete della vittoria tedesca è stata segnata al 18' del primo tempo. Ricevuta la palla dal mediano sinistro Baumanniak, il mezzo destro Schmidt evita l'accorrente Bozsik ed effettua un passaggio raso terra verso il numero dieci Schafer. Questi tocca e dà all'ala sinistra Vollmar che a sua volta mette al centro, sulla traiettoria resa della palla ricompa il centro avanti Meibaum, dimostratosi uno dei migliori atleti in campo, e segna imparabilmente alla sinistra del portiere ungherese. Inutili gli attacchi rossi. La difesa tedesca, imperniata sul solido Wewer, ha avuto sempre la meglio, anche se, a ragion del vero, in due occasioni, su tiro di Hidegkuti centro avanti magiaro, e Lenkei, ala destra, il portiere bianco-nero è stato aiutato nella respinta dai pali.

La squadra tedesca ha svolto nella prima parte dell'incontro una maggior mole di lavoro, ma la squadra magiara ha tenuto in mano le redini del secondo tempo. Come abbiamo già detto, però, il merito difensivo dei locali è stato superiore ad ogni aspettativa; emerge il miglior reparto della squadra. L'Ungheria falliva la più facile occasione per segnare e pareggiare al 23', sette minuti dopo la rete tedesca. L'ala sinistra Lenkei fugge lungo la linea laterale e taglia fuori con un preciso passaggio alto al centro l'intera difesa bianco-nera. Di testa il mezzo destro Czordas indirizza a rete, ma la palla rimbalza sulla traversa e ritorna in campo.

Giocando con il sole ed il vento a favore, la squadra magiara si distende all'attacco nei secondi 45 minuti, ma a causa anche della poca mobilità di Hidegkuti e dell'ala destra Sandor non perviene al successo.

I. f.

GERMANIA: Herkenrath; Ahrrhard, Jukowisk; Eckel, Wewers, Baumanniak; Oberlaender, Schmidt, Kelbach, Schafer, Vollmar.

UNGHERIA: Grosics; Matrai, Sarosi; Bozsik, Sipos, Berendi; Sandor, Czordas, Hidegkuti, Gilicz, Lenkei.

Anticipo di serie B

Messina - Parma 0-0 su campo neutro a Catania

Catania, lunedì mattina.

Sul campo neutro del Catania si è disputato ieri l'anticipo di Serie B tra il Messina e il Parma. Gli emiliani, dimostratisi senz'altro più efficienti degli avversari, sono riusciti a chiudere il confronto con un meritatissimo pareggio per 0-0. V'è comunque da tener presente che il Messina ha giocato praticamente in dieci tutto il secondo tempo.

Andrea Doria - Veloce 3-2

Genova, lunedì mattina.

Anche se di stretta misura e ottenuta a soli tre minuti dalla fine, la vittoria dei padroni di casa è giunta pienamente meritata. L'Andrea Doria ha infatti giuocato per quasi tutto il secondo tempo in dieci uomini per un infortunio dell'ala destra Mori. Nonostante fosse numericamente inferiore la squadra di casa si è spinta coraggiosamente all'attacco e sul finire dell'incontro ha ottenuto la rete della vittoria con il centravanti Bensi.

Malmatese-Juve Domo 4-3 — I piemontesi, dopo aver nettamente dominato nel primo tempo terminando in vantaggio per 3-0, si sono lasciati raggiungere e superare nella ripresa dall'elettrizzante riscossa della Malmatese.

A pochi chilometri da Milano

A Varedo e Vimercate due rinvii per la nebbia

MILANO, lunedì mattina.

La partita Vimercatese-Seregno e Sala Varedo-Varese, entrambe a recuperi del girone di Lega interregionale, non hanno potuto essere disputate ieri a causa della nebbia che ha reso assolutamente insufficiente la visibilità sui due campi.

I cestisti del Simmenthal battono la Virtus: 66-58

MILANO, lunedì mattina.

I cestisti campioni d'Italia del Simmenthal Milano hanno battuto ieri la Virtus Bologna per 66-58 (33-33) al termine di un entusiasmante confronto disputato al Palazzo dello Sport davanti ad un pubblico di oltre ottomila persone.

L'impeto del Vado sorprende il Cuneo: 2-0

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì mattina.

Il Cuneo ha perduto ieri per 2 a 0 l'incontro con il Vado valevole per la Coppa Mattei. La squadra biancorossa può in parte far risalire il proprio insuccesso all'assenza di Stucchi e di Ceretti, ma questo svantaggio era compensato dal fatto di battersi sul terreno di casa con un undici di categoria inferiore e mancante di alcuni dei suoi migliori elementi come Biggi, Vacca e Gratarola. Per questo il Cuneo avrebbe potuto e dovuto vincere con facilità.

Gli uomini di Ardizzone, forse sottovalutando l'avversario, hanno giocato senza impegno, con scarso ordine e hanno sciupato tutte le occasioni create nel corso della partita. Dal canto suo il Vado si è battuto con grande impegno, animato da risoluta volontà di vincere: i suoi uomini non hanno avuto un momento di sosta, continuando a battersi con veemenza su ogni pallone anche quando il risultato ormai non poteva loro più sfuggire. In definitiva i liguri sono stati ricompensati della più meritghiera delle vittorie.

Il Cuneo cominciava a piccolo trotto, ma la manovra era resa assai difficile dallo stato del terreno che risentiva dei guasti causati dai mezzi meccanici nell'affrettato sgombero della neve dalla bufera scorsa e soprattutto dalla intraprendenza dei più veloci avversari. Un'ottima occasione veniva creata al 10', ma Ricagni a tu per tu col portiere tirava malamente fuori. Però mentre la squadra biancorossa stava a cincischiare, i liguri impostavano il loro gioco in stile più pratico, facendo leva sulle loro doti agonistiche ed è così che al 17' pervenivano al successo. Branco contrattaccato dal Vado sulla destra; Pittaluga con un largo traversone lanciava l'ala sinistra Calamano che da un metro metteva in rete. La reazione del Cuneo mancava di mordente e di forza di penetrazione, tuttavia Testa a Ricagni al 25' venivano a trovarsi soli davanti al portiere Traversa, ma questi in lotta con l'ala sinistra riusciva a respingere di piede. Sei minuti dopo Ratto da due passi metteva nella braccia del portiere.

Nel primo quarto d'ora della ripresa il gioco del Cuneo acquistava maggior impegno, la sua azione si faceva più autoritaria ed energica, e il gioco l'impressione che potesse raggiungere il pareggio. Ma già al 22' il Vado aveva suonato la sveglia impegnando Giarda in una difficile parata a terra su tiro di Grillo e al 26' lo stesso Grillo su corner inclinava di testa la rete cuneese, sguainando così il successo della propria squadra.

Il Cuneo cercava affannosamente di cogliere il gol della bandiera, ma l'energica e attenta difesa dei liguri avantava ogni minaccia.

La squadra biancorossa ha giocato una scialba partita: fra tanto grigiore si sono salvati Ratto, Lipparelli, Gilatta e Russoni. I giocatori del Vado vanno accomunati in unico elogio per il grande impegno, con cui si sono battuti: si sono distinti fra gli altri l'ala destra Grillo che ha giocato per tutta il secondo tempo al centro dell'attacco, l'ala sinistra Calamano e il terzino Murialdo.

Giovanni Faccioli

CUNEO: Giarda; Zucco, Russoni; Lipparelli, Gilatta, Benaudi; Papa, Testa, Visani, Ratto, Ricagni.

VADO: Traversa; Magnone, Murialdo; Negro, Nardini, Martinengo; Grillo, Perata, Pittaluga, Pugliese, Calamano.

ARBITRO: Orlandi di Torino.

RETI: I t. 17' Calamano (V.) II t. 26' Grillo (V.).

Sivori si è sposato e si prepara a tornare

BUENOS AIRES, lunedì mattina.

Il calciatore argentino della Juventus, Enrique Omar Sivori, ha sposato venerdì, nel suo paese natale di San Nicolas, la signorina Maria Elena Cano di 19 anni. La coppia si trova attualmente a Buenos Aires dove sta trascorrendo la luna di miele.

Si ritiene che Sivori si recherà a Buenos Aires.

A San Nicolas si è svolta solo la cerimonia civile; quella religiosa avrà luogo in Italia dove la coppia si recherà in settimana.

Il portiere nord-irlandese

Gregg non giocherà contro gli azzurri?

LONDRA, lunedì mattina.

E' probabile che Harry Gregg, il trentenne portiere che il Manchester United ha di recente acquistato dal Doncaster Rovers per la cifra record di 24 mila sterline non giocherà il 15 gennaio nella partita Irlanda-Nord contro Italia per il campionato del mondo. La squadra inglese è impegnata con la «Stella Rossa» di Belgrado in un incontro della Coppa dei campioni.

I recuperi fissati per il 26 dicembre

Dopo la sosta di ieri in occasione della partita internazionale disputata a Milano fra Italia e Portogallo, il campionato riprende la sua attività a pieno ritmo effettuando durante la settimana il recupero delle partite rinviate a corpose per il maltempo domenica 10 novembre. Giovedì 26 dicembre, giorno di Santo Stefano, verranno giocate le seguenti gare di Serie A: Alessandria-Napoli; Lanerossi-Genoa e Sampdoria-Inter. Quasi tassativi non si potranno disputare a causa della pioggia nella 16ª giornata.

La partita Milan-Padova per accordi intervenuti fra le due società si svolgerà invece il 2 gennaio 1958.

Nella serie B Simmenthal-Siena è posticipato al 1° gennaio.

La somministrazione del

PROTON

sussidio all'alimentazione

A sussidiare efficacemente l'alimentazione dei fanciulli giova somministrare loro il *Proton*.

Questo apporta del ferro al sangue, del glicerofosfato di sodio al sistema nervoso, e dello jodio al sistema linfatico.

Se ne ritrae un miglioramento nello stato generale di salute, ed un aiuto allo sviluppo fisico.

I ragazzi deboli, pallidi, magri, linfatici sono quelli che più abbisognano di questo sussidio all'alimentazione ordinaria.

PROTON

(Autorizzazione Pref. N. 9858, Torino, 7-8-1941) (444)

L'Ivrea su rigore batte la Solbiatese: 2-1

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì mattina.

L'Ivrea ha superato ieri anche il secondo turno di qualificazione della Coppa Mattei. Dopo aver battuto il 1° dicembre i nerostellati del Casale per 3 a 0, gli arancioni hanno sconfitto ieri (2 a 1) i nerazzurri della Solbiatese, squadra attualmente al comando della classifica nel girone B di II categoria. La compagine lombarda è però apparsa ieri ostacolo molto serio per gli uomini di mister Neu. Nove minuti dopo l'inizio del match la Solbiatese era in vantaggio, ed incominciavano le ansie dei numerosi sostenitori dell'Ivrea che si erano recati ad assistere al confronto non essendo quello stato autorizzato al mattino per evitare la concomitanza con la telestrasmissione pomeridiana della gara tra l'Italia e il Portogallo.

La rete nerazzurra è venuta da un lungo passaggio in profondità effettuato dal mediano Marocco, ex-giocatore del Torino. Sulla traiettoria è saltato per colpire di testa il centromediano piemontese Angelino ma ha mancato nello stesso istante il pallone. Alle sue spalle, in sospetto fuori gioco, è scattato Astmonti ed ha messo facilmente in rete. L'Ivrea ha incassato il gol senza scomporsi e, appoggiando sovente la manovra sull'infaticabile Francone, ha cominciato una lunga serie di attacchi alla rete avversaria.

Il pareggio è venuto al 36'. Colasso ha cinto un «rimpallo» con un difensore lombardo, ha passato a Florio che, visto Cersosa smarcato sulla destra, gli ha allungato la sfera. Il giovane interno ha resistito ad una carica ed ha infilato la porta nerazzurra con un bel tiro molto angolato. Due minuti dopo gli arancioni sono passati al comando. Cersosa, lanciato a rete da un passaggio di Colasso, è stato sgambettato in area ed il «rigore» accordato dall'arbitro è stato trasformato in gol da un deciso tiro di Francone dal dischetto degli undici metri.

Il secondo tempo ha avuto poche reti vivaci, ma in compenso molti calci d'angolo. Dodici complessivamente, sette per l'Ivrea e cinque per la Solbiatese. Dall'ultimo «corner» a favore dei piemontesi è poi nato l'unico attimo «quasi drammatico» della partita. Stocco, caricato poco fuori dell'area dall'ala destra lombarda retrocessa in difesa, ha colpito con un calcio all'indietro il rivale, che gli ha subito restituito la... cortesia. Epilogo: due espulsioni sull'altro giusto; un vero peccato, anche perchè si era ormai arrivati al 43' del secondo tempo.

Giuseppe Barletti

PALETOTS uomo e ragazzo a cominciare da L. 5900 cad.

IMPERMEABILI di gabardine, mayon, gabardine a cravatta, da L. 999 cad.

COPERTE LANA a cominciare da L. 999 cad.

TRAPUNTE imbottite a L. 2900 cad.

FLANELLE - GIACCHE E VESTAGLIE DA CASA

L'inverno è giunto - Non attendete oltre

NEI GRANDI MAGAZZINI ABBIGLIAMENTO dell' ALLEANZA

COOPERATIVA TORINESE

Tessili - Biancheria - Tessuti e Confezioni

GESTIONE CASA DEL BIANCO

Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 42-769 - TORINO

è in corso la vendita dei nuovi ARRIVI INVERNALI nonchè

CUSCINI LANETTA L. 350 cad.

MATERASSI lanetta 10 kg., ridotti a L. 1800 cad.

e mille altri articoli sulle stesse basi di prezzi imbattibili!

TUTTO per l'abbigliamento della persona e l'arredamento della casa OMBRELLI

DRAPPERIE uomo in pettinato di purissima lana, delle primarie fabbriche BIELLESI: OTTIMA SOLLECITA CONFEZIONE SU MISURA CON DUE PROVE A PREZZI CONVENIENTISSIMI

GIACCHE UOMO purissima lana . . . . L. 3500 cad.

PANTALONI UOMO purissima lana . . . . L. 1900 cad.

LABORATORIO INTERNO SARTORIA PROPRIA

VISITATE LE NOSTRE GRANDIOSE VETRINE

Si accettano i Buoni ENAL - Vendita a tutti rateizzata

A tutti i compratori viene rimborsato il Tram andata e ritorno (richiederlo alla cassa)

Sempre regali ai compratori - Sconto 5% ai soci A.C.T.

Ai Signori Acquirenti da fuori Torino rimborso spese viaggio (ferrovia, pullman, ecc.) fino alla concorrenza del 5% sull'importo degli acquisti

In questo negozio, oltre a tutte le altre facilitazioni, vengono pure distribuiti agli acquirenti i

BUONI DEL CONCORSO A PREMI

TORINO NATALE

CONSUMATORI! Sospendete ogni vostro acquisto di Biancheria e Tessuti fino all'inizio della nostra grandiosa

FIERA DEL BIANCO

che comincerà il 13 gennaio - ESEMPI:

LENZUOLA L. 500 cad. - FEDERE L. 125 ecc. ecc.

SOPRABITI - IMPERMEABILI

PALTO' - VESTITI CONFEZIONATI

GRANDE ASSORTIMENTO

Tessuti pura lana vendita a metraggio. Dal vostro negozio all'entro Enc, sempre a prezzi accessibili a tutti)

Il tutto per soddisfare ogni esigenza

PALETO' SU MISURA DI PURA LANA da L. 19.500 - 21.000 - 22.500, ecc.

DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE

CAMET Via Gonzaga, 15 - Telef. 43-575

EDDO RISOLTO IL PROBLEMA DEI REGALI UTILI E DI BUON GUSTO

il MOBILIFICIO S. DOMENICO

OFFRE UN VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI DA REGALO

Portaombrelli L. 4000; cappelliere L. 2500; attaccapanni L. 10.000; entrata 5 pezzi L. 33.000; maggiolini da L. 21.000; portatelefoni gran novità L. 7000; tavolini-pieghevoli per compiti e campeggio L. 6500; tavolini da salotto e fumoir da L. 6500; poltrone gomma piuma da L. 15.000; quadri da L. 2000; salotti in metallo da L. 42.000; tavoli gioco da L. 8500; tinelli da L. 65.000; soggiorni da L. 115.000; sale da L. 150.000; grandiose camere da L. 185.000; e... non dimenticate i nostri famosissimi armadioni, con e senza specchio.

VIA SAN DOMENICO 4, ANGOLO VIA MILANO - TELEFONO 40-828

Gli italiani in testa alla classifica del girone eliminatorio dei mondiali

Trionfo azzurro nella nebbia di S. Siro: l'Italia sconfigge il Portogallo per 3 a 0

Il commento di VITTORIO POZZO

Suppongo che sia stata una gran bella partita...

La nebbia ha impedito una chiara visione del gioco - Un solo atleta è emerso dalla "caligine„: Gratton che si è intravisto correre in ogni parte del campo - La supremazia degli italiani è stata netta - Decisione dei portoghesi

Un tiro pericoloso verso la rete, respinto di pugni da Costa, portiere della squadra portoghese effettua una parata

Da uno dei nostri inviati

Milano, lunedì mattina.

Il trionfo dell'approssimativo, del vago, dell'incerto, di quanto si ritiene e si intuisce che sia successo, e non di quello che si è visto con gli occhi propri in modo così chiaro da poter formare una opinione. Questo è stato l'incontro di San Siro tra la squadra [illegible] portoghese.

La partita si è giocata, perchè la si è voluta giocare, perchè si è trovato un arbitro che, coraggiosamente, l'ha voluta iniziare e, deliberatamente, la ha voluta portare a termine. Ed anche perchè nessuno si è opposto alla volontà sua: la sospensione per la — a dir poco — deficiente visibilità, non è stata ufficialmente richiesta da nessuna delle due parti in causa in tutti i sessanta minuti di gioco. Nemmeno a uno dei classici esami della situazione — con l'arbitro sulla linea di porta a studiare se l'altra porta è visibile — nemmeno a tale preambolo della sospensione, si è ricorsi.

Ci si attendeva che il capitano dei portoghesi ricorresse a questo ripiego nel secondo tempo, una volta che la sua squadra si è trovata in svantaggio. Bisogna dare atto agli ospiti di questa loro correttezza: la minima che potevano tentare di fare adottare, per evitare la sanzione ufficiale di una sconfitta, non l'hanno reclamata mai.

Per il pubblico la partita è stata certamente irregolare, certissimamente anormale. Ridotti [illegible] a intuire quello che era successo o succedeva, dalla differenza di tonalità dell'urlo di sè, per natura, aveva assistito all'episodio che interessava. Forse, i soli che hanno assistito per intero, e quasi, allo svolgimento della partita, sono stati i calciatori, il cui gioco, per distinguere cosa da cosa, non aveva bisogno che di superare l'ostacolo rappresentato dalla nebbia nel suo senso orizzontale, mentre per gli spettatori, oltre alla maggior distanza dal campo di gioco, lo sbarramento della nebbia stava sia orizzontale e diagonale dall'alto in basso, nello stesso tempo.

Il lungo preambolo è stato necessario per spiegare come quello che si può dire sull'incontro sia poco, e non abbia carattere di precisione e di determinatezza. Una volta tanto i giocatori si possono sentire autorizzati a criticare i critici: perchè essi hanno visto tutto, o quasi tutto, e i commentatori hanno visto poco e, in certi casi, anche male. Peccato, per una partita che aveva valore per la qualifica al un campionato del mondo.

Di buono, di positivo e di sicuro, per l'Italia c'è stato che i rappresentanti dei suoi colori hanno nell'occasione restituito ai Portogallo le tre reti che i suoi giocatori [illegible] avevano inflitto nell'incontro di [illegible] data, nella nostra ultima visita a Lisbona. Si vorrebbe poter aggiungere subito che la vittoria degli [illegible] è stata chiara, limpida e netta: ma non lo si può, perchè niente [illegible] fale non la si è vista. Si può parlare senza tema di smentita di una supremazia, di un predominio nostro, parlamento territoriale, questo sì, non [illegible] altro che per il fatto [illegible] Poichè di tutti noi, per scrutare le tenebre, è stato più a lungo rivolto dalla parte della [illegible] quale gli italiani attaccavano. Si può sostenere, per quanto si è stati in grado di distinguere, che la prestazione tecnica degli [illegible] sia stato di miglior lavatura di quella dei loro avversari. Si può pure asserire che è questa la prima volta in cui si ha vista una squadra nazionale portoghese giocare con tanto spirito combattivo e con tanto accanimento, insieme da esso propria; perfino una punta di cattiveria è stata riscontrata in certi interventi dei difensori italiani. E parlano di per sè i calci d'angolo registrati dai due contendenti: quelli conseguiti dagli italiani raggiungendo e superando il triplo di quelli ottenuti dai portoghesi. Ed è all'incirca tutto quello che può dire la persona che non voglia esprimere pareri [illegible] e giochi su cose che non ha visto o su fatti che ha intuito più che osservato.

Nessuna critica positiva o negativa è possibile quindi formulare nè sul gioco d'assieme nè sulle prestazioni individuali dei calciatori delle due squadre. Il lettore vorrà scusare che, rispettivamente, non gli vuole raccontare della storia, nè sentenziare su gare appena intraviste o, a sprazzi, intuite.

Su un fatto solo, ci sentiamo di giurare: ed è sul grande e utile lavoro eseguito da Gratton, il quale, oltre ad aver segnato la prima due reti della giornata, si è visto, più di ogni altro uomo in campo, entrare e uscire dalle zone di oscurità, sempre in corsa, spesso [illegible] la palla al piede, nell'atteggiamento della persona che avesse trovato la soluzione al problema del moto perpetuo. L'opera di questo nostro attaccante avventato, ha sfondato, ha vinto la nebbia.

Ogni altra considerazione, che si voglia fare sull'incontro, va ossequiosamente accompagnata dai verbi «supporre», «arguire», «ritenere», coniugati in tutte le loro possibili voci. La partita è stata giocata per la dura volontà degli uomini che hanno voluto ed anche saputo superare un ostacolo di natura. Ed è sul lato più lieto, per noi italiani, sta nella combattività, vista e intuita, sta nel fatto che il [illegible] ottenuto abbia portato agli [illegible] di due lunghezze in avanti nella classifica del nostro girone eliminatorio del campionato del mondo.

Due lunghezze che costituiscono un bello scoglio di difficile [illegible] della squadra nostra un risultato pari a Belfast il 12 del prossimo mese di gennaio, perchè il primo posto ci sia assicurato.

La vittoria riportata fa dimenticare perfino la mancanza di riguardo, specie verso il pubblico che, invitato ad assistere a uno spettacolo allettante, vide poi calare su di esso una cortina che non gli permise che di assistere a qualche scorcio del medesimo.

Vittorio Pozzo

Il centromediano Arcanjo (n. 5) anticipa Segato e Pivatelli

Cervato, al bordi del campo, aiutato dal dottor Ferrario a rialzarsi

Due reti segnate da Gratton e il goal finale di Pivatelli

Un palo colpito da Hernani (con deviazione di Ferrario) ed uno da Ghiggia - Incidente a Cervato - Annullato un punto realizzato da Teixeira

Da uno dei nostri inviati

Milano, lunedì mattina.

Non è facile raccontare quanto partita, le vicende sul campo e i loro attori; non è facile perchè dalla tribuna si è visto ben poco. Attraverso la spessa cortina di nebbia grigiastra abbiamo cercato di seguire con la maggior attenzione possibile i fatti salienti di questo «retour match» fra Italia e Portogallo integrando poi le nostre impressioni con quelle più nulli degli stessi giocatori allo scopo di tracciare un quadro approssimativamente veritiero di quanto è successo.

Non molta gente sugli spalti; larghi spazi vuoti anche nei settori di prezzo elevato. Si inizia in perfetto orario, con il Portogallo presenta la prima novità con l'esclusione del negro Matateu lasciato negli spogliatoi su sua richiesta. «Fa troppo freddo — aveva detto Matateu —, non mi sento di giuocare».

Il commissario tecnico dott. Antunes non si ha pensato due volte a ha chiamato in squadra Teixeira. La sorpresa portoghesi comunque non finiscono qui; dopo aver comunicato che i giocatori avrebbero indossato le maglie con la numerazione all'europea, ecco che gli atleti ospiti si presentano in campo con i numeri «alla italiana»: il centro mediano Arcanjo ha la maglia numero 3, il terzino sinistro il numero 4 e così via.

Al fischio d'inizio dell'arbitro jugoslavo Dattjani, i «rossi» assumono uno strano arroccamento difensivo: Arcanjo funge da battitore libero davanti a Gomez, Torres giuoca praticamente centro mediano, Duarte si incarica di controllare Montuori come mediano laterale e Teixeira si porta a sinistra manovrando in zona avanzata insieme ad Agnes: due centravanti di punta. Una confusione notevole, evidentemente creata ad arte per tentare il «colpo mancino». La sorpresa però non è riuscita: i nostri difensori non si sono curati della stranezza accolgliata dagli ospiti e il «piano Antunes» è fallito.

I primi minuti di giuoco sono di assestamento. Ghiggia si dimostra subito in gran giornata, Schiaffino manovra con una certa sicurezza e Gratton si conferma infaticabile lavoratore. Vanno in contropiede i portoghesi, ma Ferrario, Cervato e Corradi fanno buona guardia chiudendo tutti i corridoi agli avversari. Non c'è dubbio che i nostri impongono il loro gioco: le azioni si svolgono prevalentemente sotto la porta di Gomez; all'11' Torres forma Pivatelli in mezzo scarrello e ne nasce un calcio d'angolo, al 14' si sviluppa un'azione veloce fra Schiaffino, Segato, Gratton e ancora Schiaffino, azione interrotta con buona scelta di tempo dal solito Torres.

I rossi si fanno vivi all'attacco solo a tratti: Bugatti ferma in presa un tiro di Teixeira che subito dopo cade su intervento di Ferrario.

Al 33' un episodio di rilievo: Coluna fugge sulla sinistra e manovra con Teixeira. Cervato, che aveva seguito Coluna, libera, ma finisce a terra e su di lui piomba Teixeira; il nostro terzino è portato fuori del campo per un acuto dolore al ginocchio sinistro. Tornerà dopo pochi minuti a giuocare, ma rimarrà zoppicante per l'intero partita. Segato retrocede a terzino e Cervato passa a mezzo campo nel ruolo di laterale.

Al 38' il primo goal. Ce lo racconta Gratton in quanto in quel momento dalla tribuna non era assolutamente possibile vedere quello che succedeva sotto la porta di Gomez. Ci dirà Gratton a fine partita:

«Pivatelli mi rimessa laterale mi ha lanciato il pallone. Ho tirato decisamente in porta, di destro. Gomez non ha preso la palla che l'ha superato dopo aver battuto per terra. Mi pare che l'intervento del portiere portoghese sia stato difettoso».

Anche dalla tribuna l'errore di Gomez è parso evidente, ma altrettanto chiara è stata l'azione degli italiani. Gli azzurri, del resto, continuano ad attaccare portando il numero dei calci d'angolo a sette contro zero prima del fischio per il riposo.

Si riprende a giocare e le condizioni di visibilità sono migliorate. La situazione in campo comunque non è diversa: i portoghesi continuano a mantenere la tattica adottata all'inizio, fidandosi del contropiede; gli italiani reggono assai bene in difesa e manovrano all'attacco con Gratton (dal rendimento costante), con Montuori e con Ghiggia.

Dopo circa un quarto d'ora di gioco i portoghesi tentano alcuni azioni in forze: ottengono tre calci d'angolo e giungono anche ad andare vicini al goal con un tiro di Hernani deviato da Ferrario sul palo.

Il pericolo scampato accentua l'azione dei nostri, e Ghiggia trova il suo gran momento. Al 26' l'ala destra azzurra fugge in combinazione con Gratton e, giunto a pochi passi dalla porta, scatta a rete; Gomez è battuto, ma la base del montante destro si incarica di respingere il tiro.

Ghiggia non ha tempo per esternare la sua stizza e riparte all'attacco su lancio di Montuori, supera Facanco e offre un comodo pallone a Gratton; l'interno azzurro «mangia» la porta a rete: 27' minuto. Bellissima l'azione dei nostri e sconcertati gli spettatori. La nebbia ha permesso di vedere bene questo secondo successo.

Un minuto dopo è ancora Gratton a tirare in goal e, colpo sicuro, ma Virgilio riesce a respingere proprio sulla linea della porta. Il gioco si fa duro: entrano senza [illegible] complimenti i portoghesi; rispondono con una [illegible] decisione anche i nostri. Al 32' marcca Ghiggia fugge veloce sulla destra, supera Torres, ma su di lui piomba, come una catapulta Arcanjo, che ottiene il nostro attaccante.

Al gioco «cattivo» di Arcanjo i nostri reagiscono con una [illegible] rapidissima. Schiaffino lancia Montuori, che dà a Pivatelli. Il centravanti azzecca un tiro raso terra potente e preciso contro cui Gomez nulla può fare: Italia 3 Portogallo 0 (40'). La vittoria assume proporzioni vistose. Il pubblico applaude con calore. C'è aria di festa nonostante il cielo e la nebbia.

Le emozioni non sono però ancora finite. I portoghesi attaccano ora rabbiosamente, ottengono un altro calcio d'angolo (12 a 4) e al 43' segnano: Corradi, premuto da Hernani, tenta di deviare in corner, Bugatti temendo il peggio si butta ma non trattiene la palla, che Hernani manda in rete. Sulla linea c'è Teixeira, che dà il colpo di grazia. L'arbitro fischia no per il fuori gioco di Teixeira. Hernani corre rabbioso verso Dattjani, che conferma la posizione irregolare del portoghese. Rimane così sancito il risultato: Italia 3 Portogallo 0. Tornano gli azzurri agli spogliatoi sfanchi ma soddisfatti per la vittoria e per la buona prova sostenuta. Lo scoglio del Portogallo è ormai superato.

Giulio Accatino

Le formazioni

ITALIA: Bugatti; Corradi, Cervato; Chiappella, Ferrario, Segato; Ghiggia, Schiaffino, Pivatelli, Gratton, Montuori.

PORTOGALLO: Gomez; Virgilio, Arcanjo; Pacheco, Pedrosa, Torres; Coluna, Teixeira, Agnes, Duarte, Hernani.

ARBITRO: Dan [illegible] (Jugoslavia).

RETI: Al 38' del primo tempo Gratton; al 21' della ripresa Gratton, al 40' della ripresa Pivatelli.

Circa 45.000 persone sono convenute allo stadio di San Siro per il confronto calcistico fra le nazionali d'Italia e di Portogallo. Si calcola che l'incasso s'aggiri sui 42 milioni. Per l'occasione erano stati messi in vendita 72.500 biglietti. I dati ufficiali si riferiscono solo nel pomeriggio di oggi.

Classifica del gruppo 8°

Italia	3	3	0	1	6	2	6
Irlanda Nord	3	1	1	1	4	3	3
Portogallo	4	1	1	2	4	7	3

INCONTRI DISPUTATI

18 gennaio 1957, Lisbona: Portogallo-Irlanda Nord 1-1
28 aprile 1957, Roma: Italia-Irlanda Nord 1-0
1° maggio 1957, Belfast: Irlanda Nord-Portogallo 2-0
26 maggio 1957, Lisbona: Portogallo-Italia 2-0
22 dicembre 1957, Milano: Italia-Portogallo 3-0

INCONTRO DA DISPUTARE
Irlanda Nord-Italia 15 gennaio

Nessuna riserva portoghese sulla regolarità della gara

Virgilio, capitano dei rossi, si è limitato a dire all'arbitro nella ripresa: "Non vedo gran che„

Da uno dei nostri inviati

Milano, lunedì mattina.

Poco i giudizi sulla gara di ieri raccolti negli spogliatoi dopo la partita. Questa volta ci pare giusto iniziare dall'arbitro, che è stato uno dei protagonisti principali in quanto non ha creduto opportuno sospendere la gara nonostante che in certi momenti la visibilità, dagli spalti almeno, fosse nulla.

«I portoghesi — ha detto il signor Dattjani — non hanno mai presentato riserve precise sulle condizioni atmosferiche: soltanto nella ripresa ogni tanto il capitano dei rossi diceva che non si vedeva gran che. Per quanto riguarda la visibilità, essa è stata abbastanza regolare».

Perchè i portoghesi non hanno chiesto ufficialmente la sospensione della partita? A questa domanda il commissario tecnico dott. [illegible] ha risposto: «Noi avremmo piacere di liquidare questa faccenda in quanto non saremmo potuti [illegible] facilmente a Milano [illegible] pochi giorni come avrebbe deciso la Federazione internazionale».

Il capitano degli ospiti, il terzino Virgilio, ha detto:

«Ho giocato tre volte contro gli azzurri, a Genova nel 1948, a Lisbona e ora. A Genova ricordo una grande partita dell'Italia; c'erano ancora gli assi del Torino scomparsi poi a Superga: Mazzola, Castigliano, giuocatori di classe eccelsa. Ora troppi stranieri e oriundi: meno si vogliono definire. Comunque ritengo che la vittoria degli azzurri sia giusta anche se favoriti dalle condizioni ambientali e dall'arbitro. Il jugoslavo Dattjani non mi è parso all'altezza della situazione, in Portogallo non arbitrerebbe neppure in serie B».

Per i portoghesi, Ghiggia, Schiaffino, Gratton e Ferrario sono stati i migliori dei nostri, mentre non tentano neppure di [illegible] per il primo goal: un errore marchiano, ha detto il commissario tecnico che aggiunge subito dopo di non spiegarsi le ragioni per l'annullamento della rete di Teixeira.

A proposito di questo goal merite segnalare le contrastanti opinioni udite negli spogliatoi. L'arbitro (che è poi quello che conta) sostiene che l'annullamento è dovuto alla posizione irregolare dello stesso Teixeira. Bugatti invece dice che Dattjani ha deciso di non convalidare la rete per un fallo di Hernani sullo stesso Bugatti. Questione di punti di vista.

Negli spogliatoi italiani aria di gran festa.

Poni: «Tutto bene, [illegible] che Cervato si sia fatto male».

Parliamo con il dott. Ferrario per avere il bollettino sanitario:

«Cervato: distorsione del ginocchio sinistro. L'arto è un po' gonfio e non posso controllare clinicamente la vera natura e la esatta gravità del male. Ghiggia: lamenta una contusione muscolare e qualche ferita guaribili in pochissimi giorni».

Poco da aggiungere sulla partita: tutti sono contenti e tutti elogiano gli avversari per il bel gioco e per la [illegible] sportività di [illegible]rata. Pare che si voglia archiviare presto questo incontro Italia-Portogallo per parlare di Belfast. Gli irlandesi stanno diventando un'ossessione per i nostri azzurri.

g. ass.

Così ha scritto da Milano un inviato speciale di Lisbona

MILANO, lunedì mattina.

Il giornalista portoghese Orsalino, inviato speciale del «Diario da Noticia» di Lisbona, ha così telefonato il suo servizio:

«Sono venuto dal Portogallo nel Nord Italia per vedere il match Italia-Portogallo valevole per la qualificazione per il campionato del mondo. Ma non posso dirvi nulla di quanto è successo in campo, perchè non ho visto assolutamente niente. L'arbitro sostiene di avere visto tutto ed ha considerato regolare una gara che da noi non sarebbe mai stata giocata. A tratti [illegible] intravvedevo nella nebbia una maglia rossa, a tratti sembrava a un assembramento di maglie azzurre. Giudicare i giocatori? Non è possibile, anzi sarebbe ingiusto. Faccia lui».

TELEVISORI
BLAUPUNKT - DUMONT - EMERSON - WESTINGHOUSE - TELEFUNKEN - SIEMENS - PHONOLA - MARELLI - WATT - AUTOVOX - [illegible]
GRUNDIG
DISPOSITIVO UHF [illegible] prog.
17 POLLICI - DA LIRE 105.000
21 POLLICI - DA LIRE 130.000
VENDITA ANCHE A RATE SENZA CAMBIALI IN SANCA
CHIARABELLI
Corso GIULIO CESARE 48

CASA del SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE

Stabilimento [illegible] e vendita al pubblico, corso Giulio Cesare 178, Torino, tel. 85-567 - 39-382. Tram: 10 - 15 - 16 - 51
Mobili - Poltrone - Divani trasformabili a letto
Facilitazioni di pagamento

REGALI
Servizi in pelle, in cristallo, album d'ogni tipo e formato, agende, agendine, calendari e molti altri articoli tanto graditi per regalo. VALINORO, v. Lagrange 8, Torino!

FELICITÀ

Per i bimbi, per la mamma, per i papà, per i nonni, per tutti scegliendo i magnifici fiori sempre belli, sempre nuovi, di plastica
L. BOSCO
Via Garibaldi 11 bis
TORINO - Tel. 50.729
I fiori BOSCO portano fortuna!

OFFRIRE IL PREZIOSO APISERUM
alle persone più care è donare la gioia di vivere a qualsiasi età
Donare l'alimento rigeneratore dell'Ape Regina è come andare incontro ad una nuova vita che viene verso di voi, infatti: l'Ape Regina solo perchè nutrita di Gelée Royale vive 5 anni produce da 1000 a 2000 uova al giorno, essa è la più forte, la più bella, va al volo nuziale, domina e dirige la vita dell'alveare, mentre le api operaie, private di questo prezioso alimento, vivono 45 giorni e non risentono l'ardore di amare.
Alle Api è stata presa questa meravigliosa sostanza capace di migliorare la razza umana, di difenderla contro le insidie del tempo e delle malattie, sarà cosa sua dare all'uomo la realtà di quel desiderio acciarar che si chiama giovinezza.
L'uomo ha sempre cercato di combattere l'oltraggio del tempo, la vecchiaia precoce, l'abbandono e la caduta verticale delle proprie energie.
Il biologo De Belvefer con la sua scoperta ha creato l'APISERUM che non è un farmaco ma un concentrato di vitamine naturali, che madre natura offre a tutti.
Oggi più che mai, nella vita frenetica giornaliera, nel ritmo accelerato del nostro mondo moderno, l'APISERUM è indispensabile.
Ma attenzione! il pubblico deve stare attento, la Gelée Royale per essere efficace deve essere stabilizzata: senza è deperibile quanto il latte, pretendere di conservarla intatta per del mesi è assurdo, si conserva alla freschezza naturale solo se stabilizzata con il procedimento trovato dal biologo De Belvefer.
Nell'interesse generale diffidate quindi delle imitazioni, il cui unico scopo è di beneficiare della fama dell'APISERUM creando confusioni, e chiedete in Farmacia l'APISERUM originale con la firma DE BELVEFER. Una importante documentazione viene offerta gratuitamente scrivendo all'Agenta Generale per l'Italia: S. Matà corso Francia n. 5, Torino.

Prima di fare acquisti nel vostro interesse visitateci
AVOGADRO - Via Po, 55
Qui troverete i regali più graditi e convenienti

BORSE Bambina	L.	80	VALIGIE Abrose	L.	490
Vitella	»	890	tessuto	»	1590
Lucertola	»	4900	[illegible] leggerissima	»	1990
Coccodrillo pompom	»	14900	Moro	»	4990
GUANTI Simplex	»	390	sacco armadio	»	5900
Capretto	»	590	baule	»	5500
Foipati	»	990	CARTELLE sotto-braccio a lampo	»	675
GUANTI Misto seta	»	790	per scuola	»	470
Impugnatura [illegible]	»	3490	PORTAFOGLI vero coccodrillo	»	1290
rinforzato nylon	»	1790	Cinghiale	»	390
CINTURE Vero coccodrillo	»	980	pecora [illegible]	»	790
O. toro cinghiale	»	490	pecora uomo	»	990

Per ogni Acquisto di L. 1000 un biglietto Concorso TORINO-NATALE. Potrete vincere 15 Auto FIAT 500 - 10 Televisori 15 Frigoriferi FIAT

ALTE LINGUE DI FUOCO NELLA NOTTE

Un cinema distrutto da un incendio a Borgosesia

Non sono restati in piedi che i muri perimetrali - Quindici famiglie in fuga da uno stabile vicino minacciato dalle fiamme - L'intervento dei cittadini ha scongiurato ulteriori danni

I vigili del fuoco in lotta con le fiamme che hanno distrutto l'interno del cinematografo

Dal nostro corrispondente

Borgosesia, lunedì mattina.

Un furioso incendio ha completamente distrutto nella notte tra sabato e domenica, a Borgosesia, il cinema-oratorio. Le fiamme si sono sprigionate dal palcoscenico, probabilmente provocato da un corto circuito dell'impianto sonoro o da un mozzicone di sigaretta.

Il signor Gino Caffetti e la guardia Damiano Lavezzo dell'Istituto di vigilanza notturna, sono stati i primi a notare che dal tetto dell'edificio si levavano lingue di fuoco. Erano esattamente le ore 1,15. Mentre i due si precipitavano ad avvertire nel vicino distaccamento del Vigili del Fuoco il piantone di servizio affinché desse l'allarme, l'interno palcoscenico in legno e i tendaggi ai lati del grande schermo cinematografico venivano già avvolti dalle fiamme.

A Borgosesia il servizio antincendio è disimpegnato da pompieri volontari che vengono radunati in caso di necessità per mezzo di una sirena. L'opera di questi cittadini si è presentata subito estremamente difficile poiché nel breve volgere di mezz'ora il cinema, che sorgeva su un'area di circa 600 mq. in un quartiere del centro cittadino, è stato ridotto in un gigantesco rogo che brillava sinistro nella notte, visibile da alcuni chilometri di distanza. Vigili urbani, carabinieri e parecchi volenterosi hanno cooperato nelle operazioni di spegnimento. L'acqua per alimentare le pompe, a causa della scarsa pressione dell'acquedotto, veniva però presto a mancare e si doveva far intervenire di urgenza la squadra antincendi di un grosso stabilimento laniero che attendava a tempo di primato quasi 400 metri di tubature per attingere l'acqua nel canale di alimentazione della fabbrica. L'opera poteva così riprendere alacremente e veniva rivolta principalmente a salvare un vasto edificio abitato da quindici famiglie, attiguo al cinematografo, che già era stato raggiunto dalle fiamme, mentre i locali dell'oratorio parrocchiale ove vi era anche l'alloggio del vice-parroco, don Gregorio Pettinaroli. Alle 3 di domenica mattina, dopo circa un'ora di febbrile lavoro, tale pericolo veniva scongiurato e le quindici famiglie che erano state fatte sgomberare in fretta potevano rientrare alle proprie abitazioni, ma del cinema non restavano in piedi che i muri perimetrali molto danneggiati anch'essi.

Sul posto sono anche giunti i vigili del fuoco del distaccamento di Varallo Sesia e del 32.mo Corpo di Vercelli, al comando dell'ing. Luciani. I danni provocati dal sinistro vengono calcolati in circa 35-40 milioni di lire, coperti da assicurazione.

g. d.

Cadavere nel Ticino un impiegato di Vigevano

Era scomparso dieci giorni fa

Vigevano, lunedì mattina.

Alcuni pescatori hanno rinvenuto ieri nelle acque del Ticino, in località Bosco Ticino nei pressi del ponte di chiatte di Bereguardo, il cadavere di un uomo. Si tratta del quarantacinquenne Giuseppe Pistoia, abitante nella nostra città in via Monte Oliveto, impiegato presso l'amministratore del locale macello.

Il Pistoia, come si ricorderà, era scomparso mercoledì 11 dicembre nel corso di una gita fatta con due suoi amici, il rag. Rossi ed il sig. Maiocchi, il primo impiegato, il secondo dipendente del Comune, per andare a pescare. Mentre il Rossi ed il Maiocchi dopo alcune ore decidevano di riposarsi un poco sulle rive del Ticino nei pressi di Bereguardo, il Pistoia continuava invece a pescare e s'inoltrava in un canale laterale del fiume; purtroppo, però, per non farà più ritorno. Veniva infatti rinvenuta, un paio d'ore dopo, sola la barca vuota e più tardi anche la canna da pesca dello scomparso.

Ha tentato di morire bevendo conegrina

Alessandria, lunedì mattina.

In un momento di sconforto perché da tempo sofferente di esaurimento nervoso, la casalinga Maria Tiberti, di 46 anni, residente a Frascaro, ha bevuto da una bottiglia lunga cinque di conegrina usata in parte poco prima per lavare il bucato. Il marito, Paolo Abbate, dopo averle prestato i primi soccorsi, l'ha fatta ricoverare al nostro ospedale. Si spera di salvarla.

Quaranta famiglie in preda al terrore

Paurosa esplosione in una casa di Milano

Dense spire di fumo dalle finestre e distruzioni. Fessuna vittima - Era scoppiata la caldaia che forniva il riscaldamento al vasto edificio

Milano, lunedì mattina.

Una terrificante esplosione ha scosso ieri mattina alle 7,15 l'intero caseggiato di viale Zara 58, abitato da oltre quaranta famiglie. Nel giro di pochi minuti tutti gli inquilini della casa, in preda al terrore, si sono riversati nella strada, dove pochi istanti dopo sono cominciati a giungere le autopompe dei vigili del fuoco. Dense spire di fumo che salivano dalle finestre aperte sul piano della strada denunciavano chiaramente che l'esplosione era avvenuta nella cantina delle stabile. Nell'immediato sopraluogo effettuato dai pompieri nello scantinato, si accertava che era saltata in aria la grossa caldaia che forniva il riscaldamento all'edificio.

Lo spettacolo che s'è presentato agli occhi dei primi soccorsi era impressionante: il pavimento che divide in due piani la cantina (la caldaia si trovava al piano inferiore) era completamente crollato; i muri laterali erano in parte franati e in parte sbrecciati, un magazzino di apparecchi sanitari posto al piano superiore dello scantinato era pure distrutto, mentre pericolose lingue di fuoco si spingevano minacciose verso le scale della casa. Subito venivano posti in azione tutti i mezzi di soccorso e dopo una lotta durata oltre un'ora il pericolo d'un incendio poteva essere scongiurato.

Dall'inchiesta è risultato che la paurosa esplosione che ha mandato quasi completamente in frantumi la pur robusta caldaia, è stata causata da un difetto nell'impianto della circolazione dell'acqua. I danni superano i cinque milioni. Non ci sono state fortunatamente vittime.

Suicida dal 7° piano

Napoli, lunedì mattina.

Il settantaduenne Carlo Crapsi, domiciliato a Fuorigrotta, da tempo sofferente di cuore e affetto da mania di persecuzione, ha ieri tragicamente posto fine ai suoi giorni. Egli si è lanciato da una finestra della sua abitazione, posta al settimo piano, sfracellandosi al suolo.

APERITIVO SELECT
MODERATAMENTE ALCOOLICO
Distillerie PILLA

RADIO - TV - FRIGO - LAVATRICI - CUCINE
PREMI TORINO NATALE
BRICCO CORSO VITTORIO 68 (Interno) Monumento

FABBRICA LAMPADARI
GIACOBINI
VIA BOUCHERON 8
TEL 520 359. TORINO

Il delitto di Castelnuovo Calcea

Arrestato il compagno del contadino poeta

Battista Tardito era stato fermato a mezzogiorno di sabato - Egli si proclama innocente ma alcune circostanze emerse durante le indagini hanno aggravato la sua posizione

Dal nostro corrispondente

Canelli, lunedì mattina.

Le indagini dei carabinieri per scoprire l'assassino di Luigi Rivera, il contadino-poeta di Castelnuovo Calcea in provincia di Asti, sono giunte a una svolta conclusiva. L'autorità giudiziaria ha ordinato ieri l'arresto del compagno di sventurata dei Rivera, Battista Tardito, fermato a mezzogiorno di sabato per alcune circostanze emerse durante il corso delle indagini.

Il Tardito e il Rivera convivevano da alcuni anni, e mentre quest'ultimo era di carattere mite e lavorava a mezzadria un appezzamento di terreno, il Tardito, proprietario della casa dove i due abitavano al n. 25 della frazione Mombarone, era di carattere aspro, violento e preteso va che il Rivera gli pagasse la luce e le spese di mantenimento. Quest'ultimo naturalmente si ribellava e da ciò nascevano spesso litigi e colluttazioni.

Appunto in una di queste, circa un anno fa, il Tardito era stato affrontato dal Rivera, che lo aveva pregato di lasciarlo in pace e di non umiliarlo più con le sue sempre crescenti pretese. Per tutta risposta il Tardito sferrava una violenta bastonata sulla testa del compagno e, pur vedendolo disteso a terra sanguinante, continuava a infierire, tenendogli il ginocchio sopra lo stomaco e picchiandolo selvaggiamente. Anche qualche giorno fa — esattamente il giorno 15 — i due, sempre per gli stessi motivi, trascendevano in una colluttazione che fortunatamente, per la presenza di alcuni vicini, si risolveva nel nulla.

Un altro particolare rende ancor più difficile la posizione del Tardito. Nel sopraluogo effettuato dai carabinieri nel casegiato, venne ritrovata, assieme ad altre e dietro la porta di casa, la sbarra di ferro adoperata per il crimine, lavata da poco e con alcune piccole macchie di sangue. Il Tardito, nel vedersela presentare, affermava decisamente che non era stata lavata, sostenendo che nessuno gli aveva chiesto questo particolare.

Durante gl'interrogatori, iniziati alle ore 9 del pomeriggio di sabato e ripresi ieri, il Tardito, che era stato condotto nella caserma di Agliano, ha continuato a proclamarsi innocente dichiarando di essere uscito verso le ore 13,30 da casa, poiché temeva di dover nuovamente litigare, come la sera precedente, con la vittima. Ha aggiunto di essersi recato a casa di un certo Penco per dormire e, respinto da quest'ultimo, di essersi subito recato dalla famiglia Teodo dove sarebbe rimasto fino al mattino dopo.

Pare invece che i carabinieri abbiano accertato che il Tardito si presentò a casa del Ponco attorno alle ore 19 e solo verso le ore 19,30 a casa del Teodo, che dista da quella del Ponco soltanto un centinaio di metri: in una mezz'ora avrebbe potuto perciò compiere il crimine, per poi tranquillamente recarsi a dormire nella stalla del vicino.

Per decidere la specie del delitto — se premeditato o preterintenzionale — si attende ora l'esito dell'autopsia. Se risultasse che la morte è dovuta ad assideramento, tutto finirebbe nel nulla; se invece, come è più probabile, risulterà che la morte del Rivera è stata provocata dal colpo ricevuto tenendo presente la quasi mancanza di tracce di sangue sul luogo del ritrovamento del cadavere, si dovrà stabilire se il delitto può essere stato commesso in un altro luogo, oppure nel cortile stesso. Il Tardito cioè, ammesso che sia lui il colpevole, avrebbe usato per asciugare il sangue alcuni indumenti che poi avrebbe sepolti; oppure il Rivera sarebbe stato ucciso in altra località e trasportato successivamente nel cortile della abitazione. In questo caso le indagini sarebbero ancora laboriose e senza dubbio sarebbero effettuati minuziosi sopralluoghi nella zona per scoprire i probabili indumenti intrisi di sangue e per accertare la località del delitto.

p. b.

Tre donne pugnalate in un alloggio di Harlem

NEW YORK, lunedì mattina.

Tre donne sono state trovate morte sabato in un appartamento di Harlem. Erano state pugnalate. La polizia ha arrestato l'amministratore della casa, tale Joseph Coleman, di 40 anni che ha confessato di essere l'autore dell'assassinio.

Secondo una prima sommaria ricostruzione del fatto è risultato che l'altra sera Mary Rosten, che viveva maritalmente col Coleman, è rincasata improvvisamente e ha trovato l'amante assieme a due donne. Ne è sorta una violenta lite. L'appartamento era letteralmente disseminato di bottiglie di liquore. Il volto di Coleman presentava varie ferite. Al momento dell'arresto l'uomo era talmente ubriaco che non ha saputo rispondere nè osservare alle domande che gli venivano rivolte.

"Braccio e mente„ ieri sera a Telematch

Un campione di bocce ha esordito con un giornalista

Il torinese Umberto Granaglia è intervenuto due volte in soccorso del compagno - Le astuzie di una coppia di sposi nel gioco delle "anime gemelle„

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Gli organizzatori di *Telematch* hanno saputo scovare una «mente» di prim'ordine: mai si era visto finora un concorrente così divertente, vario, piacevole, dotato di esperienza così vasta. Vittorio G. Rossi, giornalista e giramondo è la persona ideale per questo gioco.

Alla «Coppa di Telematch», assente lo «scolattolo» del bord», il torinese Ballor, avviato verso Roma su di un treno che aveva qualche ora di ritardo, in sua vece il solo ma cimentati due concorrenti romani, i signori Rendine e Di Giugno. Il secondo ha vinto la prova e domenica prossima incontrerà il detentore della coppa.

Alle «anime gemelle» i primi due coniugi entrati in gara sono caduti alla domanda d'esordio. Li hanno sostituiti due sposini giovani giovani, Rachille e Giuseppa Barda, uniti da appena otto mesi e provenienti da Alessandria d'Egitto. Un po' timidi e impacciati sulle prime, essi hanno però saputo giocare d'astuzia con disinvoltura: accortesi, sfruttando le loro reticenze, speculando sull'imbarazzo e mettendo a prova la re-

Il torinese Granaglia, campione mondiale di bocce

ciproca gelosia, hanno avuto la domanda, due tipi divertenti e singolari. Dopo aver risposto concordemente a due o tre quiz gli sposini, più che risolvere i problemi posti loro dal presentatore, hanno avuto le domande, opponendo una resistenza passiva che, se fosse stata combinata preventivamente, non sarebbe riuscita così bene. Con questo sistema, rispondendo ad una domanda su tre, gli sposini «timidi» sono giunti all'ultima terna di domande. A questo punto, molto prudenzialmente si sono ritirati dal gioco, accontentandosi della comunque vinta.

E' stata poi la volta di «Braccio e Mente». Come sportivo a fianco di Vittorio G. Rossi era chiamato in causa il campione mondiale di bocce Umberto Granaglia, torinese, ben noto a tutti gli appassionati di questo popolare sport. Egli doveva colpire al volo la boccia scoccata da un altro campione, Luigi Temperini.

Entrato in scena e presentato da Tortora, Vittorio G. Rossi, dopo una chiacchierata destinata a presentare ai telespettatori, ha affrontato le domande di Tortora. Gli è stato mostrato un cappello di giunco e ha saputo dire che si trattava di un copricapo apparso nel film «L'amore è una cosa meravigliosa», portato dalle donne della Baia di Aberdeen. Ha in seguito riconosciuto, su una foto, la cerbottana usata come arma dal Dajak di Borneo. Ma al terzo quesito, riguardante l'etimologia dei nomi di diverse stelle, ha subito dichiarato di non saper rispondere in modo completo. E' intervenuto allora il campione Granaglia che lo ha salvato alla prima bocciata.

Messo in seguito davanti a uno di quei cucchiai cinesi che noi usiamo come portacenere, Rossi, senza esitare, ha detto che quella posata di porcellana è adoperata per mangiare la zuppa di pinne di pescecane e quella di nidi di rondine. Da una immagine, il concorrente ha infine riconosciuto una scena de «L'imperatore Jones» di O'Neil.

Si dice che Vittorio G. Rossi sia un consumato esperto di musiche operettistiche. Tortora gli ha fatto ascoltare un disco, una romanza di «Rompicollo» di Pistri, che il candidato non ha saputo riconoscere. Granaglia ha dovuto soccorrere intervenire.

a. n.

Vita breve a Novara per l'oggetto misterioso

E' stato identificato quasi subito trattando la modesta vincita di 40 mila lire

Dal nostro corrispondente

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) L'oggetto misterioso di *Telematch*, presentato ieri sera a Novara, ha avuto vita breve. Il terzo concorrente, il ferroviere Luigi Ballori, ha raccolto la giusta definizione: un acciarino per arma da fuoco del Seicento, aggiudicandosi la modesta somma di 40 mila lire. Per la verità anche i primi due concorrenti avevano sostanzialmente detto la stessa cosa. Hanno avuto però il torto di esersi dilungati usando vocaboli non del tutto appropriati. Va aggiunto che anche tutti e trenta i candidati sorteggiati fra i 300 che avevano fatto domanda, avevano pronta la risposta esatta e che almeno tre avevano in tasca l'acciarino. L'oggetto misterioso non era, per la verità, molto difficile da identificare, e cioè in definitiva si è risolto non un po' di delusione per quei migliaio di persone che, nonostante il freddo pungente (3 sotto zero) e la fitta nebbia, erano convenuti in piazza del Duomo.

Essendo quello di ieri sera l'ultimo oggetto misterioso di *Telematch*, una volta individuato non ne è stato presentato uno nuovo, cosicché di collegamenti, anziché tre, se n'è avuto uno solo. Peccato perché fra i trenta candidati c'erano tipi e persone davvero interessanti: Ettore Reynaudi, nel volto nazionale e olimpionico di calcio, e un fabbro di Casalbeltrame, giunto a Novara con un bisiolo dell'altro secolo, che si autodefinisce ammaestratore di porci.

Un gruppo di «tecnici» contesta la validità della risposta di ieri sera. Al telecronista Renato Taliani, i «tecnici» hanno fatto la loro rimostranze, preannunciando un ricorso reclamo alla direzione della Rai-Tv. Secondo loro non in un acciarino per arma antica doveva identificarsi l'oggetto misterioso, ma in un acciarino per uso domestico, come descritto in un volumetto sottratto pure di fotografia. Si tratta, come si vede, di sfumature, alle quali però c'è chi ci attacca.

Babbo Natale, al secolo dott. Edoardo Crema, appare su teleschermo, e invece sicuro dell'esattezza della risposta data dal signor Ballori, lancia sicuro che di sotto la sua casacca rossa ha tratto un pistolone, mirandolo il congegno d'accensione, che per l'appunto rappresentava l'oggetto misterioso.

Per lo spettacolo dei bimbi biglietti pazzi con balocchi

Biella, lunedì mattina.

Il Teatro Sociale accoglierà questa sera un pubblico eccezionale, quasi interamente composto di bambini, per un insolito spettacolo organizzato dalla «Banca dei giocattoli». L'istituzione, sorta alcuni anni fa, consente lo scambio di giocattoli fra i bimbi: ogni pomeriggio di nuovi balocchi è subordinato al versamento di quelli che non divertono più i piccoli «correntisti».

Per questa sera è stata organizzata una vera e propria rivista musicale. Il pagamento dei posti dev'essere effettuato esclusivamente mediante il versamento di un giocattolo: anche i genitori che accompagneranno i bambini dovranno portare un balocco.

Travolto da un camion

Alessandria, lunedì mattina.

Lungo lo stradale Alessandria-Spinetta, causa la nebbia, l'operaio Raimondo Vidimari, di 20 anni, mentre transitava in ciclomotore, è stato travolto da un camion che gli ha tagliato la strada. E' degente all'ospedale con prognosi riservatissima.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 23 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 357,1, Torino m. f. II). — Ore 8: Giornale radio - Cronache (8,15 circa) - 11: La Radio per le Scuole (per le III, IV e V classe elementare): «Tanti auguri», settimanale di attualità a cura di A. Tutti - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Le nuove canzoni italiane cerbottana fiorita da Angelo Brigada - 12,30: 1, 2, 3... via! - Taccuino - 13: Giornale - Carillon - 14,20: Album musicale - Ritmi e leggende (13,55) - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,10-14,30: Punto contro punto, commento musicali di Giorgio Cigala - Dolci e frutti, note stile arti figurative di Valerio Mariani - 15,50: Le equazioni degli affari - 16,30: Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti. Stagione: «Percossa», «Toccata» di Bruno Maderna: «Preludio» (pianista Ermellinda Magnelli) - 17: Giovani nostri: quindicenni per i giovani, a cura di Giorgio Bardini, Gianni Polloni e Stefano Jacovacci; realizzazione di Italo Alfaro - 17,30: La voce di Londra - 18: Giradischi di cantanti con le orchestre di Bruno Canfora, Ernesto Nicelli, Carlo Savina e Armando Fragna - 18,30: Questo nostro tempo: sapori, costumi e tendenze d'oggi in cent'anni - 18,45: Canzoni di Piedigrotta 1957: cantano Sergio Bruni, Nunzio Gallo, Gloria Christian, Aurelio Fierro e Genzia Greci - 19,15: «Cinquantuno» a prospetto problematiche», di Ferdinando di Fenizio - 19,30: L'appunto: settimanale di letteratura e arti; direttore G. B. Angioletti. Alessandro Bonsanti: «Giovanni critico», Luigi Santucci: «Ritratto di Fabio Tombari». Note e recensioni - 20: Il club dei quiz! - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: La voce che ritorna: concorso a premi fra gli ascoltatori.

Ore 21,05: Concerto sotto stretto diretto da Ottavio Ziino, con la partecipazione del soprano Anna Maria del baritono Ettore Bastianini. Verdi: «Luisa Miller», sinfonia; Mozart: «Thamos»: «Ouverture»; Rossini: «Semiramide»: «Bel raggio lusinghier»; Leoncavallo: «Zaza»: «Zazà piccola zingara»; Verdi: «Rigoletto»: «Caro nome»; Wagner: «Siegfried»: «Murmorio della foresta»; Verdi: «Don Carlos»: «Per me giunto è il dì supremo»; Puccini: «Manon Lescaut»: «Ecco: respiro appena... Sola, perduta, abbandonata»; Verdi: «Aida»: «Ritorna vincitor»; Mascagni: «Cavalleria rusticana»: «Voi lo sapete, o mamma»; Leoncavallo: «Pagliacci»: «Vesti la giubba»; Puccini: «Tosca»: «Vissi d'arte, vissi d'amore».

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,7, Torino m. f. II). Alessandria Biella, Cuneo m. 199,1). — Ore 9: Notiziario - Notizie del mattino - Il buongiorno - 9,30: Le più belle canzoni di Napoli - 10-11: Appuntamento alle dieci - 12: Le nuove canzoni italiane: orchestra diretta da Nino Ceragioli - Flash: intermezzo sinfonico - 13,30: Giornale - 13,45: Scatola a sorpresa - 13,50: Il discobolo - 13,55: Oggi in ritmo - 14,30: Sottovoce...: oggi: divertimenti musicali di Lelio Luttazzi - 14,45: La vedetta del giorno: Los Paraguayos - 15: Giornale - Bollettino della trasmissibilità delle parole (ritmi) - 15,15: Antifonario: rassegna di musiche e di interpreti - 15: Sulle ali della musica - 16,30: «La terra sul pulsino», commedia in tre atti di Vittorio Calvino; compagnia di prosa di Firenze, con Tino Carraro; regia di Umberto Benedetto. Questa commedia di Vittorio Calvino, improvvisamente scomparso a soli 47 anni il 19 luglio 1956, vinse il «Premio Riccione» del 1956 e fu rappresentata per la prima volta da Sergio Tofano e Laura Solari. La vicenda è quella del rag. Andrea Rossi, che vedendo personalmente denunciare a Dio le sofferenze umane, tenta di scrivere sulla sua coscienza di cosa una terra che pure, arrivare tanto. Ma, alcuni mi giorno gli cade un mattone nel polsino della vicina pettegola, le rivendicazioni per Andrea nei quali un giornalista locale lo pone in ridicolo: il patrono di casa vuole straloro a il principale lo minaccia di licenziarlo, ecc. - 18,30: Musiche per un film - 19: Giornale radio - Sport - Cronache del pomeriggio - 19,30: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Musiche natalizie tradizionali - 22,30: Musiche di Claudio Monteverdi - 22,50: Ultime notizie - 23: Chiusura della canzone diretta da Angelini - 23,30: Intervista: Rossi-Londres: domanda e risposte (in italiano) e inglese) - 23-23,30: Ultime notizie - Notiziario.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 210,5, Torino m. f. III). — Ore 19: Conversazione della Commissione Nazionale per l'Anno geofisico internazionale - Musiche di Debussy-Ravel profumi - Musiche di Castelnuovo-Tedesco - Pega, Manlio Cardelusio-Tedesco: «La dolcissima notte», divertimento n. 2 per il Teatro di Shakespeare; Sandro Fiore: «Concertino», per tromba e orchestra - 19,50: La Rassegna: «Cultura nord-americana», a cura di Gerardo Guerrieri - 20: L'indicatore economico - 20,10: J. Ch. Bach: «Sinfonia in mi bemolle maggiore», per doppia orchestra; Marinuzzi: «Concerto», per viola e orchestra - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Antiche Università italiane, a cura di Guido Zeri e Arrigo Pacchi (all'Università di Padova: «La facoltà delle arti e l'origine del pensiero scientifico» - 21,50: César Franck: «Tema con la minore n. 3 per organo, Orchestra Fernando Germani; «Sonata in la maggiore» per violino e pianoforte. Ivano Sforza violino, Alexander Zakin pianoforte - 22,55: Classiche documentari di Sergio Zavoli - 23,10: Musiche di Scarlatti e Rameau. Alessandro Scarlatti: «Concerto n. 5» per organi. Orchestra da camera di Venezia, diretta da Mario Gracis; Petrocchi Rameau: «Percossa elegiaca op. 42 a. Orchestra sinfonica di Torino diretta da Fernando Previtali.

ROMA N (m. 356). — Ore 22,30: «Notizie dall'Italia e, programmi nazionali e notiziari.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: La Tv dei ragazzi: «Stella, stellina, Natale s'avvicina» - Pedro Marsano ai ragazzi: «Favola del Natale» - «Le politica spiegata a...» Elmo regia di Dorval Caltagirone; interpreti: Carolo Shelley, Dorgia Kirkwood. E' uno dei film più divertenti realizzati finora per la Tv, in cui gli elementi della fiaba e della commedia hanno raggiunto una simpatica fusione. Un ragazzo, una famiglia, il loro papà... e una pulizia. Questi gli interpreti. La vicenda non ha trama, poiché è costituita da una serie di avventure e di situazioni, l'una più strana dell'altra, provocate dalla proverbiale pulizia - 18,30: La domenica sportiva: risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica - 19: Quello cerbottana: rubrica cinematografica nel corso della quale l'attore Quello cerbottana: rubrica cinematografica nel corso della quale l'attore Quello cerbottana: rubrica cinematografica nel corso della quale l'attore

ULTIME NOTIZIE

Riunione al Viminale del Consiglio dei Ministri

Pella riferisce sulla conferenza della NATO e concorda con i membri del Governo la risposta alla nota di Bulganin - La polemica sugli emendamenti al progetto di riforma del Senato

Roma, lunedì mattina.

Nel pomeriggio d'oggi si riunisce al Viminale il Consiglio dei Ministri, che si occuperà quasi esclusivamente di problemi di ordine internazionale. Tuttavia non sarà l'ultimo dell'anno: è intenzione di Zoli di convocare nuovamente i ministri il giorno 27 per impostare i bilanci e coordinare il lavoro legislativo di questo scorcio di legislatura in vista delle prossime scadenze. Il governo pensa, infatti, di riordinare le carte, di puntare soltanto su alcune leggi non rinviabili e di tagliar corto con il resto. Non vi sarebbe, oltre tutto, neppure il tempo necessario per mettere altra carne a cuocere al fuoco nel Parlamento. E che ai trattisi di vero fuoco s'è visto nella tumultuosa seduta di sabato a Montecitorio.

I socialisti e i comunisti sono naturalmente quelli che strillano di più: ma, tutto sommato, quando si esaminerà la legge in seconda lettura, anche l'estrema sinistra finirà per votare gli emendamenti approvati l'altra sera a Montecitorio. Se, invece, il progetto di legge venisse respinto, nessuno, neppure i socialcomunisti, si nasconderebbe che allora si ci sarebbe la ragione per uno scioglimento del Senato. Senonchè, in questo caso, le elezioni per il rinnovo della Camera Alta avverrebbero con la legge tuttora in vigore, che non è certamente favorevole ai due partiti dell'estrema. Insomma, dovranno fare di necessità virtù. E si capisce che lo faranno molto a malincuore. E' per questo che i democristiani, avendo capito il gioco, hanno forzato l'altra sera la mano per ottenere l'approvazione degli emendamenti. Non è escluso che Tambroni, che ora stato praticamente abbandonato dalla maggioranza e dagli stessi membri del governo sull'emendamento Tozzi-Condivi, intenda riproporre il problema al Consiglio dei ministri. Il ministro dell'Interno era rimasto l'altra sera molto male dopo la sconfessione, tanto che si era parlato di dimissioni che poi sarebbero state ritirate.

I problemi internazionali — dalla conferenza di Parigi alla lettera di Bulganin e all'inizio del Mercato Comune — saranno oggi in primo piano al Consiglio dei ministri. Pella terrà la sua relazione sulla conferenza della NATO e concorderà con i ministri la posizione del governo rispetto alla lettera di Bulganin. La risposta, comunque, sarà inviata soltanto ai primi di gennaio: in tal senso, infatti, ci si è accordati con gli altri Paesi alleati. La risposta sarà, in sostanza, negativa, ma ogni Paese saprà liberamente le proprie tesi riguardo agli argomenti propagandistici contenuti nella lettera circolare del Maresciallo sovietico.

Anche l'inizio del Mercato Comune e dell'Euratom, che come si sa è fissato al primo gennaio prossimo, porrà al governo una serie di problemi che dovranno essere via via risolti. Attualmente, i nascenti organismi europei non hanno ancora i loro organismi direttivi, ma a questo si provvederà rapidamente. «Nella prima fase di vita della Comunità atomica ed economica i sei governi — ha dichiarato Pella — sono tenuti a fare determinate cose e a non farne delle altre. Non vi sono, cioè, attività amministrative dominanti». Dopo aver pensato agli organismi direttivi, si penserà alla sede per il Mercato Comune. L'ideale sarebbe di creare una nuova città (al paris di Europeville), ma per ora questo ambizioso progetto è da accantonare. Torino è fra le città candidate quale sede del Parlamento europeo e pare che abbia buone «chances».

Il Consiglio dei ministri dovrebbe anche approvare l'ormai famoso movimento diplomatico che intercorre, fra gli altri, la segreteria generale di Palazzo Chigi e il capo del cerimoniale.

I discorsi domenicali, fatti naturalmente in chiave elettorale, riflettono i problemi del momento. Fanfani, nel suo discorso a Siena, ha detto che la DC punterà «sui traguardi di politica sociale» raggiunti in questi ultimi tempi: le pensioni ai contadini, l'assistenza mutualistica agli artigiani e l'aumento dei minimi delle pensioni della Previdenza sociale. E' presto — ha annunciato il segretario democristiano — ai aggiungeranno anche gli adeguamenti ai maestri e ai professori.

Nenni ha ripetuto nel suo discorso di Palermo le note critiche alle scelte internazionali del governo. Quanto all'unificazione socialista, essa, secondo Nenni, si può fare soltanto nel PSI; ma è proprio su questa posizione del leader che i socialdemocratici punteranno, per dimostrare da quale parte sia la ragione. Già il segretario del PRI, Oronzo Reale, ha detto a Forlì che il PSI non ha avuto il coraggio di porsi con estrema chiarezza al centro di un'alternativa democratica, e perciò esso appare tagliato fuori dal gioco. Questa «alternativa di sinistra democratica» può essere ripresa soltanto dai socialdemocratici e dal nuovo raggruppamento radicale e repubblicano. L'altra «alternativa», a destra dello schieramento democratico, è stata posta, come si sa, dai liberali, e il vicesegretario del PLI, Orsello, l'ha ieri confermata in un discorso tenuto a Cuneo.

Pellecchia

Il «tredici» al Totocalcio vincono circa 800 mila lire

Roma, lunedì mattina.

Un'altra settimana di quota non molto elevata al Totocalcio. I «tredici» sono in tutto 216, di cui 13 nella zona di Torino, e a ciascuno di essi spetta la somma di 798 mila lire.

La giornata calcistica in mezzo a una serie di risultati abbastanza regolari ha fornito qualche sorpresa, come l'inattesa vittoria della Germania contro l'Ungheria e la sconfitta casalinga subita dal Barletta ad opera del Milan. L'Entella da parte del Rapallo e dal Pisa col Solvay. Ma se ciò ha contribuito a sfoltire il numero dei concorrenti, non è servito ad effettuare una selezione molto drastica.

I vincitori con punti «12» sono 1450 di cui 375 nella zona di Torino. Incasseranno 38 mila lire circa.

La sospensione del campionato di calcio in occasione della partita internazionale di Milano fra Italia e Portogallo e il ricorso per le partite valevoli per la schedina alle squadre della Lega interregionale, ha portato a una brusca flessione dei montepremi che è passato da L. 474.933.964 a L. 345.054.274, con una diminuzione di oltre 129 milioni.

Quote più alte al Totip dove i due unici «dodici» guadagnano 5 milioni e 23.364 lire ciascuno.

I rappresentanti della Camera dei deputati hanno presentato ieri mattina gli auguri per Natale e Capodanno al Presidente della Repubblica. Ecco l'on. Grohchi mentre stringe la mano al presidente della Assemblea, on. Leone. Al centro, nella foto, è il vice-presidente on. Targetti (Tel.)

Le reazioni degli Stati Uniti ai "sette punti„ del Soviet

Eisenhower risponde questa sera alle proposte di Kruscev sul disarmo

Non si esclude una risposta "interlocutoria„ del Presidente per lasciare la porta aperta a trattative - Anche Dulles parlerà sulla futura azione americana dopo le decisioni della Conferenza di Parigi

Dichiarazioni di Norstad sui missili alla NATO

Agenzie associate per l'Italia

Washington, lunedì mattina.

Nel dialogo a distanza fra Occidente ed Oriente — dialogo che ha avuto le sue ultime battute a Parigi e a Mosca — la parola tornerà questa sera ed uno dei suoi più autorevoli interlocutori, il presidente Eisenhower esporrà infatti, in un discorso radio-televisivo, le direttrici generali cui si ispirerà la futura azione politica, militare ed economica degli Stati Uniti nella grave congiuntura mondiale messa così realisticamente a fuoco dalla recente conferenza atlantica di Parigi. Il Presidente, il quale prenderà la parola dinanzi alle telecamere alle 20,30 locali (corrispondenti alle 2,30 italiane di martedì), sarà seguito ai microfoni da John Foster Dulles. Il segretario di Stato indugerà, a quanto si prevede, in una più diffusa analisi che abbraccerà problemi di più concreta natura tecnica.

Ad accrescere la importanza dell'intervento presidenziale concorre il fatto che, attraverso di esso, sarà possibile conoscere le reazioni degli Stati Uniti alla recente presa di posizione sovietica manifestatasi sabato, alla chiusura della sessione del Soviet Supremo, con le note dichiarazioni di Kruscev e di Gromyko e la proposta contenute nella risoluzione finale. Eisenhower non mancherà di precisare il punto di vista americano circa le proposte sovietiche di discutere il problema del disarmo in una conferenza al livello dei capi di governo oppure nel corso di una sessione straordinaria dell'Assemblea generale dell'ONU. Come è noto, i Paesi occidentali si sono dichiarati disposti a trattare l'importante questione o in una conferenza dei ministri degli Esteri delle quattro Grandi Potenze oppure in seno alla stessa Commissione per il disarmo a partecipazione allargata; fasce inoltre intendere i fatti ai Paesi in luogo dei cinque originari).

Poichè, ovviamente, se Stati Uniti e URSS restassero fermi sulle loro posizioni, non vi sarebbe alcuna possibilità di sbloccare il problema del disarmo, ci si attende che il Presidente dia alle proposte di Kruscev e Gromyko una risposta interlocutoria suscettibile di creare le premesse per un «rilancio» da parte sovietica. Si tratta infatti, per i governi di Mosca e di Washington, di far convergere le rispettive posizioni verso un punto equidistante che consenta un incontro tale da non implicare «abdicazioni» da alcuna delle due parti.

Il discorso di Eisenhower non si limiterà, pur nel suo breve sviluppo — parlerà soltanto per mezz'ora — a tracciare le direttive della futura azione americana nei confronti della controproposta sovietica. Egli sintetizzerà i risultati della conferenza parigina per trarne la conclusione destinata a riflettersi più tangibilmente sul futuro del popolo degli Stati Uniti. Non è difficile infatti prevedere che Eisenhower presenterà un quadro degli sforzi e dei sacrifici cui il popolo americano dovrà andare incontro per rispondere alla sfida sovietica. La parola del Presidente ricalcherà senza dubbio schema di «azione parallela» già annunciato alla conferenza atlantica, che si traduce in una contemporanea di «apertura distensiva» verso l'URSS e di potenziamento delle difese del mondo libero. L'intervento presidenziale servirà a fare il punto sulla attuale situazione e, al tempo stesso, a dare piena coscienza al popolo americano delle gravi necessità dell'ora.

Di tali necessità, che impegnano gli Stati Uniti di più serio impegno della loro storia, dovrà occuparsi nel pomeriggio di oggi il «National Security Council», organo che presiede alla difesa e alla sicurezza della nazione. La seduta, che avrà luogo alla Casa Bianca sotto la presidenza di Eisenhower, sarà tra le più importanti fra quelle svoltesi negli ultimi tempi. Nel corso di essa si dovrà probabilmente decidere se rendere o meno di pubblica ragione il testo del rapporto segreto della «Commissione Gaither», alcuni estratti del quale vennero pubblicati venerdì scorso dalla «Washington Post».

Tale rapporto riflette l'opinione di un gruppo di scienziati e di uomini di affari attualmente qualificati che, riuniti per incarico del governo in speciale commissione, hanno compiuto un'accurata disamina dell'attuale rapporto di forze tra Stati Uniti ed Unione Sovietica.

L.

L'intervista di Norstad

NEW YORK, lunedì mattina.

Il comandante supremo delle forze atlantiche in Europa, generale Norstad, ha dichiarato in una intervista per la televisione americana che in base al programma di rafforzamento della NATO decise a Parigi a disposizione dei Paesi atlantici saranno messe da sei a dieci squadriglie di missili ognuna delle quali formerà da 15 di questi ordigni. Egli ha aggiunto che le basi saranno pronte nel giro di un anno, un anno e mezzo. Secondo Norstad non vi sono problemi su dove dislocare tali missili.

«Da un punto di vista militare — ha detto il generale — non è necessario che ogni Paese disponga di questi missili. In effetti non è nemmeno desiderabile. E' invece necessario che siano solo relativamente pochi paesi a possederli. Il raggio d'azione di questi missili permette la loro distribuzione in una località qualsiasi fra molte».

Richiesto se a suo avviso il Paese che accetta le basi per missili rischia il pericolo di una rappresaglia, Norstad ha risposto: «Penso che in caso di guerra tutti i Paesi dell'alleanza, e forse anche alcuni Paesi che dell'alleanza non fanno parte, correranno il rischio di un attacco».

Alla domanda se l'accordo raggiunto dai Paesi atlantici sull'opportunità di avviare trattative con i russi ha indebolito il «deterrent» alla guerra dell'alleanza, Norstad ha risposto: «Certamente no, il desiderio di trattative mi sembra una manifestazione di forza piuttosto che di debolezza». Egli ha comunque asserrato che se i russi accetteranno le proposte per il disarmo formulate dagli occidentali a Londra e ribadite dalla conferenza di Parigi, certamente si avrà un alleggerimento della tensione.

Il messaggio del Pontefice

(Segue dalla 1ª pagina)

sul produrre buoni nuovi «segni nel cielo», ma anche più degni di superbia, quella superbia che scava nella terra abissi tra gli amici, alimenta odi, prepara lutti».

«Gli spettatori, però, della odierna concorrenza, rappiano ridurre i fatti alle loro vere proporzioni, e, pur non rifiutando tentativi di pacifici accordi, sempre desiderabili, non si lascino lusingare da primavili, spesso momentanei, né dominare da timori ad arte suscitati, per cattivarsi l'altrui simpatia ed appoggio, memori di appartenere ad una generazione di uomini, nel quale l'*homo faber* spesso prevale sull'*homo sapiens*. Predominii dunque, l'uomo cristiano che, facendo uso della libertà di spirito derivata dalla più ampia visione delle cose, ritrova, nella oggettiva considerazione degli avanti, quella quiete e fermezza d'animo radicata nello spirito divino, sempre presente e provvidente nel mondo».

Ma dove, soprattutto, i sostenitori della divina armonia nel mondo sono invitati ad applicare i loro migliori sforzi, è nel problema della pace: la legge divina dell'armonia nel mondo impone strettamente a tutti i governanti dei popoli l'obbligo d'impedire la guerra con atte istituzioni internazionali, di ridurre sotto efficace sorveglianza gli armamenti, di atterrire chi intendesse turbare la pace con la sicurissima solidarietà tra le nazioni che sinceramente la vogliono.

«Siamo certi — ha concluso Pio XII — che al primo segnale di pericolo non mancherebbe di stringersi sempre più quel vincolo, come alcune anche recenti manifestazioni hanno chiaramente confermato. Ma ora si tratta non tanto di correre ai ripari, quanto di prevenire i turbamenti dell'ordine e di dare un meritato respiro al mondo che ha già troppo sofferto.

«Noi, che non una sola volta, in momenti critici, ci siamo sentiti con ammonimenti e con consigli di rinforzare quella solidarietà, e stimiamo come uno speciale mandato divino del nostro pontificato «fraudare e unire i popoli, riceviamo la nostra esortazione, affinchè tra i vari amici della pace cessi ogni possibile rivalità e si eliminì ogni causa di dissidenza. La pace è un bene così prezioso, così fecondo, così desiderabile e desiderato, che ogni sforzo per la sua difesa, anche con vicendevoli sacrifici delle proprie legittime aspirazioni, è ben speso. Siamo certi che i popoli senza eccezione converranno con noi, e che il medesimo sentire attendono dai loro governanti».

Con questo supremo auspicio di fede e di speranza e con il voto che la pace affratelli tutti i popoli, il Papa ha concluso il suo discorso-messaggio, la cui lettura ha limitato ad una quarantina di minuti, per non affaticare se stesso ed i suoi uditori, ma che la Radio di una decina di Paesi ha diffuso in un tasto assai più esteso, tanto che impegna due intere pagine de *L'Osservatore Romano*.

Carlo Richelmy

Un morto e 4 feriti in un crollo presso Caserta

Caserta, lunedì mattina.

Una casa colonica è improvvisamente crollata ieri a Castelcampagnano travolgendo cinque persone delle quali una è rimasta uccisa e le altre quattro hanno riportato gravissime ferite. Dalle macerie del piccolo fabbricato, ch'era di antica costruzione, le prime persone accorse sul posto hanno estratto il cadavere del bambino Luigi Nocera di 4 anni e le altre vittime della disgrazia che sono la sorella Giovanna Audi, Giulia Di Paola di 40 anni e Luigi Nocera di 78, rispettivamente madre e nonni del piccolo, ed una quarta persona alla quale non è stata ancora identificata.

I quattro feriti sono stati trasportati all'ospedale di Telese, dove sono stati ricoverati con prognosi riservata.

Pauroso volo di un ragazzo che stava sciando al Mucrone

Biella, lunedì mattina.

Al Lago del Mucrone ieri pomeriggio il diciassettenne Luigi Ramasco, figlio del pittore Luciano, mentre sciava è rimasto vittima di un pauroso volo. Il poveretto è finito sulle rocce del torrente Oropa, riportando una grave frattura all'omero destro. I medici dell'ospedale l'hanno giudicato guaribile in tre mesi.

Da ieri mattina alle 7,30 nelle Cinque Terre

Ostruita da una frana la linea Genova - La Spezia

Centinaia di metri cubi di roccia e terra sono precipitati all'imbocco di una galleria presso Manarola - Si è lavorato per tutta la giornata a riattivare il transito - Il traffico ferroviario dirottato sulla Fornovo-Fidenza

La Spezia, lunedì mattina.

Centinaia di metri cubi di roccia e terra sono precipitati ieri sulla linea ferroviaria La Spezia-Genova all'imbocco di una galleria, in prossimità della stazione di Manarola, nelle Cinque Terre, e hanno completamente ostruito la strada ferrata, interrompendo il traffico ferroviario.

L'enorme frana è caduta alle 7,30 circa, poco dopo cioè il transito dell'elettrotreno direttissimo per Parma e Bologna in arrivo a La Spezia alle 7,32. Il direttissimo N. 11 in arrivo a La Spezia alle 7,53 è stato bloccato a Levanto e i passeggeri, effettuato il trasbordo, sono ripartiti da La Spezia alle ore 11, con un nuovo convoglio formato in stazione.

Un centinaio di operai, sotto la direzione dei tecnici della ferrovia, lavorano per riattivare il transito. Il lavoro è però reso molto difficoltoso dalla necessità di far crollare i massi rimasti pericolanti sulla montagna che è a strapiombo sulla ferrovia. Per quest'opera è stato necessario l'intervento di minatori, che hanno fatto brillare diverse mine.

Il traffico ferroviario è proseguito con difficoltà e i treni hanno viaggiato accumulando grossi ritardi. Tutti i convogli provenienti dal Nord sono stati fermati a Levanto e a Monterosso, e i passeggeri, effettuato il trasbordo, hanno proseguito da La Spezia su nuovi treni approntati in stazione. Il rapido n. 85 delle 10,55 è partito alle 12,25; il direttissimo 1 delle 11,24 alle 12,50; il direttissimo 3 delle 13,49 alle 14,50; il direttissimo 15 delle 17,24 alle 18,20.

I treni da Roma per Torino e Milano sono stati dirottati sulla Fornovo-Fidenza. Il direttissimo 12 delle 12,51 è ripartito alle 17; il rapido 882 delle 12,16 alle 18,25; il direttissimo 4 delle 16,26 alle 18,30, e il direttissimo 6 delle 17,58 alle 19. Gli accelerati e i treni locali fra La Spezia e Genova hanno proseguito con trasbordi, viaggiando con notevoli ritardi.

Circa le cause della frana, per ora si fanno soltanto ipotesi. Comunque hanno avuto il loro peso le insistenti piogge dei giorni scorsi. Nella zona sono in corso i lavori per il raddoppio della linea, lavori che procedono a ritmo proprio perchè la montagna strapiomba sul mare, e richiedono largo impiego di mine. Si ritiene che la linea possa venire completamente riattivata entro la nottata.

Grave scontro d'auto

Un morto e 2 moribondi nei pressi di Cassano d'Adda

Milano, lunedì mattina.

La nebbia ha causato nelle ultime ore un'altra serie di incidenti, il più grave dei quali è avvenuto nel tardo pomeriggio di sabato nei pressi di Cassano d'Adda, e più precisamente in località Tesorella.

Una «Giardinetta» con a bordo tre persone, a causa della ridottissima visibilità si è schiantata con violenza contro un autocarro. Uno degli occupanti la vettura, una donna, è morta e gli altri sono stati ricoverati in fin di vita all'ospedale di Cassano. La «Giardinetta» era guidata dal signor Ezio Agosti, di 31 anno, abitante a Milano. Assieme all'Agosti erano la sorella Emma, di 23 anni, e un amico, Bruno Zanella, di 24 anni, pure abitante a Milano. I tre erano diretti a Salò, dove si trova attualmente la moglie dell'Agosti, insegnante in una scuola di quella località e dove avevano intenzione di trascorrere le prossime feste.

I primi accorsi hanno provveduto ad estrarre dal rottame contorti della vettura le tre persone ch'erano a bordo e ad inviarle all'ospedale di Cassano d'Adda. Emma Agosti moriva quattro ore dopo il ricovero; Ezio Agosti e Bruno Zanella sono in condizioni disperate.

I treni partono quando possono

Situazione caotica alla stazione di Milano

Ritardi anche di cinque ore per l'aumentato traffico e la nebbia - Tonnellate di merci lasciate praticamente incustodite

Milano, lunedì mattina.

Gravissimi ritardi, un caos indescrivibile, tonnellate di merci lasciate praticamente incustodite ed alla mercè dei ladri sono il bilancio di una giornata particolarmente confusa alla stazione centrale di MILANO. Una giornata, ieri, in cui sembrava che il meccanismo che regola questo importantissimo nodo ferroviario fosse saltato e con esso fosse andato distrutto anche il «cervello» della stazione composto da dirigenti d'indiscutibile serietà e competenza.

Il nebbione calato sulla città, e ancor più fitto alla periferia, dov'è dislocato lo scalo smistamento, ha reso precaria la situazione in cui la stazione milanese è costretta a funzionare da oltre un decennio. La mancanza di binari di scalo, di vetture, di personale, aggiunte alle difficoltà che una così fitta nebbia avrebbe in un impianto ben più perfetto, ha determinato un indescrivibile caos.

I treni partono quando possono, quando cioè i dirigenti riescono a raggruppare un numero sufficiente di viaggiatori e soprattutto a trovare un binario libero allo scalo. I ritardi non sono neppure valutabili e vanno dalle 3 ore del primo convoglio del mattino diretto a Genova, ad un'ora e mezzo di quasi tutti i convogli per Roma e per il Veneto. A tutto ciò si aggiunga un guasto alla linea telefonica che unisce lo scalo alla stazione e l'intasamento provocato da decine di carri-merci carichi di pacchi-dono per il Natale: ci si rende così conto della disorganizzazione in cui si trovano i dirigenti della stazione centrale di Milano, nelle ultime 24 ore. Tutto il traffico è affidato ai cervelli di un gruppo di dirigenti che possono contare soltanto sulla loro memoria e sulla loro esperienza, per far procedere il meno peggio possibile il traffico sulle grandi linee di comunicazione che si intersecano a Milano: questa la prova di una situazione veramente caotica.

Il gelo in Piemonte non accenna a diminuire

Dodici gradi sottozero in due centri del Novese - Punte di —9 anche a Casale - Traffico difficilissimo per la nebbia

Novi Ligure, lunedì mattina.

Nella zona di Novi la temperatura si mantiene rigidissima. Da una decina di giorni il termometro non è più risalito al di sopra dello zero. Durante la notte tra sabato e domenica un forte e gelido vento di tramontana ha fatto discendere la colonnina di mercurio fino a meno 9 nella campagna e meno 8 in città. Durante la giornata di ieri la punta massima raggiunta è stata di —3 verso mezzogiorno. I tetti delle case, gli alberi e la campagna, sono imbiancati da uno spesso strato di brina. Temperatura quasi polare nella vicina vallata. Nell'alta vallata del Borbera, a Carrega Ligure e Cosola, il termometro ha raggiunto addirittura i 12 gradi sotto lo zero.

Ha nuovamente nevicato sui monti dell'Appennino ligure-piemontese.

Pure una compatta cortina di nebbia ha avvolto in continuità da parecchi giorni la zona del Novese. La visibilità è ridotta a pochi metri. La circolazione stradale è quasi paralizzata.

Eccezionale brinata, freddo, nebbia su tutto l'OVADESE e la VALLE D'ORBA. Temperatura meno 6. A causa dello stato delle strade gelate si sono verificati ieri numerosi incidenti spettacolari, ma fortunatamente senza danni alle persone.

Una copiosa brinata ha coperto le strade di ALESSANDRIA, mentre la nebbia fittissima ha pressochè reso nulla la visibilità. La temperatura si è fatta più rigida e il termometro è sceso a —6.

La colonnina del mercurio si è costantemente mantenuta per tutta la giornata di ieri a CASALE al di sotto di —7 con punte fino a —9.

A MONDOVI' niente nebbia, ma gelo. Ieri 5 sotto zero.

Nel BIELLESE la temperatura ieri si è mantenuta in media sui di sotto dei 4 sotto zero.

Una vecchia suicida in una roggia nel Vercellese

Vercelli, lunedì mattina.

Un sorvegliante ha rinvenuto nella chiusa della roggia Camera di Palazzolo Vercellese, il cadavere della settantenne Margherita Chiumento, abitante a Palazzolo. La Chiumento secondo le risultanze delle indagini svolte dai carabinieri, si sarebbe suicidata buttandosi nella giornata di ieri nella freddissima acque della roggia.

Un radiotecnico denunciato per simulazione di reato

Alessandria, lunedì mattina.

Il radiotecnico Giuseppe Buonocore, di 29 anni, nativo di Secondigliano (Napoli) ma residente in Alessandria, ha denunciato in questura di essere stato aggredito da due giovani sconosciuti. Costoro, secondo il suo racconto, lo avevano fermato ieri sera in via XX Settembre col pretesto di chiedergli un fiammifero. Subito dopo uno di essi lo colpiva al capo con un corpo contundente, l'altro gli sferrava un pugno al ventre stordendolo. In tale frangente il Buonocore, temendo di peggio, consegnava agli occupanti quanto possedeva: duemila lire.

Riavutosi, in seguito segnalava il fatto alla Squadra Mobile. Alcuni agenti lo accompagnavano al pronto soccorso, ma il medico di turno non riscontrava alcuna lesione, nè contusione al capo e all'addome. Dopo stringente interrogatorio il Buonocore confessava che la denuncia era infondata e che si era indotto a inventare l'aggressione per impressionare l'affittacamere presso cui è alloggiato e alla quale deve alcune mensilità. E' stato denunciato a piede libero per simulazione di reato.

Le automobili per gli Stati Uniti

Una cerimonia a Genova per l'imbarco delle mille Fiat

L'"Italmare", gigantesca rimessa galleggiante, è la prima nave adibita al trasporto delle vetture oltre Oceano

Genova, lunedì mattina.

E' in corso nel porto di Genova una operazione di imbarco assolutamente eccezionale. Mille automobili Fiat destinate agli Stati Uniti sono sistemate dalle gru sulla motonave *Italmare*, trasformata in nave-garage da officine portuali genovesi. E' la prima volta che un imbarco del genere avviene a Genova. Finora le spedizioni di automobili Fiat si effettuavano soltanto nel porto di Savona, dove fa capo la motonave gemella *Italterra* il cui primo viaggio come autorimessa galleggiante avvenne il 10 maggio scorso.

Oggi alla calata Canepa dove la *Italmare* è attraccata, avverrà una breve cerimonia alla quale parteciperà il presidente del consiglio autonomo del porto, generale Ruffini, per salutare le prime mille Fiat che attraverseranno lo Atlantico partendo da Genova. Millesime sono le «1100 mod. '58» allineate sulla calata e nei capannoni, avvitamente imbarcate e sistemate a bordo come giocattoli negli scaffali.

L'*Italmare*, lunga oltre 130 metri, è da gru a poppa una rimessa galleggiante con la sola interruzione della sala delle macchine. Le mille automobili giunte da Torino in questi giorni hanno suscitato in porto notevole curiosità. L'entrata in linea di una seconda nave-garage conferma il successo ottenuto negli Stati Uniti dalle automobili italiane.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Serenamente è mancata ai suoi cari

Elvira Tamagnone n. Torti

Addolorati lo annunciano: il marito G. Battista, il figlio rag. Franco, la nuora, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.

La cara Salma partirà oggi, 23 corr., alle ore 14,30, da corso Re Umberto 24 per Vallenara ove, alle ore 16, avranno luogo i funerali.

Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Oreste Vacchieri

Dopoleti annunciano: moglie, figli, fratello, cognati, nipotini, parenti tutti.

I funerali domani, ore 9, da corso Giulio Cesare 41.

La Soc. per Az. FERA partecipa la morte della signora

Lucia Boletto ved. Serra

madre del dott. Piero Serra, presidente del Collegio Sindacale della Società.

Improvvisamente è mancata

Gilberto Cellino

Lo annunciano: la moglie, i figli, genero e nuora.

Nel diciassettesimo anniversario della dipartita di

Martino Garutto

domani 24 corrente, alle ore 9.30, verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa parrocchiale dei Ss. Angeli Custodi di Torino.

La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera e nel ricordo.

23 dicembre 1937 - 23 dicembre 1957

Nel ventesimo anniversario della scomparsa di

Giovanni Cazzera

I Figli ne ricordano con immutato affetto le preclare e rare doti di mente e cuore che lo resero caro a quanti lo conobbero.

E' mancato all'affetto dei suoi cari che tanto l'amavano

Romolo Cornaglia

Asciano A.E.M.

Con dolore infinito ne danno il triste annuncio:

la moglie Natalina Gierdana;

i cognati, i nipoti, cugini e parenti tutti.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare con la loro presenza il caro Estinto.

I funerali avranno luogo martedì 24 corrente, alla ore 9.30, partendo dall'abitazione, via Cibrario 61.

La Società Cacciatori Caprera prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio signor

Romolo Cornaglia

Si associano al lutto della famiglia Cornaglia gli amici:

Cafferata, Castello, Berna, Fausone, Pecile, Ferrero, Galdo, Giachino, Marchisio, Michea.

A seguito tragico incidente ha cessato di battere il cuore generoso di

Pacifico Latini

ex-Maresciallo di P. S.

Costernati lo piangono: la moglie Maria Vannozzi, la figlia Olga col marito dott. Ettore Pizzuti e nipotini Maria Luisa e Alfredo.

I funerali avranno luogo martedì 24 corr., alle ore 10.30, partendo dall'Ospedale Mauriziano.

Si ringraziano in anticipo.

Non fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Todeschi partecipa vivamente al dolore della famiglia Latini-Pizzuti per la improvvisa scomparsa del

Maresc. in pensione della P. S.

Pacifico Latini

Il rev. Angelo Enrico Serafino e famiglie Enrico Serafino e Enrico Francesco partecipano al dolore della signora Ida Vittore ved. del maestro dott. Orlando Enrico Serafino per la scomparsa del

Maria Vercellotti ved. Vittore

I Dipendenti e Rappresentanti della Ditta Enrico Serafino si uniscono al dolore dei dott. Orlando Enrico Serafino per la dipartita della Mamma della Consorte.

Ha chiuso la sua giornata terrena serenamente e cristianamente

Maria Capriata in Bruno

di anni 70

La piangono: il marito; i figli: Angela col marito Pietro Carli; Vittorio con la moglie Bellina Guido; dott. Cesare con la moglie Massana Massabrio; i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 23 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla propria abitazione.

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto.

Centallo-Cuneo (Alessandria), 22 dicembre 1957.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari in età di anni 81

Seconda Mondo

Lattoniere

Angosciati ne danno il dolorosa annuncio: i figli Antonietta, Domenico, Giovanni e rispettive famiglie; le sorelle, i cognati, i nipoti e cugini.

Baldichieri d'Asti, 22-12-1957.

La sepoltura avrà luogo martedì 24, alle ore 10, partendo dalla casa dell'Estinta.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' cristianamente mancata l'insegnante

Ines Dellasotta

Sostenuti dalla fede, nel loro dolore immenso, ne danno il doloroso annuncio: la mamma; il fratello Aldo; le sorelle: Rita; Olga col marito Francesco Aleotti e figli Marisa e Giancarlo; Yolanda e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo il giorno 28 corrente, alle ore 15,30, a Bagnolo Piemonte.

Si ringraziano le persone che prenderanno parte al loro dolore.

Bagnolo, 23 dicembre 1957.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Comolli

di anni 86

Addolorati ne danno il triste annuncio: il figlio Guido con la moglie Livia Bala (in Argentina); la nipote Elena col marito Lorenzo Gherelli e piccolo Guido; il cognato Della Ferla; nipoti, parenti tutti e l'affezionata Vittoria.

I funerali avranno luogo oggi, 23 corrente, alle ore 16, partendo da corso Duca degli Abruzzi 28.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Brusa

Lo piangono: la moglie Maria Barra; la figlia Marisa col marito e figli: Vittorio e parenti tutti.

Per desiderio dell'Estinto no fiori nè lutto.

I funerali oggi, 23 corrente, alle ore 14,30, da corso Moncalieri 250.

Vittoria Calantini Boletti
Natale Boletti

Nella ricorrenza del Loro ecumenico rivivono nel cuore di quanti Li conobbero meritandone l'ammirata.

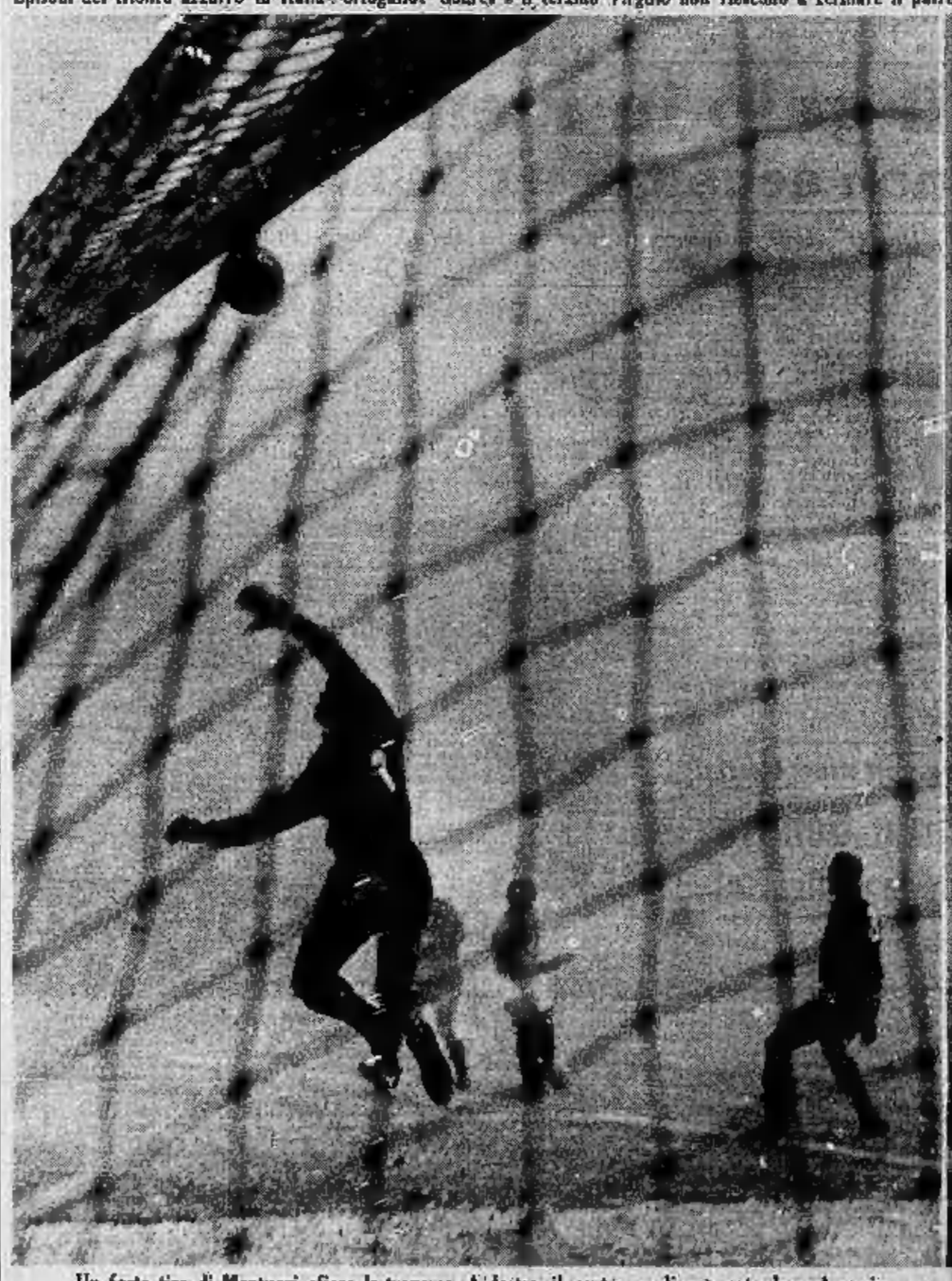
TORINO - A. XI - N. 303
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
23 - 24 Dicembre 1957
L. 30 (spod. in abb. postale)

L'obiettivo tra la nebbia nello stadio di San Siro

Episodi del trionfo azzurro in Italia-Portogallo: Gomes e il terzino Virgilio non riescono a fermare il pallone scagliato con violenza da Pivatelli. L'azzurro è semimascosto da un avversario



Un forte tiro di Montuori sfiora la traversa. A destra il centro mediano portoghese Arcanjo

Slancio dell'attaccante Gratton, il migliore tra gli atleti in campo

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OCCASIONI - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 2)

ALLOGGIO signorile 5 camere servizi. Vendesi oppure cambiasi con alloggio, villetta, Riviera Levante. Tel. 41-218.

FARMACIA piazza Statuto 4 vendesi disponendo proprietà muraria. Telefonare ore ufficio 525-906. 16547

GHEPELLO camera cucina cantina libera L.375.000, primo piano. Tel. 258-426.

LINGOTTO ultimo alloggio camere 2(ascensore) servizi moderno vendo 2.100.000, altri regione Borgo 1.550.000. Tel. 687-370.

NEGOZI liberi, bloccati, palazzo piazza Statuto 4, vendonsi direttamente. Telefonare ore ufficio 525-906. 16547

NEGOZI, magazzini liberi occupati palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telefonare 525-906, ore ufficio.

PANAGEA corso Lecce vendesi prestigiosi alloggi 1-2 camere tinello servizi modernissimi 2.575.000, 3.600.000. Telefonare 687-370. 16882

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente ristrutturato proprietario vende liberi ottimi alloggi, uffici, garages. Telefonare 525-906, ore ufficio. 10716

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a mille mani. Tutti prezzi. Agenzia Terza, Sanremo. 544

S. MAURO verso collina vendo villetta in costruzione pianoterra rialzato 3 camere accessori, piano terreno taverna cucina garage 900 mq. giardino 2.750.000. Telefonare 553-364. 01826

TERRENO fabbricabile vendo privato. Telefonare 890-680. F1288

TERRENO industriale residenziale servizi vendo direttamente mq. 5000. Tel. 284-820

TERRENO industriale 3500 mq. regione Borgata vendo con casa ad camere. Telefonare 284-363. 01487

TERRENO per costruzione autorimessa in Torino, riconoscendo eventuali maggiori, acquista immobiliare. Gabelli, XX Settembre 17, telef. 528-362. 14833

TERRENO zona Francia centro, via commerciale vendo. Telef. 286-435. 14943

ULTIMI alloggi signorili ammobiliati o liberi vende direttamente impresa. Tel. 58-118.

ULTIMI appartamenti 2 camere cucina servizi residenziali (largo Tirreno) angolo via Trigoli. Rateazioni 3 anni. Telefonare 528-251. 15637

VENDESI Parella alloggio grandissimo due camere cucina terreno bagno calcheli 3.400.000 coloado garage. Telef. 687-370.

VENDO casetta, centrale 3 camere servizi (Rata mensile minore affitto) offerta 7.000.000, Telefonare 687-370. 2.700.000 gestione camere centrali terzo bagno necessario (Zanzo. Telef. 683-700.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

ABBISOGNIAMO locale adatto falegnameria, magazzino, laboratorio. Telef. 581-614, ore ufficio. 74178

CERCO [illegible] indipendente, cameta, cucina, corridoi, ripostiglio. Telefonare 21-593. 16614

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

3 uffici commerciali disponiamo locali adatti industria, magazzino, laboratorio, negozio. Concediamo Dalla Bella, Pescheria 26. 74173

A buoni affitti senza cauzione camere, soffitte, alloggi. Telefonare 871-526.

A 3000, 10.000, 12.000, 14.000 alloggi senza cauzione. Telefonare 688-756.

AFFITTASI camere indipendenti 2000, 7000, camera cucina 10.000, camera tinello servizi 12.500 14.000 grandi, lotto nuovi, Orsolano, Galileo 2. 16841

AFFITTASI liberi subito via Foglia 58 zona San Paolo, due alloggi soffitta camera cucina servizi terzo bagno. Telefonare 327-975, ore pasti. 16442

AFFITTASI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-3 vani, ammobili, doppi servizi. Visite pomeridiane.

AFFITTASI 7000 camera indipendente 11.500 camera cucina centrali. Telefonare 883-436. F1474

AFFITTO soffitta piazza 7000 via Cristoforo Colombo 52. Telef. 296-983. 14878

DORA camera cucina bagno 12.000 pronto occupare referenze. Tel. 269-943.

LIBERO Bologna 95 due camere cucina servizi ristrutt. Telef. 296-983. 14671

MANSARDA camera cucina bagno 12.000 pronto occupare referenze. Tel. 269-943.

NEGOZIO Barriera Milano camera cucina 11.000. Telefonare 851-886.

STATUTO 4, attiguo negozio e appartamenti signorili 5, 6, 7, 8 vani oltre ingressi e servizi, uso ufficio abitazione. Telefonare ore ufficio 525-906. 16547

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 7° anno di istituto corsi accelerati diurni serali. Telef. 60-364, via Roma 364.

LEZ. TRATTAT. PRIVATE L. 70 per parola

FRANCESE diplomata impartisce lezioni, ripetizioni. Prezzi modici. Telefonare 553-343. L6808

CANZONE MOBIL. PERS. L. 70 per parola

A distinti uffici canzonissima due lati, telefono, uso cruise. Altre offerta occasionissima. Telefonare 553-343. L6811

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

DIGITTE dattilografia pratica lavori ufficio, referenze, offresi. Telefonare 202-641. L6804

GIOVANOTTO alla pratica amministrazione stabili referenziato offresi. Telefonare 277-030. L6348

RAGIONIERE esperienza trentennale contabilità industriali commerciali bilanci 8-30 corrispondenza prego serio astenersi. Telefonare 54-648. L6788

SIGNORA vedova offresi assistenza lavori ufficio eventualmente massimi lavoro eventualmente esterno, serietà, offresi. Scrivere casella 6301, SPI, Torino.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

3 giovani desiderosi frequentare corso speciale, grande Società offre possibilità ottima sistemazione. Impiegheremo eventuale. Scrivere casella 1194 SPI, Torino.

ARRIGHIAMO abile stenotipista pratica libri paga, prenotazioni, massimo riserbo. Scrivere casella 9013, SPI, Torino.

CANTIERA assume giovani ingegneri corso scuola tedesco e studenti di fabbricazione. Scrivere casella 3060 H, SPI, Torino.

CERCASI pensionato bonomio per lavori commerciali su piazza. Scrivere casella 1190, SPI, Torino. 9714

DEBELLATORE disponiamo provata abilità cerca importante industria agricola. Dettagliare doti attività svolta. Scrivere casella 8261, SPI, Torino. F1519

SOCIETA' organizza nuovo servizio visite a valorizzi clientela. Assumonsi giovani militesenti, volenterosi, attitudine trattazione affari. Buona retribuzione. Scrivere casella 1189, SPI, Torino. L9049

URGONO ragazze 18-20 anni [illegible] pagine. Telefonare ore pasti. L6334

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ASTUTO [illegible] cerca posto. Telefonare 269-550. G1374

CAMERIERA 36enne robusta pienamente abile istituire referenze primordine cerca mensilmente presso persone sole o coniugi. Telefonare 772-739. L1419

DIPLOMATISSIMO volenterosa bellezza offresi giovanotta ad ore. Telefon. 200-646 ore 14-16. M2380

DIPLOTTERISTA pluriennale offresi interno oppure abile magazziniere, preferibilmente « Ape », patente auto, pratico imballaggi. Telefonare 761-681. L6870

FASTIDIERE cerca lavoro, mill. gradite. Scrivere casella 3269, SPI, Torino.

INGEGNERE proprietario fabbro meccanico carpentiere, installazioni, per impianti siderurgici cromiche. Applicare, via Magl. delle Rose 14, Torino. F1386

TESSERO pratico conosciuto resto anche estero. Scrivere SPI, casella 34-A, Savona.

TRADUZIONI impiegato pluriennale ottimi qualsiasi lavoro. Telef. 45-362.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

CERCASI da azienda commerciale giovane età 16-18 anni per mansioni di fattorino. Scrivere casella 4025, SPI, Torino.

CERCASI fattorino 14-15 anni per commissioni e per magazzino. Desiderando scrivere casella 6899, SPI, Torino.

CERCO giovane ragazza fasa buone referenze primo servizio. Telefon. 40-964.

CERCO meccanico motorista autorizzato. Telefonare 893-782 ore pasti. L6350

DITTA sola assume ottimo conduttore abile unitarie. Rivolgersi portineria, XX Settembre 38. F1410

MOBILIFICIO Treves, Monte Pietà 33, certa vendicatore falegname per consegna domiciliu, pratico guida camioncino. Telefonare 44-456. 16812

PIANISTI, RAFFR. L. 100 per parola

ABILE produttore cereali con qualifiche tecniche, pratico contrattori, introdotto e conosciuto, preferibilmente munito proprio autoveicolo per visitare ingegneri, architetti, imprese, costruttori in Torino e Piemonte per collocamento materiali edili gli. noti e propagandati. Trattamento adeguato. Indicare età, stato famiglia, referenze, titolo di studio, conoscenze specifiche nel ramo, eventuali generi già trattati, prefer. La risposta incompleta non sarà presa in considerazione. Scrivere casella 4044, SPI, Torino.

ANTIDA casa tradizioni cerca abile produttore traffico Italia Settentrionale e Centrale. Referenze. Scrivere casella 4037, SPI, Torino. L6876

CERCO rappresentanza deposito positivo tessuti abbigliamento disponga locale negozio succursale eventualmente altri generi serietà mgs conclusioni. Scrivere casella 4013, SPI, Torino. 17570

FABBRICA tedesca formaggino Schmelz concede rappresentanza Zona interdetta prima ditte alimentari. Esclusiva Italia « Gildera », Viale Amedeo, Genova.

IMPORTANTE industria radio tv elettrodomestici cerca elemento capace residente Alessandria cui affidare Agenzia o rappresentanza provincia Asti, Alessandria, altro elemento residente Cuneo per analogo impiego città e provincia di altro residente Vercelli per provincia Vercelli e Novara. Richiedonsi disponibilità locali adatti at autoveicolo proprio. Referenze. Scrivere casella 4041, SPI, Torino.

ORGANIZZATORE attivissimo fidato referenziato cerca ufficio controllatore importanti rappresentanze. Telefonare 40-067.

SMARRIMENTI L. 100 per parola

COLLIE femmina bianconera smarrita via Borgone. Telefonare 771-868. M2643

RICOMPENSO intero valore consegna bracciale oro smarrito mercoledì sera. Telefonare 561-800. L6769

INFORMAZIONI L. 100 per parola

A abbonabili da rispetti locatario: rivolgetevi « Malgoi », [illegible] informazioni, sorveglianza private, Madama Cristina 111. Telefono 687-574. 16214

A uffici [illegible] affidate [illegible] servizi [illegible] Mondial, Cavour 5, tel. 521-181.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

ABBIAMO Giulietta berlinetta, Giulietta Spider e occasioni, Aurelio n 20, Ardea, 103, 800, 500 nuove e occasioni. Formule rateazioni facilitazioni. Autocentro Porta Nuova, Volta S. XX Settembre 7. Telef. 42-551. 17155

ALL'AUTOGLISE « Mirafiore », Petrarca 6, telef. 61-501, vastissimo assortimento autovetture nuove, occasioni, limiti, rateazioni. 14323

APPIA, Giulietta, 1400, 103, 600 nuove. Assortimento completo vetture occasione garantite. Facilitazioni, pagamento. Rogetti, Madama Cristina 60. 12197

AUSTIN Spider tremilacinta abbiamo acquisto su vera occasione. Desiderate prezzo ed condizioni, scrivere casella 40 H, SPI, Genova. 17553

AUTOMOBILGIANNI ora senza rateate 1400 A, 103 TV, 600. Telefonare 50-544 Principe Tommaso 12. 14238

BOMBOLE metano per 1400 acquisto. Telefonare 770-055, mattino. 17549

CUPOLETTA per 103 TV Spider semimaxi verde. Telefonare 42-535. 5567

FINANZIAMENTI prestiti fino 24 mesi su autoveicoli nuovi usati. Rapidità, Cavo Re Umberto S. Comunio. 73171

METANO Agip converte autovetture 70 % a raddoppio durata motore. Impianti perfetti lire 45.000 bombole non grezzate. Sperò, Botticelli 71. Telefoni 380-800, 382-998. 18443

OTTIMO 103 vendo a privato. Telefonare 383-683. M2906

PRIVATO urge vendere privatamente 600 semilnuova pelle 410.000. Telef. 596-424.

PRIVATO vende bellissima 600, dodici mesi, 650.000. Via Breglio 83. L6382

PRIVATO vende 600, mesi 8, azzurro cenere, fasce bianche. Telef. 690-382 ore pasti. F1250

PRIVATO vende 515 H 1954 stato perfetto ottimo gommo 100 %. Centotti, corso Genova 244, Venticiglia, tel. 21-680.

VENDESI 626 rinnovabile qualsiasi prova. Telefonare 660-382. M2263

VENDO Matiglia 6 posti. Telef. 894-961.

VENDO 500 H bellissima, ottimo ordine, riscaldamento. Telefonare 870-632.

VENDO 600 sei mesi km. 6000 grigio chiaro 560.000. Telef. 890-583. L6268

500 N 125.000; 1100 A 1948 vendo cambio scooter, motorino. Telefono 51-401.

Alfa N, 1100 A 1948 bella vendo cambio scooter, motorino. Telefono 51-401. L6342

626 blu scuro, mesi 6, km. 4000, vendo. Telefonare 389-650. L6332

1965 elaborata bicolore, stato perfetto, privato. Telefonare 688-202.

500 perfetta accomodi vendo o cambio con Vespa. Telefonare 50-658. F4106

500, sei mesi, vendo. Telefonare 681-923.

1100 E con ganci motore perfetto bella privato vende. Telefonare 51-637. M2818

ANNUNZI VARI L. 100 per parola

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, apparecchiature, oggetti vari. Tel. 798-845.

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 33, cento camere barocco rinascimento novecento, fabbricazione propria. Esposizioni. 317

ANGIOCCASIONE vendesi cellibeta centro, altre vere. Telefon. 650-506. L6860

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Marg. Bettati, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2776

COMPRO acquisto libri stampati fuia portone strecci. Sgombero solai cantine. Telefonare 60-771. L6356

FRANCOBOLLI Italiani esteri liquido 3-5 lire centinaio. Telefonare 372-861. 61618

MACCHINE cucire industria, nazionali, prezzi, condizioni eccezionali, applicazione motorini motorini, Grimaldo, 8, Francesco Paola 4. 18708

MAGAZZINI, cedesi per mezzo deiziosi preferendo vecchia città. Guarnaro, Monte Pietà 16, vasi colmiere presi. Macchine nuove 8/30-12/30 360.000. 13602

MAGLIERISTI Prima di acquistare macchine maglieria dipendenti, rivolgetevi, troverete migliori marche, prezzi condizioni imbattibili. Grimaldo, San Francesco Paola 4, 18708

MOBILI e Cucine a vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio usati. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, assortimenti rateizzabilissima. Lunga rateazione. Corso Francia 126.

OCCASIONE vendo lavatrice doppia vasca nuova e ghiaccia spesa smarrire. Telefonare 870-420. M2918

OCCASIONE vendo magnetofono « Geloso » alta fedeltà come nuovo. Tel. 491-304

OCCASIONISSIMA, artigiano vende bellissima sala Chippendale 180.000; camera letto 150.000. Telefonare, 883-398.

PIANOFORTI adatti, cambi, rateazioni perfetta. Chiappo, tel. 61-643, rappresentante esclusivo Steinway Bechstein.

TELEVISORI Binocoli, Duchessi, Admiral, Telefunken, Siemens, Philips, Marelli, Watt, Autovox, Galileo, Grundig 17 pollici da 100.000; 21 pollici da 130.000. Rateazioni senza cambiali in banca. Chiabrelli, Giulio Cesare 46. 15334

TORELLO moderno, macchina cucire, sedia nuovi, privato vende privato. Telefonare 683-806. 17648

ULTIMISSIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XI - Num. 303
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

STAMPA SERA

LUNEDÌ 1' MARTEDÌ
24 ore

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 33, tel. 42-498, 40-990, 40-991 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fin. 500) - Finanz. e legali L. 300 (fin. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fin. 350 p. p.) - partecipaz. L. 300 p. p. (fin. 400 p. p.) - Dopo decesso [illegible] - Fest. L. 400 - Publ. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI: (c/c post. n. 2[illegible]) ITALIA: anno L. 7000; sem. L. 3600, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. [illegible], trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

ARCHIVIO

IL DIALOGO A DISTANZA FRA I DUE BLOCCHI

Kruscev: Ho fiducia in un'intesa con l'Occidente

MOSCA: *In un'intervista a un giornale inglese il capo del P. C. si è detto ottimista per quanto riguarda le possibilità di pace.*

WASHINGTON: *Attesa per il discorso di Eisenhower al popolo americano sulla Conferenza di Parigi e sulla futura politica degli S.U.*

BONN: *Il cancelliere Adenauer dichiara che "non si può trattare con Mosca da una posizione di debolezza e di inferiorità,,.*

PARIGI: *Favorevoli commenti al messaggio pronunciato ieri dal Pontefice sulla sospensione della corsa agli armamenti.*

Londra, lunedì sera.

Il Daily Express pubblica stamane un'intervista concessa a Mosca da Kruscev al direttore del giornale, Dall'intervista risulta che il Segretario del partito comunista sovietico «nutre fiducia e molto ottimismo per quanto riguarda le possibilità di pace o di intesa con l'Occidente». Il giornale rileva, non senza stupore, che Kruscev non ha fatto alcuna allusione alla questione delle basi americane in Europa né alle rampe di lancio per missili.

Kruscev ha quindi affermato, in merito alle relazioni tra l'URSS, e la Gran Bretagna che, poichè l'amicizia tra i due Paesi è fondata essenzialmente sui loro rapporti commerciali, conviene svilupparli in tutta la misura del possibile, sopprimendo in particolare le restrizioni attualmente imposte. Kruscev ha osservato inoltre che fra tutti gli uomini di Stato britannici solo sir Anthony Eden «aveva compreso la necessità di un'intesa fra Londra e Mosca» e conosceva i mezzi per giungervi.

A Londra i discorsi pronunciati ieri dal Soviet Supremo del ministro degli Esteri sovietico Gromiko e da Kruscev sono ancora oggetto di numerosi commenti da parte della stampa. Il Times scrive: «I governi della NATO hanno proposto una nuova conferenza al livello dei ministri degli Esteri, non, come sembrano credere i russi, per avviare nuovamente, in un quadro nuovo, il dialogo sul disarmo, ma al fine di ristabilire i contatti. Kruscev sembra voler riprendere i dibattiti sul disarmo sia nel corso di una sessione straordinaria dell'Assemblea Generale dell'ONU, e cioè su un palcoscenico vasto, sia mediante conversazioni bilaterali con gli Stati Uniti, e cioè in un quadro molto ristretto. Né l'una né l'altra cosa convengono all'Occidente. E' possibile che i russi non siano attualmente disposti a negoziare se non direttamente con gli americani. E' possibile invece che un terreno d'intesa possa essere trovato: per esempio, le proposte polacche relative all'Europa centrale. Ora che, da una parte e dall'altra, si parla ad alta voce, è venuto il momento di verificare, in privato, le intenzioni».

Il conservatore Daily Telegraph, dopo aver affermato che l'Inghilterra e gli Stati Uniti respingono l'idea di una nuova conferenza al massimo livello con i sovietici, scrive: «Nessuno dei 7 punti del "piano di pace" del Soviet Supremo suscita entusiasmo a Londra. Pur non desiderando un incontro al livello dei capi di Governo, la Gran Bretagna rimane favorevole a una conferenza al livello dei ministri degli Esteri, se i russi si rifiutano di partecipare ai lavori della nuova Commissione, e ciò al fine di uscire dal vicolo cieco nel quale sono rimasti i dibattiti sul disarmo».

Il laburista Daily Herald è favorevole a una ripresa di contatti con l'U.R.S.S., senza condizioni: l'Occidente — esso scrive — «deve esso stesso presentare una proposta concreta in vista di una riunione al massimo livello». «Mettiamo subito alla prova la sincerità dei sovietici. E se gli Stati Uniti non vogliono prendere l'iniziativa, è la Gran Bretagna che deve farlo. Nulla, neppure le condizioni di salute di Eisenhower, deve opporsi alla ripresa del dialogo».

c.

Eisenhower alla tv

Washington, lunedì sera.

Vica è l'attesa per i discorsi che Eisenhower e Dulles pronunceranno questa sera alla radio e alla tv per informare la nazione americana sui risultati della Conferenza atlantica di Parigi. Mentre si ritiene che il Presidente risponderà, almeno in parte, alle proposte di Kruscev su un incontro ad «alto livello», la stampa statunitense si diffonde stamane in commenti alle dichiarazioni fatte sabato a Mosca da Kruscev e Gromyko.

Secondo il New York Herald Tribune i discorsi dei due capi comunisti offrono una nuova conferma alle riserve espresse a Parigi dai rappresentanti americani circa la proposta di una riunione dei ministri degli Esteri. Il giornale aggiunge che' «l'URSS ha dimostrato di non essersi discostata dalla sua posizione abituale, che è quella di preferire le parole ai fatti, nel campo del disarmo e della pace».

Il New York Times da parte sua scrive: «La storia recente non offre molte ragioni di credere alla parola di Mosca; e tuttavia è essenziale giungere alla fiducia reciproca se si vogliono eliminare le minacce terribili che gravano sull'umanità. Il modo con cui i sovietici brandiscono le loro nuove armi di distruzione non dà l'impressione che Mosca desideri realmente una soluzione razionale ed equa dei problemi mondiali. Tuttavia senza una siffatta soluzione le prospettive che si aprono sono quelle di una intensificata corsa agli armamenti e di un permanente pericolo per tutta l'umanità. In questa situazione — conclude il giornale — abbiamo bisogno di un po' di immaginazione e di "leadership". Uno dei compiti fondamentali dei dirigenti del nostro Paese dovrebbe essere appunto quello di contrabbattere la propaganda russa con un nostro programma per la salvaguardia della pace».

Adenauer sul disarmo

Bonn, lunedì sera.

Nella sua prefazione all'annuale rapporto del governo, il cancelliere Adenauer afferma che il mondo comunista non mostra alcun desiderio di raggiungere un compromesso con l'Occidente.

«I progressi tecnici, le nuove terribili armi, i missili a lunga gittata e la "nuova" diplomazia dai razzi" del Cremlino — scrive Adenauer — dimostrano che il comunismo si sforza di dare alla sua politica di egemonia mondiale l'appoggio di tutti i mezzi di pressione di cui può disporre. Sarebbe un suicidio se il mondo libero si lasciasse impaurire da asserzioni contrarie. Ancora una volta — prosegue il Cancelliere — abbiamo potuto sperimentare che con è possibile trattare con il blocco orientale da una posizione di debolezza e di inferiorità.

«Il governo federale chiede quindi l'associazione delle forze del mondo libero, e desidera che la efficienza della Nato sia migliorata con lo scambio reciproco di informazioni e la coordinazione della politica dei suoi membri. Inoltre il governo di Bonn intende fare tutto il possibile per il Mercato comune europeo e l'Euratom. Grazie alla sua potenza economica, alla sua capacità di lavoro, alla propria esperienza scientifica e culturale e alle grandi realizzazioni compiute, l'Europa rappresenta tra i due opposti blocchi un potenziale di eccezionale importanza».

La stampa parigina

Parigi, lunedì sera.

Tutti i giornali parigini, ed ad eccezione di quelli di estrema sinistra, pubblicano oggi ampi estratti del messaggio natalizio del Pontefice. Essi sono unanimi nel sottolineare che il messaggio contiene un appello per una cessazione o almeno una sospensione della corsa agli armamenti.

Il Figaro e l'Aurore sono i due giornali che dedicano maggiore spazio al messaggio. Il primo afferma in particolare: «E' evidente che le parole del Pontefice, proprio dopo la conferenza di Parigi e la dichiarazione di Gromyko, devono essere accolte con attenzione da tutto il mondo».

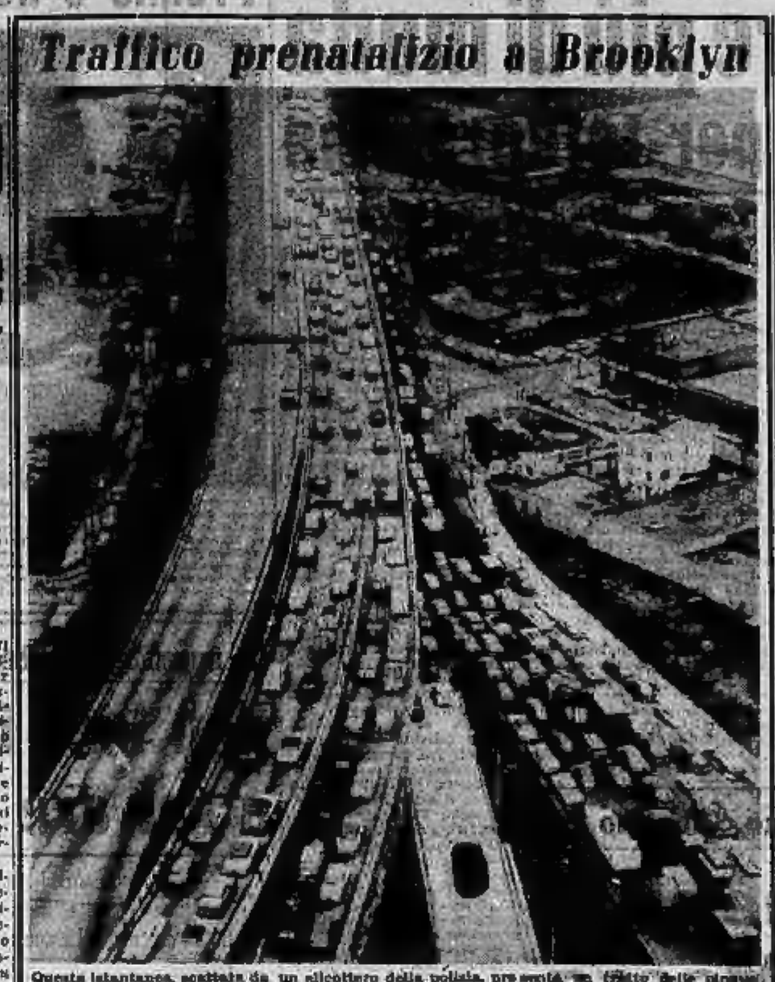
L'Aurore da parte sua afferma: «E' in questo messaggio rivolto agli uomini di buona volontà e ispirato alla pace, che sembra di scorgere con maggiore forza del solito la certezza di vedere sempre più uniti i popoli liberi».

Commenti a Pio XII

Roma, lunedì sera.

Il messaggio natalizio del Papa è stato pubblicato nelle prime pagine dai giornali romani. Il Tempo pubblica il messaggio sotto il titolo: «Il Papa ammonisce: pace minacciata per la pace». Le Bonner Rundschau, cristiano-democratico, e la Frankfurter Rundschau, socialdemocratica, riproducono il messaggio sotto il titolo: «Spaventare i disturbatori della pace». La liberale Frankfurter Allgemeine pubblica il messaggio sotto un titolo a tre colonne in cui si legge: «Il Pontefice ammonisce contro la corsa agli armamenti».

Anche il più diffuso quotidiano svedese, l'organo liberale Dagens Nyheter, pubblica oggi in prima pagina il testo integrale del messaggio natalizio del Pontefice, accompagnato da una fotografia su due colonne del Santo Padre; altri giornali svedesi pubblicano estratti del messaggio.



Traffico prenatalizio a Brooklyn

Questa istantanea, scattata da un elicottero della polizia, presenta un tratto delle cinque arterie che immettono al famoso ponte di Brooklyn. In questi giorni il traffico è intenso: numerose persone si recano a trascorrere il Natale in famiglia. (Radiofoto)

Ingrid Bergman è partita per Roma

LONDRA, lunedì sera. — L'attrice Ingrid Bergman, con la valigia piena di giocattoli, è partita in aereo per Roma per trascorrere il Natale insieme ai suoi figli ed al marito, Roberto Rossellini, dal quale è legalmente separata. La Bergman si trovava in Inghilterra per girare un film

LA SCIAGURA DI MESTRE

Come si difende il casellante

Egli sostiene di aver chiesto e ottenuto l'autorizzazione a Mira-Mirano - Da quella stazione si sarebbe invece che ciò sia avvenuto - Il Baiardo, ora arrestato, era noto per la sua intransigenza nell'adempimento del proprio dovere

Mestre, lunedì sera.

Nessuno avrebbe pensato fino a ieri pomeriggio, quando l'autorità giudiziaria ha creduto opportuno ordinare l'arresto del casellante Enrico Baiardo, di 46 anni, che il Baiardo potesse essere il responsabile del disastroso incidente avvenuto al passaggio a livello di Vetrego dove hanno trovato la morte l'assessore alla Pubblica Istruzione Ferruccio De Pra, il vice-segretario capo Prima Bartoni e il noleggiatore di automobili Silvano Pistellato.

Il Baiardo da oltre dieci anni si occupa del passaggio a livello; è un uomo facilmente e scontroso; per lui c'è il casello o basta: «Gli ordini sono ordini e nessuno se fosse il Presidente della Repubblica si chiederà di chiudere un occhio non lo farei per nessuna ragione al mondo», ebbe a dire un anno fa ai carabinieri di Mirano per una faccenda piuttosto seria che toccava da vicino il Baiardo nelle sue funzioni.

Il 27 ottobre 1956, dinanzi allo stazione, si era fermata una motocicletta con due uomini a bordo: Nello Meggiorini, di anni 42 alla guida e il padre Ferdinando, di anni 76, invalido, sul sellino posteriore. Dopo una lunga attesa, fra i due motociclisti ed il casellante s'iniziava uno scambio d'impressioni sulla necessità o meno di chiudere le sbarre venti minuti buoni prima del passaggio del treno. La discussione si accese e finì in una zuffa. Sembra anzi che il Baiardo avesse cavato di tasca un coltello, ma questo particolare non ha trovato sino ad oggi alcuna conferma. I tre sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per rissa ed il processo dovrebbe avvenire nel prossimo gennaio.

Questo episodio inquadra la figura del casellante che mai sino a ieri mattina si era arreso alle preghiere di chi doveva attendere lungamente dinanzi alla sbarra.

Cosa sia successo ieri nessuno lo sa. Il casellante afferma che la «600» del Pistellato era in ritardo di circa mezz'ora e che il treno aveva un forte ritardo. Chiese autorizzazione alla stazione di Mira-Mirano di poter aprire le sbarre per un solo minuto e poter lasciar passare l'assessore ed il vice segretario, l'che avevano fretta, dovendo andare a Vetrego per inaugurare una nuova sala parrocchiale; ebbe ottenuto risposta affermativa e aveva dunque aperto. Dalla stazione di Mira-Mirano si afferma invece che mai è stata chiesta un'autorizzazione del genere e se anche fosse stato, nessuno se la sarebbe sentita di concedere l'apertura del passaggio a livello. Sembra quasi una ironia della sorte. Per una sola volta il casellante avrebbe ceduto e proprio quella volta, doveva succedere l'irreparabile.

Le tre salme intanto pietosamente ricomposte sono state esposte questa mattina nella camera ardente del Municipio di Mirano e fatte oggetto di un devoto pellegrinaggio di popolo.

Il noleggiatore Pistellato aveva l'appalto dei trasporti automobilistici per conto del Comune, era una simpatica figura di cittadino amato e stimato. Si era fatto dal niente con la sua fatica; ora riposa anche lui accanto all'assessore De Pra, un insegnante dinamico assai attivo, organizzatore instancabile della sede locale D.C., e al cav. Bartoni, 65 anni di età, di cui 45 spesi al servizio del Comune.

Mirano ha ieri è in lutto; i negozi tengono abbassate le serrande. Al mercato dei polli e dei tacchini c'è molta animazione, ma si cammina sottovoce per non disturbare quelli che pregano in Municipio dinanzi alle salme dei tre uccisi, sul balcone del palazzo municipale c'è la bandiera a mezz'asta. Il lutto resterà così oggi e domani fino a mezzogiorno. Domattina avranno luogo i solenni funerali.

Giuseppe Bonzio

Tre feriti nello scontro di due auto a Pinasca

Perosa Argentina, lunedì sera.

Stamane, alle 9,30, a Castelnuovo di Pinasca, un'«Appia», proveniente da Pinerolo e diretta a Perosa Argentina, si è scontrata con una «600» che giungeva in senso inverso. La macchina era guidata dal rappresentante Ornato La Croce, di 35 anni, residente a Pinerolo. L'incidente è avvenuto in una curva.

Nell'urto l'«Appia», dopo aver tracciato la «Topolino», andava a finire sui binari del tramino Perosa-Pinerolo, di fianco alla strada. Il proprietario dell'«Appia», Luigi Colombo, di Pinerolo, che sedeva sulla macchina di fianco al guidatore, riportava una frattura al capo. Portato all'ospedale civile di Pinerolo con una macchina di passaggio, vi è stato ricoverato in gravi condizioni.

Allo stesso ospedale veniva pure ricoverato per una frattura alla fronte il ventiseienne Aldo Terreno, residente a Piscina, che si trovava a bordo della «500 C», assieme al proprietario, Antonio Tursellino, di 36 anni, e ad Arturo Bertolino, pure residenti a Piscina, i quali sono rimasti illesi. Il guidatore dell'«Appia» ha riportato una lieve ferita al naso.

A CAUSA DELLA GROSSA FRANA CADUTA A MANAROLA

Il traffico sulla Genova-Spezia stamane era ancora interrotto

Il sottocapostazione di Arenzano si è costituito ai carabinieri

La Spezia, lunedì sera.

Stamane alle ore undici il traffico ferroviario sulla linea Spezia-Genova non era stato ancora riattivato. A Manarola, dove ieri mattina, subito dopo il passaggio dell'elett. treno per Parma e Bologna centinaia di metri cubi di pietre e terra franate dalla montagna sono precipitate sulla strada ferrata, proseguono i lavori per liberare completamente la linea. La difficoltà maggiore è quella costituita dalla presenza di macigni pericolanti rimasti sulla montagna i quali debbono essere imbrigliati e fatti precipitare con l'esplosivo delle mine.

Mentre ieri sera si ritenava che la linea potesse essere sgomberata in poche ore, stamane si parla addirittura di giorni. Il traffico ferroviario prosegue intanto con grande difficoltà e i treni accumulano forti ritardi. Mentre i direttissimi Roma-Torino e viceversa vengono dirottati sulla Fornovo-Fidenza, i passeggeri da e per Genova vengono avviati alle stazioni di Sarzana-Spezia e Levante con treni appositi di volta in volta e vengono fatti trasbordare a Manarola. Quasi convogli viaggiano con orari di fortuna. Inoltre alla stazione della Spezia partono, pure con orari di fortuna, pullman per Sestri Levante, da dove i viaggiatori proseguono per Genova in treno.

I dirigenti della stazione centrale della Spezia sono oberati dal lavoro: i telefoni squillano in continuazione, ma le notizie che possono essere fornite sono vaghe ed imprecise. Manarola dista una decina di chilometri dalla città e, come tutti i paesi delle Cinque Terre, è unita al capoluogo soltanto dalla ferrovia. Inoltre dispone di un solo telefono per cui è quasi impossibile comunicare con i tecnici che dirigono l'opera di sgombero per conoscere di volta in volta l'andamento dei lavori, i quali sono pure ostacolati dalla pioggia che da alcune ore è ricominciata a cadere.

Il franamento della montagna si ritiene sia stato determinato dalle insistenti piogge dei giorni scorsi. L'acqua, penetrata nelle viscere della terra, ha appesantito il terreno, provocando lo scorrimento a valle delle masse rocciose.

Ripreso a mezzogiorno il traffico sulla linea

LA SPEZIA, lunedì sera.

Gli operai che hanno lavorato tutta la mattinata per sgombrare la linea Genova-La Spezia coperta da una frana, sono riusciti a mezzogiorno ad assicurare la ripresa del traffico. I treni tuttavia continuano a subire notevoli ritardi.

Primo interrogatorio per lo scontro d'Arenzano

ARENZANO, lunedì sera.

Costantino Lisi, il sottocapostazione supplente di Arenzano che era in servizio in quella stazione al momento in cui si è verificato lo scontro fra il rapido N. 886 e il direttissimo 147, si è costituito ai marescialli dei carabinieri comandante la stazione di Arenzano. Egli è stato sottoposto ad un primo interrogatorio dallo stesso maresciallo e, nel pomeriggio di oggi, sarà trasferito nelle carceri di Marassi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il vice direttore generale delle ferrovie dello Stato dr. Branca e il capo servizio movimento ing. Cirillo hanno fatto stamane i sopralluoghi ad Arenzano, accompagnati dal capo compartimento di Genova ing. Fiorentelli. Al due alti funzionari sono state comunicate le prime risultanze dell'inchiesta istituita dai tecnici del compartimento stesso. Il dr. Branca e l'ing. Cirillo si trovano in Liguria anche per rendersi conto della situazione venutasi a creare a Manarola sulla linea Genova-La Spezia.

Familiari al capezzale dei feriti della sciagura ricoverati all'ospedale di Arenzano

La donna strangolata nel suo alloggio a Roma

Marcello Colletti, amico della vittima, in libertà provvisoria

Roma, lunedì sera.

E' stata concessa la libertà provvisoria al giovane Marcello Colletti, che fu arrestato in seguito all'assassinio della ventenne Pasqua Ratta, trovata strangolata nel suo appartamento di via Bellano, 5, a Roma, lo scorso 18 ottobre. Fu il Colletti, che aveva una relazione con la donna, a scoprirne il cadavere rientrando a casa. Sospetti formulati sulla sua persona determinarono il suo arresto. Il Colletti sarà dimesso dal carcere di Regina Coeli nel pomeriggio di oggi.

Le indagini per la scoperta dell'assassino della Ratta continuano. Marcello Colletti, a proposito dell'omicidio, riuscì a portare un alibi inattaccabile. Fu imputato tuttavia di sfruttamento ai danni della donna e la libertà provvisoria, ottenuta oggi è da mettersi in rapporto con tale imputazione.

Indagini a Milano su una strana rapina

Milano, lunedì sera.

La Squadra Mobile sta cercando di chiarire le esatte circostanze di una rapina che sarebbe stata consumata, ieri mattina al Parco Sempione, poco dopo le ore otto.

Giuseppe Bonzani, di 44 anni, da Cosenza, ma abitante a Milano in via Margutta 7, ha chiesto la «Volante» al parco e agli agenti ha fatto uno strano racconto. Poco prima, egli ha detto, una ragazza tedesca gli aveva regalato duecentomila lire. Qualche minuto dopo egli aveva incontrato quattro giovani che si scaldavano attorno ad un fuoco: si era unito ad essi ed era stato aggredito e derubato. Gli agenti della «Volante», molto perplessi, hanno compiuto una inutile battuta nel parco, quindi hanno accompagnato il Bonazzi in Questura affinchè cercasse di ricordare con maggior esattezza i particolari della sua sconcertante avventura.

Un pericoloso malvivente estradato a Susa dalla Francia

Bardonecchia, lunedì sera.

E' stato consegnato ai carabinieri di Bardonecchia e trasferito alle carceri di Susa, tale Luigi Alfonsi, di 32 anni, originario di Ivry-sur-Seine, estradato dalla Francia perchè colpito da numerose condanne per reati perpetrati quasi tutti in Italia.

Il summenzionato Alfonsi, già avuto almeno tre volte dalle carceri italiane e da quelle francesi, è stato catturato mediante l'uso di gas lacrimogeni. Col maresciallo dei carabinieri che lo ha preso in consegna al confine italiano, egli si è vantato di poter evadere a suo piacimento e in qualsiasi momento. Data tale asserzione tre carabinieri di scorta e un paio di robuste manette hanno fatto sì che nessun incidente si verificasse mentre veniva tradotto alle carceri.

Bimba di tre anni ferita da un gallopede a Palermo

Palermo, lunedì sera.

La piccola Floriana Poletta, di tre anni, figlia di un commerciante del Cicco Daria Togni, che da alcuni giorni opisce a Palermo, è stata ferita ad un ginocchio da un gallopede. La bimba si è avvicinata troppo alla bestia, che l'ha presa in consegna al confine italiano, agli si è vantato di poter evadere a suo piacimento e in qualsiasi momento. Data tale asserzione tre carabinieri di scorta e un paio di robuste manette hanno fatto sì che nessun incidente si verificasse mentre veniva tradotto alle carceri.

Le Borse inattive per lo sciopero dei procuratori

Soltanto a Firenze si sono avute quotazioni

A TORINO — La borsa è rimasta anche oggi inattiva. L'astensione degli agenti di cambio è terminata; però è subentrato un fatto nuovo, cioè lo sciopero dei procuratori o degli altri dipendenti degli agenti di cambio stessi. In pratica i titolari si sono trovati nell'impossibilità di procedere alla normale trattazione degli affari. Perciò nessuna attività in borsa, nessun listino, né per i titoli di Stato, né per le obbligazioni, né per i valori azionari.

La situazione rimane al punto di prima: estrema tensione, incertezza sugli sviluppi futuri, disagio e malessere diffusi.

L'Associazione nazionale dei procuratori degli agenti di cambio ha stabilito di protrarre lo sciopero fino al 16 gennaio prossimo venturo, data in cui è stabilita la prossima riunione della commissione Finanza e Tesoro del Senato. In sede nazionale tale associazione, a fianco di quella degli agenti di cambio, si riserva di condurre le trattative per lo sblocco di tale situazione; quanto a Torino, nulla di nuovo è stato registrato oggi come fatto particolare di cronaca.

La Borsa, secondo il calendario, dovrebbe riaprirsi il giorno 27 corrente.

A MILANO — Anche stamane gli operatori della Borsa di Milano si sono astenuti da qualsiasi contrattazione. Cessazione in tal modo la manifestazione di protesta nei confronti della lentezza assunta dall'iter parlamentare della nota proposta di legge Guglielmone sull'articolo 17. Nessun incidente.

Domani la Borsa è chiusa per calendario. Una riunione sindacale dovrebbe tenersi venerdì, 27 dicembre, seguita da due festività; ma difficilmente potranno esservi scambi o contrattazioni.

A GENOVA — La Borsa di Genova è rimasta questa mattina priva di listino per l'assoluta mancanza di contrattazioni. Questa carenza deve interpretarsi come una ulteriore attestazione del persistente disagio che affligge il mercato finanziario italiano in conseguenza dell'art. 17.

A FIRENZE. — La Borsa di Firenze ha tenuto questa mattina regolare seduta contrariamente a quanto avvenuto nelle altre città.

L'andamento del mercato si è dimostrato fin dalle prime battute debole, con particolare riferimento alla Montecatini, largamente venduta.

Le chiusure sono le seguenti: Ferrovie Meridionali 1655; Centrale 3230; Fondiaria Incendio 4830; Fondiaria Vita 6600; Visscosa 1690; Montecatini 2252; Magona 823; Fiat 1185; Valdarno 3820; Immobiliare 208.

Il giudizio di Pella sulla proposta di Kruscev

ROMA, lunedì sera.

Alla richiesta di un suo giudizio sulla proposta di Kruscev, il Ministro degli Esteri on. Pella ha fatto sul suo redatto dell'agenda «Italia» la seguente dichiarazione: «Non la considero completamente negativa, anche se non mi sento di poterla giudicare positiva».

I giornalisti italiani e stranieri hanno presentato, stamane al vice presidente del Consiglio gli auguri natalizi. Nel ringraziarli l'on. Pella ha sottolineato il contributo efficace che la stampa dà per illustrare e interpretare le linee fondamentali della politica estera italiana. Egli ha aggiunto che questa politica, cui sono è stata confermata alla recente conferenza della NATO a Parigi, resta fedele alla difesa della pace.

Il Governo al Quirinale per gli auguri a Gronchi

Roma, lunedì sera.

Accompagnato dal vice-presidente Pella e da tutti i membri del governo il presidente del Consiglio Zoli si è recato alle ore 13 al Quirinale per portare al Capo dello Stato gli auguri di rito.

Eisenhower alla tv

Washington, lunedì sera.

Vica è l'attesa per i discorsi che Eisenhower e Dulles pronunceranno questa sera alla radio e alla tv per informare la nazione americana sui risultati della Conferenza atlantica di Parigi. Mentre si ritiene che il Presidente risponderà, almeno in parte, alle proposte di Kruscev su un incontro ad «alto livello», la stampa statunitense si diffonde stamane in commenti alle dichiarazioni fatte sabato a Mosca da Kruscev e Gromyko.

Secondo il New York Herald Tribune i discorsi dei due capi comunisti offrono una nuova conferma alle riserve espresse a Parigi dai rappresentanti americani circa la proposta di una riunione dei ministri degli Esteri. Il giornale aggiunge che' «l'URSS ha dimostrato di non essersi discostata dalla sua posizione abituale, che è quella di preferire le parole ai fatti, nel campo del disarmo e della pace».

Il New York Times da parte sua scrive: «La storia recente non offre molte ragioni di credere alla parola di Mosca; e tuttavia è essenziale giungere alla fiducia reciproca se si vogliono eliminare le minacce terribili che gravano sull'umanità. Il modo con cui i sovietici brandiscono le loro nuove armi di distruzione non dà l'impressione che Mosca desideri realmente una soluzione razionale ed equa dei problemi mondiali. Tuttavia senza una siffatta soluzione le prospettive che si aprono sono quelle di una intensificata corsa agli armamenti e di un permanente pericolo per tutta l'umanità. In questa situazione — conclude il giornale — abbiamo bisogno di un po' di immaginazione e di "leadership". Uno dei compiti fondamentali dei dirigenti del nostro Paese dovrebbe essere appunto quello di contrabbattere la propaganda russa con un nostro programma per la salvaguardia della pace».

TEATRO ALFIERI
DOMANI SERA ORE 21,15
DEBUTTO della COMPAGNIA
WANDA OSIRIS
RAIMONDO VIANELLO
nella rivista
I FUORISERIE
di PUNTONI e TERSOLI
con
GINO BRAMIERI
CARLO RIZZO
GIUSTINO DURANO
Prenotazioni e vendita biglietti presso Ediz. «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo»

CRONACA CITTADINA

Anche alla vigilia resta sempre qualcosa di urgente da fare

Diviene sempre più di moda il "Buon Natale„ per telegramma

Trentacinquemila dispacci previsti per le ultime ventiquattro ore - In vendita il peso massimo dei tacchini: venti chili

Basta da solo per una tavolata di venti persone

Anche stamane, folle di compratori hanno gremito i negozi per gli ultimi acquisti di Natale. Si riteneva che dopo le forti vendite dei giorni scorsi il ritmo delle compere sarebbe diminuito coll'approssimarsi della vigilia; ma le circostanze hanno smentito la previsione. Le commesse dei negozi, che ieri sera erano andate a letto con il mal di capo, hanno dovuto fronteggiare questa mattina una nuova ondata di acquirenti. Ai vertici delle contrattazioni sono i giocattoli, migliaia di persone devono ancora risolvere il problema dei doni ai più piccini. Folle anche nei negozi di dischi.

Domani sarà la giornata di punta per l'ufficio telegrafico di via Alfieri. Il telegramma è entrato da non molti anni nella consuetudine degli auguri natalizi ma già occupa una posizione di grande rilievo. L'anno scorso alla vigilia di Natale i telegrammi in arrivo e in partenza sono stati 35 mila. Una cifra sbalorditiva per una sola giornata. Quest'anno si supererà probabilmente quel primato, poichè già da ieri e oggi la media ha raggiunto i 50 mila dispacci. Sono impegnati nel ricevito 240 fattorini mentre 800 operatori a turno si alternano alle macchine riceventi e trasmittenti.

Anche all'aeroporto di Caselle regna un'animazione eccezionale. Il merito (o la colpa) non è tanto del Natale quanto della nebbia che da cinque giorni copre la pista della Malpensa, obbligando i velivoli a dirottare verso Torino. Fino a ieri erano atesi a Caselle 63 aerei e altrettanti ne erano ripartiti. Provenivano da ogni parte del mondo con un carico complessivo di oltre duemila passeggeri e di tonnellate di merci e posta. Altri 32 velivoli sono attesi per oggi. In questi giorni è facile incontrare nella sala di ristoro i piloti della KLM olandese e della BEA inglese, quelli della TWA, della Sabena, dell'Air France, della Swiss Air. Purtroppo questo traffico eccezionale (ma non imprevedibile data ogni anno il fatto si ripete) ha rivelato gravi lacune organizzative. Caselle ha soltanto due linee telefoniche, il bar dispone di scorte insufficienti, i locali non bastano a tutti i passeggeri in sosta.

Mentre continuano le vendite nei negozi di regali, qualcuno già pensa al pranzo di Natale. Domani sarà la giornata di punta per salumai, macellai, pasticcieri. In una vetrina di via Frejus 114 fa bella mostra il più grosso tacchino uscito dagli allevamenti torinesi. Pesa 16 Kg. ed è stato acquistato da un ristorante.

«Un tacchino eccezionale — spiega l'allevatore signor Carlo Ferrero di Villafranca Piemonte. — Ha rivelato la sua vocazione fin da quando era un novello già allora era grosso il doppio dei suoi «fratelli».

A completare l'atmosfera natalizia ci faceva difetto soltanto la neve. Questa notte la temperatura è scesa a 4 gradi sotto zero in periferia e a 2 gradi sotto zero in città. Verso le 10, la temperatura è salita di qualche grado e nelle vicinanze di Torino ha cominciato a nevicare.

Premio e nozze d'oro

La contessa Laura Camerana si congratula con l'ottantenne Gabriele Rocca, al quale è stato assegnato un premio speciale per meriti acquisiti come istruttore gratuito dei corsi pratici presso la Scuola Officine Savigliano. Il grande vecchio è rallegrato in cuor suo che l'azienda benemerita celebrerà nei prossimi giorni. La consegna del diploma e dell'assegno di ventimila lire al Teatro Carignano nel corso della solenne cerimonia per il cinquantenario del «Premio conte Giovanni Camerana». (Foto Maiolo)

La tragedia nell'albergo di Lione

Non fece in tempo a salvare i suicidi

I coniugi annunciarono la loro decisione al legale con una lettera priva di indicazioni - Inutili ricerche tramite i consolati - Le due salme rimarranno in Francia

L'industriale chimico Arnaldo Marchisio, di 55 anni, amministratore unico della «Sical», era persona che aveva meritato ampia stima con la sua probità, e la notizia della morte, che volontariamente si è data insieme con la moglie Anna Bedarida, ha lasciato in città una impressione vivissima di cordoglio. Gli amici, purtroppo, prevedevano che i due coniugi si sarebbero uccisi. Quando il fallimento della «Sical» apparve inevitabile, alla fine di novembre, i Marchisio la dichiararono chiaramente. Aveva detto il marito che «certe situazioni hanno per unica soluzione la morte» e la moglie aveva aggiunto che lei non sapeva immaginare la vita senza di lui.

La «Sical», che produceva coloranti chimici per le industrie tessili ed aveva sede in via Erba, era sorta subito dopo la guerra ed aveva dato buoni guadagni. Ancora al momento del dissesto lavorava e vendeva. Il crollo fu causato da sfortunate attività commerciali: il Marchisio perse una decina di milioni all'estero e in particolare a Cuba. Poi, in novembre, la crisi di Suez. Non volle più saperne di vivere.

Lasciò una lettera ai suoi dipendenti e a due suoi compagni di scuola che gli avevano promesso di procurargli delle aniline di importazione, ed altri milioni nelle speranza di acquisto, andata a monte, di uno stabile.

Fu costretto a firmare cambiali, a chiedere proroghe nei pagamenti; poi, quando la sconfitta si accumularono, fu la rovina. Rincasando a Marsiglia a cercare lavoro e denaro presso parenti, gli agli aveva detto che in caso di insuccesso si sarebbe tolta la vita. Il suo legale, l'avv. Goria, lo convinse a tornare in Italia anche se nulla aveva ottenuto. Il 6 dicembre ci fu la dichiarazione di fallimento. Per una settimana il Marchisio cercò soci o capitali. Lunedì scorso partì. Lasciò la sua abitazione di via Lamarmora 42 per andare a Lione con la moglie. Perchè scelse questa città per morire? Forse ancora cercò lavoro presso stabilimenti di quella regione che egli ben conosceva per aver girato come vice-direttore della «Sandoz», dino al 1946. Forse andarono in quella città perchè la moglie vi aveva passato lunghi anni.

Il direttore dell'Albergo «Terminus» ha riferito alla polizia che nulla lasciava pensare al tormento che lacerava i due coniugi. Cordiali rispettosi, sorridenti, sembravano due turisti in vacanza. E tutto il giorno erano fuori a visitare la città o i paesi vicini. Marcofoli scrissero al loro legale di Torino per ringraziarlo di quanto aveva fatto ed avvertirdelo che si sarebbero uccisi. Erano troppo sfiduciati.

La lettera arrivò a Torino il mercoledì, ma non portava indicazioni. L'avvocato, ben sapendo che quelle parole non suonavano a vuoto, il cerò per telefono e tramite i Consolati italiani, venerdì e sabato, due giorni tremendi per il legale. Sabato sera giunse una comunicazione da Lione. Era il Consolato. Annunciava di aver rintracciato i due coniugi, purtroppo già morti. Si erano uccisi con cianuro dopo aver considerato che i denari in loro possesso appena bastavano per saldare il conto dell'albergo e per «lasciare qualcosa per il disturbo» a che saperano di arrecare.

E' probabile che siano sepolti in Francia. Si può ritenere che scegliendo Lione come ultima tappa della loro vita, essi abbiano espresso implicitamente il desiderio di rimanere colà per sempre. Il fallimento della «Sical» — per ora il Marchisio non risulta fallito nella persona — continua il suo corso.

Sciagura stamane alle 7 in piazza Sabotino

Uccisa nella nebbia mentre va a Messa

Travolta da un motocarro - Il racconto del guidatore: «Si è spaventata ed è tornata indietro all'improvviso» - Difficile l'identificazione della donna

Pietosa morte d'un ragazzo in una cantina

Una donna è stata travolta ed uccisa da un motocarro mentre attraversava piazza Sabotino per recarsi a Messa. La sciagura è avvenuta verso le sette di stamane, ora in cui tutta la zona era avvolta in una nebbia fittissima, che riduceva la visibilità a pochi metri. Il motocarro, guidato dal quarantenne Celso Marone, residente a Piasenza in strada antica di Collegno, giungeva dal corso Peschiera, diretto verso il centro della città. Accanto al Marone viaggiava un suo cliente, Michele Castagno, per conto del quale il motocarro doveva andare a fare un carico di legna.

«Ho visto la donna quando era ormai a pochissimi metri» ha riferito il guidatore ai vigili della sezione Autoradio. «Ho tentato di frenare e di sterzare ma purtroppo quella poveretta si è spaventata. Anche lei deve aver visto il mio faro all'ultimo momento ed ha fatto bruscamente un passo indietro. Non ho potuto in nessun modo evitare l'investimento».

Il Marone ed il Castagno accorsero per soccorrere la sventurata e la accompagnarono con un'auto di passaggio al pronto soccorso del Mauriziano. Purtroppo tutto era inutile: l'investita spirava durante il viaggio ed i medici non potevano che constatarne la morte.

Era impossibile identificare la vittima: non aveva borsetta nè alcun documento. Teneva in mano un libro da Messa: evidentemente si tratta di una donna che abita nelle vicinanze e che si stava recando alla funzione religiosa nella chiesa di San Bernardino, che si trova a trenta dicianna da piazza Sabotino.

In base a questi scarni elementi una pattuglia della Polizia Stradale si è prodigata tutta la mattinata per giungere all'identificazione della vittima. Verso mezzogiorno gli agenti sono riusciti a scoprirne la identità. Contemporaneamente si presentava al commissariato un uomo, Ettore Castarella, abitante in via Monginevro 28. Era impensierito per la prolungata assenza della madre, uscita di casa poco prima delle sette per andare a Messa.

Egli veniva accompagnato all'ospedale dove riconosceva la madre. La vittima dell'incidente, Anna Gumieo, vedova Castarella, di 74 anni, era residente a Castagnole Lanze ma da circa un mese era venuta a Torino, ospite del figlio.

Un ragazzo di 17 anni è stato trovato, stamane alle 10,30, in gravissime condizioni nella cantina di via Berthollet 30. Si è provveduto con grande urgenza a farlo trasportare all'ospedale S. Giovanni; ma il poveretto vi è giunto cadavere. I medici hanno ritenuto che la morte fosse dovuta a collasso cardiaco.

Il giovane è stato identificato in Gianco Meichiorri, nato a Pesaro e abitante con la famiglia nella nostra città in via Arsenale 47. Si è pure accertato che egli era fattorino in una lavanderia che è nei pressi della sua abitazione e che stamane doveva recarsi in via Berthollet 30 per ritirare dei panni da una famiglia. Ma appena entrato nel portone egli si è diretto verso la cantina perchè colto, a quanto sembra, da improvvisi conati di vomito. Però a causa del malore perse l'equilibrio e rotolò giù per le scale fino in fondo. Il tonfo ed i gemiti furono uditi dalla portinaia che, senza alcun scrupolo, lo vide steso a terra in stato di incoscienza. Impressionata corse al vicino ospedale Evangelico da cui, non essendovi al momento un medico disponibile, si provvide a telefonare alla Croce Rossa. Ma, come s'è detto, il soccorso, per quanto pronto, è stato inutile: il malore che lo aveva assalito era mortale.

Mostra di pittura al S. Giuseppe

Si è conclusa all'Istituto San Giuseppe la mostra personale di pittura di due giovani diciannovenni: Giuseppe Luigi Marini e Luciano Ballo. L'iniziativa di presentare l'attività artistica dei due allievi-pittori è stata coronata da successo: i lavori di Marini e di Ballo sono piaciuti per la maturità d'espressione e la tecnica.

La vendita all'asta dei corpi del reato

Scarseggiano i tifosi per le armi dei banditi

Però c'è sempre chi è disposto a comperare un rasoio adoperato dal marito contro la moglie - Molta diffidenza anche per i cronometri

E' in vendita il fucile di un cacciatore di frodo

Stamane, come tutti gli anni, è stata effettuata all'Istituto vendite giudiziarie di via Sant'Ottavio, la vendita all'asta dei corpi di reato sequestrati dalla Polizia.

Il banditore ha premesso che le armi in vendita potevano essere acquistate solo da chi è in possesso di regolare porto d'armi, secondo le nuove norme importate dalla Questura. Ciò ha contrariato piuttosto i soliti «habitués» dell'asta. In definitivo la vendita delle armi ai è ristretta fra alcuni commercianti.

Sembra però che il commercio delle armi sia in crisi, e non solo per questa ragionevole commerciali, uno dei quali ha confidato che negli anni scorsi vendeva in media 400 rivoltelle all'anno ed ora, a causa delle norme restrittive sul porto delle armi, ne ha venduto, in tutto il 1957, appena un centinaio. La riduzione nelle vendite è visibile anche nei prezzi ai quali i corpi di reato sono stati ceduti.

Una pistola automatica calibro 7,65, sequestrata ad un pregiudicato nel corso di una retata, è partita dal prezzo base di 1800 lire e ha raggiunto quello finale di lire 3000. Una pistola Beretta cal. 6,35, sequestrata ad un rapinatore della collina, da 800 lire è salita a lire 1400.

Più animata invece la contrattazione delle carabine. La prima di esse, sequestrata dall'Ente protezione animali ad un cacciatore di frodo, è stata offerta a 3000 lire. Gonioss da parrucchi ha ottenuto una quotazione pressochè alla: 5000 lire. Invece un'altra carabina ad aria compressa, per lire e segno e per la caccia ai passeroitti, non ha raggiunto che la modesta quota di 1000 lire.

I coltelli a serramanico, sequestrati durante una perquisizione in un'osteria, sono stati aggiudicati a prezzi assai elevati: alcuna 500 lire l'uno. Un rasoio, impiegato da un marito in rapporti piuttosto violenti con la propria moglie e perciò finito sul banco del presidente del Tribunale, è stato assegnato ad un acquirente, appassionato collezionista di oggetti usati da criminali.

Da OGGI al REPOSI
vedrete uno spettacolo nuovo e meraviglioso in
TECHNIRAMA - TECHNICOLOR
CON UN COMPLESSO DI ATTORI CHE VI DIVERTIRANNO MOLTISSIMO

DIANA VITTORIO DORS - GASSMAN
LA RAGAZZA DEL PALIO
FRANCA VALERI • TERESA PELLATI • TINA LATTANZI
ENRICO VIARISIO • NANDO BRUNO • RONALDINO
con BRUCE CABOT
LUIGI ZAMPA MALENO MALENOTTI

Orgoglio e Passione
Campione d'incassi
Benchè più va affermando l'incondizionato plauso della stampa per il film di Stanley Kramer «Orgoglio e passione» che, oltre al successo di critica, è di pubblico, ha [illegible] cifre d'incasso veramente astronomiche. Basti pensare che il Motion Picture Herald ha fornito una statistica dalla quale risulta che «Orgoglio e passione» ha battuto vari record d'incassi e, nel mese di settembre, ha superato gli incassi di tutti gli altri film presentati negli Stati Uniti. A New York, a Los Angeles, a Chicago, a San Francisco e ad Atlantic City fino a tutt'oggi gli incassi di qualsiasi altro film sono stati superati in maniera clamorosa di ben il 20 per cento.
Un cast spettacolare
Indubbiamente, a decretare il successo del film che vede Sophia Loren accanto a Cary Grant e a Frank Sinatra, hanno anche contribuito gli incondizionati plausi dei critici che, tanto per fare un esempio, si sono espressi con frasi di questo tipo:
«(da Newsweek) "Orgoglio e passione" è uno di quei film che offrono qualche cosa per tutti. Un film epico nel senso più hollywoodiano della parola che, malgrado il suo spettacolare cast di 9400 persone, non segna mai un minimo arresto nella dinamica narrazione. E' una storia d'amore, anzi due storie che, per essere appena abbozzate hanno il grande pregio di essere fresche e toccanti. "Orgoglio e passione" è, inoltre, un entusiastico inno allo spirito nazionalistico spagnolo che rivela e non essere contaminato dalla solita scialba retorica. E', insomma, un vero capolavoro. Un film che non si può assolutamente non vedere».

METRO CRISTALLO OGGI
IL FILM PIÙ BRILLANTE E SPASSOSO DELLA STAGIONE!
Gregory PECK Lauren BACALL
LA DONNA DEL DESTINO
Dolores GRAY
REGIA: VINCENTE MINNELLI
CINEMASCOPE METROCOLOR
A tutti gli intervenuti verranno offerti dalla Ditta SALAMANO (Radio - Televisione e Dischi) buoni sconto e dischi omaggio

OGGI AUGUSTUS
Ultimi 4 giorni MARIO LANZA
ARRIVEDERCI ROMA
RENATO RASCEL MARISA ALLASIO
TECHNIRAMA

Ecco il film di NATALE!
Pazze risate con RED SKELTON
Il Polio Pubblico N. 1
con JANET BLAIR - VIVIAN BLAINE
UNO SCOPPIO COLORI E.L.O.
OGGI
FARO - ALEXANDRA - CAPITOL

ARLECCHINO
OGGI IN PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
QUALCOSA CHE VALE
METROSCOPE
con ROCK HUDSON
DANA WYNTER - SIDNEY POITIER
Regia cartone animato a colori «LA VIA LATTEA»

SCUOLA DIURNA SERALE
Ragioneri, Geometri, Liceo, ecc. Via Cesnola, 1 bis - Tel. 44-870
Disegno, Dattilo, Computisteria, ecc. Via Garibaldi, 25 - Tel. 43-366

A. E. C. Cinema - Teatro
IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
PAOLO SARDISCO
il popolare cantante dell'orchestra Barzizza
IKO NISHRI
un virtuoso del Xylophone
TRIO CLIPPERS
fantasisti acrobati
7 TROUPE SBLATTERO
funambuli saltatori alla bascula
11 meravigliosi interpreti del famoso complesso
PEPE ALONZO BALLET
Presenta
ROMANO VILLI
Direzione del Cinema-Teatro Ideal Roma della Signora F. FORLEO
SULLO SCHERMO:
da OGGI a GIOVEDI'
un Fernandel in
"Dimentica il mio passato"
con MARIA LUZ VALENTINA CORTESE MASSIMO GIROTTI
ORARIO VARIETA':
Feriali 16,15 - 21,15
Festivi ore 16 - 18 - 21,15

RISTORANTE TAVERNA DANTESCA
NOTTE DI NATALE
GRAN CENONE
Prenotatevi telef. 882-887

CINEMA-TEATRO MAFFEI
BATACLAN 1958
presenta
MARIO FERRERO TONINI NAVA
nella divertentissima rivista
BUON NATALE TORINO!
Gianfabio Fosco - Graziella Elli Ester Welter - Ezio Kamel
I TURIN BOIS
il tenore
ALESSANDRO GATTI
nel suo vasto repertorio di canzoni e romanze
Balzacian and Star Ballet
SULLO SCHERMO:
Totò Peppino e i fuorilegge
con TOTO'
Orario rivista: 15,15 - 21,15

NAZIONALE
OGGI
la bionda esplosiva
COLORI DE LUXE
CINEMASCOPE
con
JAYNE MANSFIELD
TONY RANDALL
BETSY DRAKE

cine teatro ALCIONE
OGGI
la D.E.M. CAMERON presenta:
AL TEXAS CLUB
con
Franco e Franchi Ingrassia
Natalia Giron - Nadia Della Marina Oliver
LOS MONTEROS
LOS TRES PRATS
STAR'S BALLET
e l'orchestra
CALI'
SULLO SCHERMO:
"La castellana del Libano"
Sonya - G. M. Cornia - J. Torres
Orario rivista: 16,15 - 21,15

MASSIMO STATUTO
OGGI
Una donna perduta, un contrabbandiere di pochi scrupoli, un ragazzo che giuoca col fuoco
FUOCO nella STIVA
CINEMASCOPE TECHNICOLOR
con
RITA HAYWORTH ROBERT MITCHUM JACK LEMMON

TECNIGRAFI
Tavoli da disegno, tavolette, regoli, compassi, carta logaritmica, trasparenti, cellulmirate e reticolate a 3-5-6-8-10 mm. ecc. VAGNINO, v. Lagrange 5, Torino

SERRANDE VENDITA ACCESSORI PEROTTO C. Regina 47 TORINO 22532

Dattilosta esperta - Stenografia Verbatim piemonte. Dr. A. BIBBERT specialista rimessa sulla Tel. 881-143 (Lun. ne Domenic. 14 Ore 9-12; 16-18.30)

INFORMITALIA qualsiasi informazione

RISTORANTE CAMBIO
P.zza Carignano 2 - Tel 46-690
LA DIREZIONE AUGURA BUONE FESTE
Per Capodanno Cenone con la Orchestra Waldemar
Prenotazioni tavoli

SAN GIORGIO
Valentino - Telef. 653.251
CENONE DI CAPODANNO VEGLIONISSIMO
Cotillons
Orchestra di Michele CRITONO

EDEN DANCE
AUGURA BUONE FESTE
alla Clientela
e La invita domani al
Veglione di Natale

LE PERROQUET
Via Goito 15 - Telef. 53-058
AUGURA BUONE FESTE
alla Spettabile Clientela
Domani sera:
VEGLIONE DI NATALE
PRENOTARE

Chatham Bar Night Club
Via Teofilo Rossi 2 - Tel. 50.762
Grande Veglia di Natale
Successo Quartetto Calmisi
Attrazioni internazionali
PRENOTARE

EL TROCADERO
Ore 21: XIII grande serata Amici del Teatro
Attrazioni - Ricchi premi

PARC CLUB DANCE
Ore 21: Delfis Moda - Attrazioni Manghal Gualdi e suo complesso.

CLUB DANZA PRINCIPE
Domani ore 21 pantalo-strocd. MARA DEL RIO della Radio Televisione Italiana al Veglionissimo Natale Cinema Complesso Egisto Calvani
Premi - Cotillons. Org. rost. Carla Moretti. Prenotaz. tavoli, 760-951.

DANZE LA PERLA
Domani sera ore 21 grandiosa VEGLIA DELLA BAMBOLA
Eleganti premi e cotillons
Elezione Miss Bambola

LA VETTA D'ORO!
A bordo del Maria Galante nella rada dal Plateau Dumont Lutrario fuochi di gioia ed un canto sonoro: Una vetta d'oro! Domani Veglione.

LA SERENELLA
Domani grande Veglia di Natale. Ricchi premi, cotillons, attrazioni. Benetto Vighi, c. Ricardo Vigna.

NATALE DE BENEDETTI
Domani ore 21-24: doni-cotillons R. Mandolesi con i suoi solisti.

LA ROTONDA VALENTINO
Domani sera ore 21:
Veglionissimo di Natale

L'ARREDAMENTO più desiderato è a Vostra disposizione. Mobili Borgovaro, via Valperga Caluso angolo via Belfiore n. 45, via Nizza 34. Facilitazioni.
I FELI SUPREMELLI (Aperitivi) vengono definitivamente affinati con i più moderni metodi scientifici dal Stabilimento di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 187, telef. 683-763; Alessandria, via Vescovado 7, telefono 2127.
I MIGLIORI MOBILI al Mobilificio del Mille 19. Sconti speciali per le feste natalizie.
TAPPETI Persiani proprietà diverse, liquidazione a basso prezzo. Lebole Pu 3 (cortile), tel. 47-862.
MOBILIFICIO GRAF 20 RATE. Camere da 98.000, tinelli da 68.000; vario assort. Garibaldi 9 (cortile).
MERLI ARTIGIANI c. Vittorio Emanuele 12. Matrimoniali, pranzo, salotti, poltrone, cucine. Facili.

Auguri di "Torino-Natale"

Nel Salone della FIAT, di via Roma sono esposti i prototipi degli importanti premi di cui è dotato il Concorso «TORINO NATALE». Le estrazioni dei detti premi, rappresentati da:
- n. 10 AUTOMOBILI FIAT 500
- n. 10 FRIGORIFERI FIAT DA 120 LITRI
- n. 10 TELEVISORI WATT RADIO
- n. 30 CESTONI D'ORO

si effettuerà pubblicamente il 15 gennaio 1958. L'Associazione Commercianti di Torino, promotrice del Concorso, nell'invitare i consumatori a richiedere, nei negozi muniti dell'apposito contrassegno, i biglietti omaggio del Concorso, porge a tutti i migliori auguri per Natale e Capo d'Anno.

Cerco un padrone

Gli ultimi giorni che si trascorrono in una città fanno veramente male. Quando la città è Venezia e le giornate sono di ottobre, con un cielo ancora azzurro, un sole caldo, la gente che passeggia, sempre ci sono nuovi turisti che arrivano, allora lasciare questo può [illegible] pensarlo.

Per esempio oggi, domenica, esco stamattina e vado a sedermi a un caffè sulla riva Schiavoni, dove c'è il monumento a Vittorio Emanuele. E' un posto tranquillo, più dei caffè in Piazza, con i soliti frequentatori, qui non conosco nessuno, sono sconosciuta tra sconosciuti.

A casa ho un gatto, anzi una gatta, che ho preso da qualche tempo, era stata colpita da una pietra al muso, aveva una fionda da certi cattivi ragazzi; io l'ho guarita, e ora sta con me, mi fa compagnia.

L'ho messa in un cestino; veramente è un [illegible]-bonbonnière con il fiocco, ma senza coperchio e la gatta l'ha trovato il suo genio, non lo abbandona più. Tenendo il cestino per il manico, io la trasferisco da una stanza all'altra, e, quando esco, la chiudo nel bagno.

«Non è per niente, Tigrina» le dico, «ma non vorrei che mi rovinassi le poltrone del salotto».

Lei mi guarda con i suoi grandi occhi e apre la bocca in un singolare miagolio, appena accennato. E' una gatta molto [illegible] ta l'importanza di stare in una casa al riparo delle sue temperie, con il cibo assicurato e con un cestino che, nel fondo, ha anche una vera piccola pelle di coniglio, per stare più al caldo.

Così non protesta, se la lascio sola.

Sono andata anche oggi, domenica, [illegible] la altre mattine, sul tardi verso mezzogiorno. La laguna di fronte a me è verde come gli occhi di Tigrina, [illegible] qua è solcata da imbarcazioni di ogni tipo, e c'è ancora nell'aria la sensazione dell'estate, o per lo meno il ricordo talmente recente che ci si illude di poterlo far diventare realtà.

Infatti, appena seduta, a me investe il sole, ho caldo, mi tolgo il soprabito, metto la [illegible] un fazzoletto, e poi socchiudo gli occhi a quel tepore, a quella stupenda gioia che è il calore sulla pelle. Il cielo è tutto mio, tutto, senza nessuna nuvola, mi sembra impossibile che il tempo debba cambiare, ma Tigrina a casa fa che lavarsi le orecchie e forse prima o poi verrà a piuggia.

Sono i miei ultimi giorni di Venezia e come ogni anno in autunno, mi si rinnova questa sottile sofferenza. Presto sarò lontana, già le valigie sono fatte a metà, non mi decido mai a finirle, le stanze mi sembrano desiderare di ricevere quanta più luce è possibile, in previsione delle imposte chiuse nei mesi successivi.

Anch'io, mentre me fuori al sole in queste chiare mattine, cerco di prolungare [illegible] tregua tra me e la tanto cara e feroce Venezia è una città pericolosa, io mi bene, troppo mi [illegible]ttrae, o meglio è talmente [illegible] e talmente «da guardare» che ogni atto passa in seconda linea. Ecco due ragazze, sicuramente qui accanto, sono giovani, [illegible] è bionda, parlano di esami, portano tacchi alti, ordinano l'aperitivo. Una dice che farà l'università a Milano, sembra entusiasta di andarsene, spinta da non so quale impulso; l'altra, la bionda, più calma, dichiara di preferire Venezia a qualsiasi città. La guardo con simpatia.

A un altro tavolo, sono seduta tre [illegible] signora, forse svizzera, di media età, tre antiche evidentemente, [illegible] bei visi [illegible] trucco, camiciette di velo, capelli grigi tutti arricciati. Anch'esse parlano, e continuamente dicono in tedesco «bello, bello»; hanno la guida di Venezia, le macchine fotografiche e le cartoline già scritte che spediranno più tardi.

Sono cartoline lucide a colori, anch'io ne ho comperate e ne ho spedite, sono inverosimili, tanto hanno i colori forti, il cielo azzurro in maniera comparsa, senza pentimento. E' così azzurro che ne ho mandate parecchie con quel cielo a gente che abita nel nord, in Svezia, e sono certa che quando le vedranno, [illegible] nostalgia.

Chissà perché amiamo [illegible] i colori, e i colori ci [illegible] quando il sole non è offuscato dalle nubi.

San Giorgio, di fronte a me, è tutta bianca e oro, risplende tra la fantasia e la realtà; per quanti non ho voluto visitarla pensando che fosse un miraggio, che si perdesse nell'esatta conoscenza. Con da anni vengo a Venezia e [illegible] non la conosco completamente, e ogni volta che ritorno, devo scoprire [illegible] nuovi, nuove prospettive. Dalla mia casa, il paesaggio non è [illegible] ognale, perché abito dietro la cupola di San Marco, dietro il Campanile, e dall'altro lato ho San Zaccaria, e poi cupole, chiese, e altri campanili, di cui ignoro il nome, e ogni pietra muta, ogni marmo, ogni [illegible] appare differente, secondo la luce, l'aria; ci sono campane che suonano di mattina, a mezzogiorno, di sera, e molti tetti tutti rossi, terrazze verdi, antenne sempre più alte e più lucide della televisione, e colombi che volano in tutte le direzioni, [illegible] alle quattordici in punto si dirigono alla Piazza, dove c'è l'uomo [illegible] municipio che porta da mangiare.

Ecco perché, a Venezia, uno soffre quando deve partire, e gira a vuoto per la [illegible] ogni tanto va alla finestra e [illegible] ha un gatto [illegible] sì, non si più [illegible] fare a lasciarlo.

«Povera Tigrina» dico alla gatta salvata, «dove ti metterò adesso che devo andarmene?».

Ho telefonato a molti amici per vedere se qualcuno la prendeva, il [illegible] gatto molto pulito, bianco e grigio, [illegible] una guisa, con una pettorina candida, ha solo un dente rotto per quella pietra che le hanno tirato. Ma mi hanno risposto che una gatta è difficile da sistemare, oppure si sono messi a ridere, di gatti a Venezia c'è pieno.

Così stavo per mettere un'inserzione sul giornale della città. Dovrebbe incominciare così: «Cerco un padrone», non forse diranno che sono matta.

I gatti sono molto pericolosi per chi vive solo, hanno quella particolare [illegible] di guardarci che tu subito [illegible] compassione, e ogni tanto vengono a [illegible]arsi alle gambe, rischiano se tu li accarezzi.

Mentre sto al caffè, penso a Tigrina nel [illegible] cestino, chissà [illegible] bagno; il [illegible] gatta giovane, ma molto seria, mi aspetta senza muoversi. Non lascia il cesto che a forza, come avesse il terrore di perderlo. Era molto diffidente nei primi giorni, aveva una grande paura, poi a poco a poco le è passata.

Purtroppo dovrà rimettersi dove l'ho trovata, se nessuno vuole. Era stata [illegible] molto tempo forse dieci giorni, ma l'infermiera e una impresa chiusa di una finestra al primo piano, molto alta da terra, [illegible] palazzo dove io abito, e non so come fosse arrivata sin lassù, né come mai si fosse ammalata. Si vedeva che [illegible] era una gatta randagia, abituata a stare fuori.

Quando lo passavo nel Campo, uscendo di casa, la vedevo e la chiamavo. Non rispondeva, non scendeva, [illegible] mangiata; scorgevo i suoi occhi diventare sempre più dilatati, nel muso affilato; [illegible] altri gatti che c'erano lì intorno si avventavano invece sui cartocci di cibo che portava qualcuno di buon mattino, ed erano tutti belli grassi, lei si rifaceva pelle e ossa.

C'era [illegible] me a Venezia in quel periodo [illegible] mia nipotina, [illegible] Renata, una bambina di buon cuore, sui dieci anni, che soffriva a vedere [illegible] arruffata e sporca, e sempre mi pregava di prenderla. Un giorno i ragazzi che giocavano con le fionde, la tirarono, come ho detto, una pietra, e Tigrina cadde giù [illegible] il muso ferito. Non chiese più [illegible] al primo piano e rimase a lamentarsi sul davanzale di un'altra finestra più in basso.

Così la portammo a [illegible] quando era allo stremo delle forze. Non [illegible] e mangiare, bevve soltanto latte, poi adagio si riprese.

[illegible] che doveva ripartire perché la scuola incominciava, volevo portare [illegible] con sé, e per tutto un giorno, alla vigilia della partenza, si disperò. La nonna che l'accompagnava non volle sentire [illegible] e la non discusse, i grandi hanno le loro idee, ma chissà se sono nel vero.

Bambina e gatta [illegible] bene insieme, con grazia Renata [illegible] Tigrina sulla schiena, [illegible] dietro per giorni la coda. Era [illegible] bambina a darle quel nome, forse perché a casa sua aveva [illegible] un altro gatto, maschio però, e di [illegible] Tigrotto.

«Zia» mi diceva Renata, «porto la moglie a Tigrotto».

«Sì, certo» io rispondevo, per [illegible] delusa, [illegible] la nonna scuoteva la testa [illegible] e dire che [illegible] a nipote erano proprio della [illegible] pazza, [illegible] qualcosa nel cervello che non [illegible] dava.

«Faranno razza, Tigrina e Tigrotto» aveva detto la bambina; «ci sei accorta che si assomigliano?».

«Allora sono fratello e [illegible] rella» dicevo io.

«No, [illegible] marito e moglie» soggiungeva «avranno i gattini».

Voleva fare una specie di giuramento, aveva dichiarato che [illegible] sarebbe mai permesso di fare ammazzare i piccoli appena nati, [illegible] il sarebbe tenuti tutti e curati; nella sua ingenuità vedeva una grande famiglia di gatti con cui giocare. Quando sono partita, la nonna e la bambina, come pretesto ho dovuto dire che Tigrina non si poteva trasportare perché il [illegible] non [illegible] coperchio, e il treno i gatti devono [illegible] rinchiusi.

Così Renata si è acquietata, «Zia» mi ha detto, «quando [illegible] la porterai tu. Compera [illegible] con il coperchio».

Ho detto di sì e [illegible] davvero andata per Venezia e [illegible] un [illegible] da gatti, nel negozio di vimini e paglia, [illegible] poi mi hanno telefonato e anche scritto che a casa di Renata non vogliono un altro gatto.

E allora [illegible] padrona.

Le giornate sono [illegible] così belle e di [illegible] splendida la luce come il sole. Dalle finestre guardo il cielo pieno di stelle e i tetti che diventano argentei. C'è grande silenzio in casa, ora che Renata con la nonna [illegible] partite, [illegible] sola e ho molte cose da fare, ma [illegible] faccio assai.

La gatta dorme buona, ignara di quanto ha per mercoledì, io [illegible] ho il [illegible] di partire, né di abbandonarla. [illegible] so che sono gli ultimi giorni e ho una trafittarina vera dalla parte sinistra, in alto, dove c'è il cuore. Forse bisognerebbe [illegible] qui, [illegible] anche la brutta [illegible] i mesi di freddo, di nebbia.

Tigrina starà benissimo [illegible] nella stufa elettrica, con la mia [illegible] di sicuro. In fondo, anche far felice un gatto è qualche cosa.

Milena Milani

Anche Marina Berardi, l'annunciatrice della tv, trascorrerà il Natale in famiglia. Si è comprata un bell'albero e lo ha decorato da sé con palloncini e candeline

Da anni i grandi magazzini non sono stati affollati così

Centoventi miliardi di franchi spesi dai francesi per il Natale

Prezzo astronomico per i pasti di "réveillon,,: da 12 a 20 mila franchi l'uno [illegible] locali di lusso - Quattrocentocinquanta treni speciali stracarichi di parigini sono partiti finora [illegible] la montagna - Gli alberghi delle Alpi affollati all'inverosimile

Parigi, lunedì sera.

Non si riesce a circolare in automobile intorno alle stazioni e nel centro di Parigi; [illegible] boulevards la gente affolla i marciapiedi, gomito a gomito, e [illegible] pigia dinanzi alle vetrine dei negozi; i *Grands magasins* [illegible] visto [illegible] parecchi anni [illegible] di clientela come in questi giorni; i treni partono stracarichi portando chilometri di migliaia [illegible] parigini — in maggioranza giovanotti e ragazze — verso la montagna, e da giovedì scorso le [illegible] hanno [illegible] 500 treni supplementari agli [illegible] regolari. Ieri [illegible] assembrato, sono partiti [illegible] e la [illegible] era tale che migliaia di persone non [illegible] riuscite a giungere in tempo alla [illegible] per-ché le [illegible]ili impiegavano più [illegible] mezz'ora per fare gli ultimi duecento metri. I marciapiedi sembravano trasformati in una foresta di sci. Dalle Alpi le notizie dicono [illegible] gli alberghi sono pieni e che perfino le stanze [illegible] personale vengono occupate dai turisti.

Nei *Grands magasins* parigini sono stati raddoppiati il numero delle commesse e triplicati [illegible] sportelli di «cassa»; i giocattoli [illegible] andati a ruba e quelli elettrici hanno avuto il maggior successo, [illegible] alle bambole con i capelli veri, che alla volta vengono vendute con tutto il necessario per [illegible] varie, anche guardaroba, imbelletta-ture, eccetera.

Si afferma che quest'anno i francesi hanno speso finora 130 miliardi di franchi per [illegible] festa natalizia. E ciò non stupisce perché le patriche costano sempre 500 franchi la dozzina, una porzione di *foie gras* mille franchi, il tacchino [illegible] franchi il chilo e lo champagne [illegible] la bottiglia, mentre i ristoranti parigini offrono un pasto di *réveillon* da 1500 franchi a testa nelle catene dei quartieri popolari, a 12 mila franchi da «Maxim's» a [illegible] a 20 mila franchi nei locali di [illegible] lusso, vino escluso.

Nonostante i prezzi [illegible] quasi tutte le tavole [illegible] già prenotate. Anche i cacciatori avranno il loro Natale: un pasto caldo offerto dall'[illegible] to dalla salvezza, nei bar-acconi lungo la Senna; e anche chi guadagna poco e vive male vuol rispettare la tradizione facendo in famiglia qualcosa più del consueto.

Lorio Mannucci

Per l'Arcivescovado di Napoli

Candidati alla successione del cardinale Mimmi

Città del Vaticano, lunedì sera

(a.r.) Negli ambienti vaticani, incominciano a circolare i primi nomi dei candidati alla successione del cardinale Mimmi all'Arcivescovado di Napoli. Si ritiene improbabile che la [illegible] sul primo dei tre vescovi ausiliari della cattedrale partenopea, l'arcivescovo Alfonso Castaldo, e si pensa, piuttosto, a un'arcivescovo di Salerno, Umberto Mosca, settantenne, [illegible] tredimi [illegible] ritirare in quella importante diocesi, o all'attuale arcivescovo di Bari, Enrico Nicodemo, pugliese, che [illegible] appena 53 anni e che in questa sede [illegible] Mimmi; egli si è fatto apprezzare, fra l'altro, per una energica denuncia di alcuni aspetti deteriori della religiosità nel Mezzogiorno.

Si prospetta, altresì, la candidatura di mons. Luigi [illegible] gilia, vice-gerente del Vicariato di Roma, che conta 53 anni e già è insignito della dignità arcivescovile; il suo nome è [illegible] fatto, anzi, fra i cardinabili. Questa scelta sarebbe appoggiata [illegible] ambienti [illegible] ai quali [illegible] ampie[illegible]rebbero un rimaneggiamento negli uffici [illegible] Vicariato mettendo [illegible] danco del [illegible] vicario, Mieara, già assai [illegible] anni, un giovane prelato.

Premiati a Villar Perosa gli operai anziani della [illegible]

Villar Perosa, lunedì [illegible]

Ieri pomeriggio alla presenza dell'avv. Agnelli, dell'ing. Bertolone, dell'ing. Prever, dell'avv. Umberti e di altri dirigenti della Riv di Villar Perosa e [illegible] Torino, sono stati premiati gli operai con 25, 35 e [illegible] anni di anzianità di servizio in ragione di una mensilità completa di 200 ore in più della normale. Invero gli operai che avevano 20 anni di servizio e che ora sono pensionati, hanno ricevuto un grosso pacco di generi alimentari.

Gli operai premiati con la busta di [illegible] ore [illegible] quarantaquattro; i pensionati premiati con pacchi-dono arrivano 190. Inoltre ai bambini dei dipendenti residenti a Pinerolo, Villar e Perosa Argentina sono stati distribuiti complessivamente [illegible] pacchi-dono.

L'ultimo ostacolo

Filippo avrebbe ora consigliato a Margaret di sacrificare la sua vita al principesco per sposare Townsend, mentre egli un convinto fautore [illegible] di [illegible] profonda riforma della chiesa anglicana, notoriamente, favorevole al divorzio. Quantunque Filippo [illegible] dalla parte di coloro che, avendo [illegible] divorzio il giudizio a loro favore, [illegible] sondo «la ultima istanza», potrebbero così ritenere la loro vita rispettando la legge spirituale.

Invece, l'altro esclusivista puro molto vicino a Margaret, il reverendo Barry Henderson, non [illegible] duso di Filippo per la sua ampiezza di riforma. Per lui — come, del resto, per la tendenza generale [illegible] ogni della chiesa anglicana — il momento non è venuto di allentare i freni, soprattutto in un'epoca di universale caos[illegible] la nostra.

Il reverendo Barry Henderson è vicario della [illegible] di [illegible] Paolo [illegible] Knightsbridge, dove Margaret si reca spesso per raccogliersi in preghiera. Egli in questi ultimi tempi ha principesco [illegible] più i consigli di Filippo anziché quelli [illegible] Henderson, ciò che fa supporre un raffreddamento della situazione.

Dunque, è dalla chiesa anglicana che [illegible] giungere il «fatto nuovo» il quale [illegible] permettere a Margaret di annunciare [illegible] mondo: «Ho deciso [illegible] Townsend». Ma lo chiesa [illegible] può compiere questo [illegible] se non d'accordo con la regina Elisabetta, protettrice della legge. La difficoltà è tutta lì.

b. m.

IL COLONNELLO STA PER RIENTRARE DAL SUO GIRO DEL MONDO

Vi sarà il "fatto nuovo" in favore di Margaret?

Nonostante la dichiarazione pubblica fatta due anni or sono, la principessa sarebbe decisa a sposare Townsend - Ma contro tale unione persistono, e sembrano insormontabili, le difficoltà opposte dalla Regina e dalla Chiesa anglicana

Questo articolo è stato pubblicato [illegible]

Londra, dicembre.

[illegible] storiella [illegible] attualmente circola nella capitale britannica è senza dubbio apocrifa, ma è legata al romanzo d'amore della principessa Margaret e del colonnello Peter Townsend, che ritorna a far parlare gli inglesi. Margaret — dice la storiella — si faceva recentemente accompagnare la cameriera da [illegible] Maulard, suo parrucchiere preferito, allorché, guardandosi nello specchio, esclamò: «Ma che ne penserà Peter?». Non [illegible] so che cosa penserà Townsend [illegible] la [illegible] acconciatura di Margaret, ma è certo che se la principessa [illegible] fosse lasciata sfuggire questa esclamazione, Rene Maulard [illegible] la avrebbe raccontato a nessuno né sarebbe niente.

In attesa [illegible] eventi

Comunque, gli inglesi trovano [illegible] gusto i capelli tagliati corti[illegible] della «loro» principessa, [illegible] quasi «è [illegible] garçonne», [illegible] ai [illegible] sulla fronte e cinsfatti sulla nuca, che ricordano in [illegible] del [illegible] o già [illegible] Maulard [illegible] ha un po' il confidente [illegible] Margaret poiché le dona, — si [illegible] — hanno segreti per il loro parrucchiere, e ciò spiega come siano in molti a credere alla storiella [illegible] cui egli [illegible] il primo divulgatore.

Ma a Londra si è convinti [illegible] sapere, soprattutto, [illegible] che succederà quando fra poco Peter Townsend, dopo aver compiuto il suo giro [illegible] mondo, ritornerà al suo appartamento di Bruxelles.

[illegible] inglesi affermano che questa [illegible] Margaret supererà gli ostacoli che la tradizione, la Chiesa anglicana e suo zio la Regina hanno posto fra essa e l'uomo che ama. Questa volta — se [illegible] — la principessa sarebbe disposta ad abbandonare il suo diadema per diventare la signora Townsend.

Questa ipotesi ha un doppio aspetto: [illegible] primo luogo essa è gradita a tutti gli amatori di happy [illegible] («finale felice»), che [illegible] soluzione provvisoriamente sfortunata del romanzo d'amore principesco ha deluso; in secondo luogo essa consente di dare plausibile spiegazione a [illegible] varii «incidenti» sopraggiunti in questi [illegible] tempi fra Margaret ed Elisabetta: Margaret sottrarrebbe la vecchia familiare; sarebbe arrivata con molto ritardo al pranzo di corte per il decimo anniversario delle sue nozze; [illegible] questa fuga, il più difficile [illegible] sopprendere.

[illegible] indiscrezioni, a tale proposito, sono [illegible] poco consistenti. Ultimamente — ciò soltanto poche sere fa — Margaret partecipava al ballo degli studenti dell'Università di North Staffordshire, di cui essa è presidentessa. A un dato momento la principessa espresse il desiderio di ballare [illegible] presidente degli studenti, un diciova del terzo [illegible] che si chiama Peter, ha si sono messi a swing in modo un caldo. [illegible] prima [illegible] — un valzer — vide Margaret fare eleganti evoluzioni insieme con Peter; poi [illegible] dodici studenti dissero quell'onore. [illegible] due [illegible] matrimonio [illegible] principessa dovranno ancora, e quando, poco più tardi, salì sulla sua Rolls-Royce, mormorò: «Quando danzerò nuovamente con Peter!». E non si è capito se volesse riferirsi [illegible] studente o all'elevatore lontano.

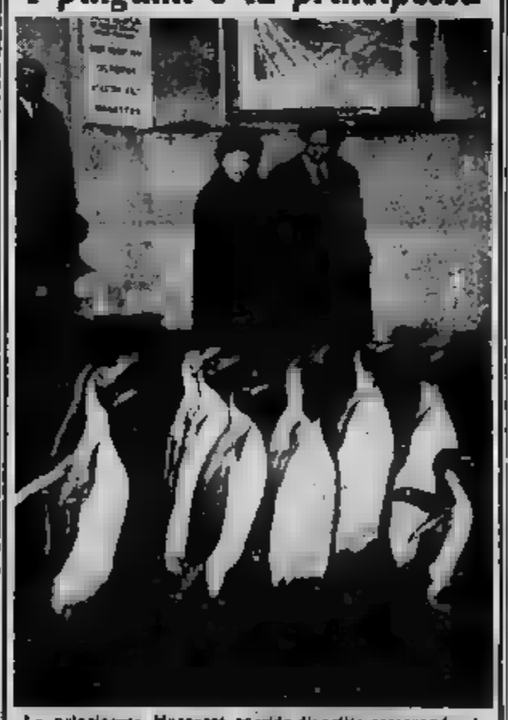
Nell'attesa [illegible] ritorno di Peter Townsend e del «grande avvenimento» che — secondo le voci — dovrebbe accompagnarlo, Margaret prepara con cura il viaggio che dovrà compiere nel prossimo aprile alle Antille. Finora colonie britanniche, le Antille formeranno, dal primo del 1958, una federazione di una certa autonomia, e la principessa vuol[illegible] tutte le isole [illegible] in compagnia, ri[illegible] quelle meravigliose spiagge che le riservarono nell'inverno del 1955, le stesse che furono testimoni degli amori [illegible] Nelson e di lady Hamilton.

[illegible] intermediari

Ma aprile è [illegible] un po' lontano, e nel frattempo Margaret, sempre in compagnia [illegible] Billy Wallace, il suo migliore amico, e [illegible] Judy Montagu, la sua più intima amica, frequenta, con una certa assiduità, i cabarets e i ristoranti londinesi. L'hanno [illegible] volta vista [illegible] «Berkeley», dove il pianista [illegible] pensato [illegible] a intitolare principesse Margaret (Margarets, per l'occasione), nipote del colonnello Townsend ritorna, dunque, ed è deciso — dicono — a non sacrificarsi un'altra volta ove Margaret è sempre innamorata di lui. [illegible] tempo [illegible] afferma [illegible] se la principessa [illegible] avesse voluto dimenticare il suo grande amore, sarebbe già fatta un matrimonio ragionevole, [illegible] dubbio, [illegible] Billy Wallace.

Stando così [illegible] le [illegible] dispersa che [illegible] «loro» principessa riesca ad avere sentito da Simon Phipps, poiché questi, amico intimo di Margaret, è un [illegible] «direttore di coscienza» e [illegible] sacerdotale lunga sulla faccenda. Simon Phipps, pastore della Chiesa anglicana, ha [illegible] Margaret fin dal 1937, quand'egli faceva parte dei famosi battaglioni della guardia [illegible], ora [illegible] ufficiale in guerra, [illegible] è guadagnato la Military Cross, [illegible] non aveva ancora indossato l'abito talare. Durque, Margaret e Simon [illegible] amici dell'infanzia, anche perché [illegible] Phipps era uno [illegible] più cari [illegible] di re Giorgio VI. Egli ha sempre avuto [illegible] notevole influenza su Margaret, specialmente dopo la morte del sovrano, e, dato «ostile» matrimoniale [illegible] due mai fa, ha posto alla principessa un doloroso problema, mettendo egli, [illegible] stesso fra [illegible] confidente e consigliere spirituale.

I pinguini e la principessa



La principessa Margaret sorride divertita osservando alcuni pinguini mentre visita l'acquario dello zoo di Londra

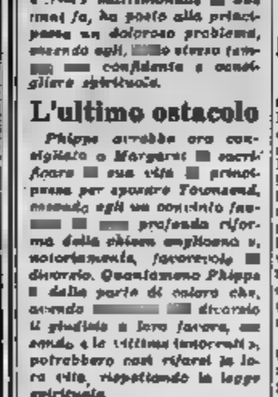
Intermediari

Gli Astri: Luna in Acquario congiunta a Venere e opposta a Urano Tutto lascia supporre che si ristabilirà la concordia e l'armonia nelle cose di famiglia. Ne saranno avvantaggiati in particolare i nati sotto i segni dell'Ariete, Toro e Gemelli. Previsto inoltre alcuni cambiamenti di programma che saranno veramente utili sotto tutti i punti di vista. Dolori da fare e la fortuna non mancherà di sorridervi.

Amore: energia cosmica da occasioni di successo. Avrete gioco vantaggioso in una disputa con parentele o amici. Dovrete difendervi da qualche crisi di malinconia per la lontananza di una persona cara. Felice intimità per un ritrovamento insperato.

Toro: vi si darà l'occasione per raccogliere con brave da un appuntamento combinato un dei piedi. Un compromesso che avrà molta probabilità di una sistemazione vantaggiosa. Però dovrete stornarvi ad avere maggior energia freddo e dominare la situazione con più prudenza di spirito.

Gemelli: la salute vi farà un poco penare. Che c'è da meravigliarsi, allora, il cuore vi [illegible] parecchi dalla più forte!



bolezze un pochino ma in compenso nel campo della finanza e la quello dell'amore raccoglierete copiosi frutti. Agitazione ingiustificata per una discussione che verrà sedata a tempo per l'intervento di una persona giovane.

La previsioni per tutti gli altri segni dicono: Cancro: nascerà-no insieme due interessantissime cose. Occorre da parte vostra un poco discernimento e presenza di spirito per non farvi dominare. Leone: Dovrete fare voi stessi un po voi stessi e buttare all'aria, anche se vi rincrescerà, un'amicizia che rischia di farvi non poco danno. Vergine: vostra energia potrà venire un poco scossa, ma non vi mancherà la forza di superare ogni ostacolo. Bilancia: un po' di malinconia per un amore che non è più. Scorpione: Un po' di pazienza e tutto andrà per il meglio. Sagittario: Ottimo giornata per maneggiare denaro e farlo moltiplicare. Attenzione a vie di uscita non a quella che pensate, cercate altrove quelle che vi possa favorire. Capricorno: abituatevi con tutta la vostra forza a cercare di dare dimostrazione di capacità non comune. Vi stanno osservando per giudicarvi e da questo potranno derivare cose molto piacevoli. Sagittario: riguardatevi dall'eccessivo per evitare complicazioni reumatiche. Altrettanto per una visita. Si presenteranno al vostro giudizio tre cose insieme: scegliete giudicare obiettivamente. Capricorno: un matrimonio lontano e sentirvi per una mano che vi viene tesa. Una corda vi pende sulla testa, ma una persona vogliosa ed di voi in maniera più che efficace. Acquario: non tornate sui vostri passi, eventi e inutile guardare indietro. L'avvenire vi darà ragione di tutto quello che avete fatto e che farete. Pesci: urti che portano cambiamenti gustosi-gli e realizzazioni. Ognuno per [illegible] nuova strada da seguire.

T. [illegible]

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Berrolo. tel 52-774

Alfieri: da domani ore 21,15 Compagnia Wanda Capria nella Rivista «I fuoriserie».

Carignano: ore 21,15 «Il diario di Anna Frank», regia G. De Lullo

L'Arlecchino, c. Matteotti 60, tel. 47-834: acquei Durer, Rembrandt, Canaletto, Goya, maestri moderni. Galleria Bottini (v. C. Alberto 13): esteri diplati, stampe 700 e 800.

Al Piccolo (p. Solferino, t. 47-477): ore 21-1 Orchestra Mo Gianni Romano con «I 4 dei Mercato»; cantano F. Di Rienzo e S. Luconi De Benedetti: lezioni ballo private e serali, collettive; tel. 61-498. Piccola: Café chantant. Medio: 112 Candle: 16.30 danse; ore 21 ripeto Himitsu: Scuola ballo, v. Volta 6. Trocadero: 24 Compl. Bonazzelli.

Chatham Bar Night Club (T. Reali t. 60-768): Quart Colmini Alpha. Columbia Night Club: Attrazioni Ritzi Club (Cavour n. t. 44-796): L. Pinochi e il suo Quartetto. Le Perroquet (via Gallo 5, telef. 43-063): Danze Attrazioni

Falsino dal Chiocciolo al Valentino: ore 9-12; 13-19 e 21-24 Pattinaggio Fallerina: 1 772-188 Torino Ippodr.: Tennis coperto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Cenerentola a Parigi» Audrey Hepburn, tecn. VistaV. Ariston: «Il giro del mondo in 80 giorni» di Mike Todd, tech. spettacolari; ore 14-18-21,30 Fuoriraggio L. 900 Sera L. 800 Astoria: «Bambi» tech Walt Disney e «Sulla pista del Coguaro» Cairoli: «Sulla mia povera» Marisa Allasio, M. Arena, R. Salvatori, De Luca, Panaro, M. Carotenuto Doria: «Vacanze a Ischia» e V. De Sica. M. Bru. I. Corsy, A. C'è-rielio Exalmancolor intalscope Lux: «Orgoglio e passione» Cary Grant, Sinatra, Loren, tec vistav Majestic-Grimaldi: «La donna del destino» CinemaScope color, Gregory Peck, Lauren Bacall, Dolores Gray Matinata ore 15,30. Napoli: «La ragazza del Palio» technirama technicolor con Diana Dors e Vittorio Gassman. Vittoria: «La banda degli onesti» C Gable, Yvonne De Carlo col.

Arlecchino: «Qualcosa che vales Scope, Rock Hudson; regia: Carlos animato «La via lattea». Augustus: «Arrivederci Roma» technirama technic Mario Lanza, Renato Rascel, Marisa Allasio Nazionale: «Bionde esplosive» in tech. Scope, Mansfield, Randall. Torino: «Guerra e pace» tech VistaV. M. Fonda, Mel Ferrer Or. 10-13,45-17,30-21,15.

Alessandra: «Follo pubblico n. 1» Scope col. Red Skelton. J. Blair. Capitol: «Follo pubblico n. 1» Scope col Red Skelton. J Blair. Fiera: «Follo pubblico n. 1» Scope col. Red Skelton. J Blair. Fiamma: «Casa da te alle luna d'agosto» Scope tecnic. M. Brando Hollywood: «Sfida all'O. K. Corral» Burt Lancaster, Kirk Douglas, tech. Ultimo spett. ore 22 ideal; «Dimentica il mio passato» Scope col. M. Girotti, M. Lui. Sulla scena: Paolo Sardisco e Gran Varietà, ore 16,15 e 21,15. Massimo: «Fuoco nella stiva» Scope tecnic. R. Haywerth, Mitchum Principe: «Sfida all'O. K. Corral» tech R. Lancaster, Kirk Douglas. Rossini (ex-Giardino): «Sfida all'O.K. Corral» tecn., R Lancaster Stadium: «Fuoco nella stiva» tech. Scope. R. Haywerth, R Mitchum

Adriano: «Cacciatori di indiania. Alcazar: «Cantilena del Libano» Scope e spettac. Call 16.15-21.15. Alpi: «L'ultimo sentiero nel cielo» Claudia Cardinale e Ivana Kislinger. La Perla: «Casa da te alle luna d'agosto» Scope technicolor con Marlon Brando, Glenn Ford, Kyo Magna: «Maschera di Frankenstein

Astra: «Marcel Ophi con R. Rassi, Franca Rame. Apertura ore 10. Milano: «I quattro del gatto tomato» e «Rose Marie» Aperi. 15 Olimpia: «Eroi senza patria» Ve: Disperato frontiera, tecnic. F. Nuovo: «Mezzogiorno di fifa» e «Amante di Parigi» Aperi 15. S. Pulpo: «Soli nell'infinito» Scope technicolor. William Holden.

Reposio: «Souvenir d'Italie» tech. Scope, Alan Ladd, Virginia Mayo Svizzera: «Serenata per 14 bionde» Scope. C. Villa. Bilti, Riva. Nuova: «C'è un sentiero nel cielo» con Claudio Villa, Ivana Kislinger M. Paolo: «Evangelo» tech R Neal

Belgio: «Hollywood o morte» Cinralto: «Il conte Max» De Sica. Alberto Sordi, A. Vernon. Pisa. Eridano: Guaglione, Scope. Villa Oropa: «La nonna Sabella». Radium: «Avventure amori Omar Khayyam» technic. Cornel Wilde. V. Venezia: «Marcinelle Carosello

Astra: «Il mio amico Kelly» tech. Scope, Van Johnson, P. Lauris. Bernini: Uomo tranquillo, techn. Olbrario: «Don Camillo e Pep. Peppone» Fernandel, Gino Cervi. Elisa: «Ragazzo sul delfino» Scope con Sophia Loren, Alan Ladd. Europea: «Regina vergine» techn. Excelsior: «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn, M Chevalier. Massaua (p. Massaua 9, ang corso Francia): Prossima inaugurazione Odeon: «La nonna Sabella» Grivi Kosetta, Peppino De Filippo. Star: Morte colpisce a tradimento

Adua: «Un re per 4 regine» Scope. Clark Gable, E. Parker, Variété. Azzurro: «Quandalina» J. Gazzari Brocchi: «Cacciatori di indiania Scope, K. Douglas, B. Martinelli. Cri-Dan: «Poveri ma belli». Fabbiana: Arampazio dell'Infanzia Fortino: «Maratona umana» Scope Mafer: «Il signor generale» Scope Susan Hayward, Kirk Douglas. Nord: «Intrabbuio Scope tecnico con Flynn Palazzo «Odongo» Scope. Fleming Rivoli: «Avventure amori Omar Khayyam» colori C. Wilde. Paget. Sonti: «Operazione Normandia» techn. Scope. R. Taylor. R. Todd

Cabiria: «Gangster cerca moglie» techn. Scope con Jayne Mansfield. Colosseo: «Hollywood o morte» VistaV. tecn. D. Martin, J. Lewis Continental: «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn, Chevalier. Fiera (c. Mincalieri 361): «Sugli Lattilas» Anna Magnani, Drago. Italia: «I fratellini» Crik-Crok. Moderno: «Cavaliere valla solitaria» e «Diavoli volanti». Piemonte: «Figlia dell'arabagliore» Scope tech. O. De Havilland R. Carlo: «Il principe di Scozia. Spezia: «Safari» Scope technicolor con Victor Mature, Janet Leigh.

Alba: «Il paso» techn., J. Payne Apollo: «Forte della disperazione» techn. Audie Murphy, C. Grant. Diana: Prossima riapertura. Doria: «Hollywood o morte» Scope techn con Dean Martin, J. Lewis Edera: «Lassù qualcuno mi ama» Lucania: Arrivato Bill Callaghan Lutezia: «Un amore splendido» techn. Scope Cary Grant, D. Kerr Mema: «Un amore splendido» Scope techn. Cary Grant, D. Kerr. Splendor: «Avventure Mr. Colyn» techn. Scope, Tony Curtis, Myer.

Adriana: «Cacciatori di indiania. Alcazar: «Cantilena del Libano» Scope e spettac. Call 16.15-21.15. Alpi: «L'ultimo sentiero nel cielo» Claudia Cardinale e Ivana Kislinger. La Perla: «Casa da te alle luna d'agosto» Scope technicolor con Marlon Brando, Glenn Ford, Kyo Magna: «Maschera di Frankenstein

Astra: «Marcel Ophi con R. Rassi, Franca Rame. Apertura ore 10. Milano: «I quattro del gatto tomato» e «Rose Marie» Aperi. 15 Olimpia: «Eroi senza patria» Ve: Disperato frontiera, tecnic. F. Nuovo: «Mezzogiorno di fifa» e «Amante di Parigi» Aperi 15. S. Pulpo: «Soli nell'infinito» Scope technicolor. William Holden.

Reposio: «Souvenir d'Italie» tech. Scope, Alan Ladd, Virginia Mayo Svizzera: «Serenata per 14 bionde» Scope. C. Villa. Bilti, Riva. Nuova: «C'è un sentiero nel cielo» con Claudio Villa, Ivana Kislinger M. Paolo: «Evangelo» tech R Neal

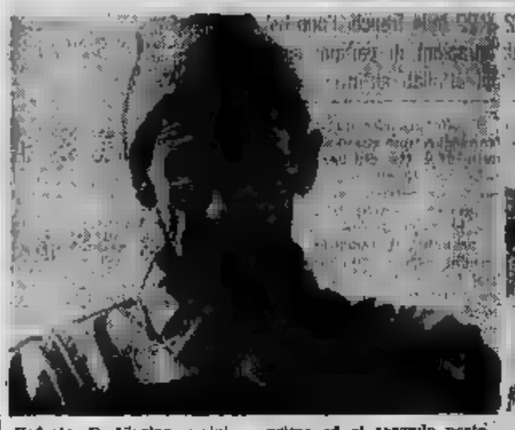
Belgio: «Hollywood o morte» Cinralto: «Il conte Max» De Sica. Alberto Sordi, A. Vernon. Pisa. Eridano: Guaglione, Scope. Villa Oropa: «La nonna Sabella». Radium: «Avventure amori Omar Khayyam» technic. Cornel Wilde. V. Venezia: «Marcinelle Carosello

Astra: «Il mio amico Kelly» tech. Scope, Van Johnson, P. Lauris. Bernini: Uomo tranquillo, techn. Olbrario: «Don Camillo e Pep. Peppone» Fernandel, Gino Cervi. Elisa: «Ragazzo sul delfino» Scope con Sophia Loren, Alan Ladd. Europea: «Regina vergine» techn. Excelsior: «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn, M Chevalier. Massaua (p. Massaua 9, ang corso Francia): Prossima inaugurazione Odeon: «La nonna Sabella» Grivi Kosetta, Peppino De Filippo. Star: Morte colpisce a tradimento

Adua: «Un re per 4 regine» Scope. Clark Gable, E. Parker, Variété. Azzurro: «Quandalina» J. Gazzari Brocchi: «Cacciatori di indiania Scope, K. Douglas, B. Martinelli. Cri-Dan: «Poveri ma belli». Fabbiana: Arampazio dell'Infanzia Fortino: «Maratona umana» Scope Mafer: «Il signor generale» Scope Susan Hayward, Kirk Douglas. Nord: «Intrabbuio Scope tecnico con Flynn Palazzo «Odongo» Scope. Fleming Rivoli: «Avventure

FEDERICO DE FLORIAN E DE DORIGO

Un anziano ed un giovane sulle nevi di Passo Rolle



Federico De Florian (a sinistra) e De Dorigo, l'anziano ed il giovane fondisti che si sono classificati al primo ed al secondo posto nella gara di apertura disputata sabato a Passo Rolle. Mentre per De Florian si è trattato di una conferma, per De Dorigo stagiaire parlare di lieta sorpresa. Il ragazzo ha stupito i tecnici e gli avversari ed è finito nella scia dei più forti rivale: una nuova sicurezza per il nostro sci

NEL CAMPIONATO DI CALCIO

I recuperi di S. Siro

Oggi, quattro italiani di serie A scenderanno dai prati di San Siro di S. Siro in pista per recuperare la partita di domenica, dedicata dal nevoso. Domani, martedì 24 dicembre, verranno disputate le seguenti gare: Alessandria-Milan, Lanerossi Torino, Sampdoria-Inter, mentre la quarta partita giocata domenica...

Per la Capolista l'Alessandria è l'ostacolo più difficile sul cammino verso il campionato. Non è la prima volta che i grigi si trovano nell'insolito ruolo di guastafeste. Già in altre occasioni hanno dimostrato di poter dare del filo da torcere alle squadre più quotate. Ma questa volta l'Alessandria è in grado di vincere? Non è da escludere a priori, ma è difficile. Da un lato il Milan — per fortuna napoletana — non sembra più quello dell'andata, ma dall'altro l'Alessandria è in crisi nera, ed il Vicenza...

Sul campo di Alessandria giocherà quindi probabilmente la partita più importante della giornata. L'Alessandria è in grado di vincere? Ma il Milan è in grado di vincere? Ma il campo è neutro? Ma la partita è a porte chiuse? Ma è la prima volta che Viani affronta — per fortuna napoletana — il Milan? Ma la partita non sembra più quella dell'andata? Ma...

Sampdoria (p. 11) - Inter...

Giochi, nel frattempo, secondo il Napoli, di Amadei capitalizzato quest'anno una compagine della stramba. Campionato Napoli per le trasferte. Il Napoli ne parerà con Jacinto, ai Milan rivaleggiano in altro centro mandare della difesa rivale molto forte e gerosa sul Sampderia che nella partita inizio ottenuto risultati di parità. Infine, resta il vecchio problema: il comportamento della squadra di Lauro.

Sul campo di Alessandria giocherà quindi probabilmente la partita più importante della giornata. L'Alessandria è in grado di vincere? Ma il Milan è in grado di vincere? Ma il campo è neutro? Ma la partita è a porte chiuse? Ma è la prima volta che Viani affronta — per fortuna napoletana — il Milan? Ma la partita non sembra più quella dell'andata? Ma...

Sampdoria (p. 11) - Inter...

Giochi, nel frattempo, secondo il Napoli, di Amadei capitalizzato quest'anno una compagine della stramba. Campionato Napoli per le trasferte. Il Napoli ne parerà con Jacinto, ai Milan rivaleggiano in altro centro mandare della difesa rivale molto forte e gerosa sul Sampderia che nella partita inizio ottenuto risultati di parità. Infine, resta il vecchio problema: il comportamento della squadra di Lauro.

Sul campo di Alessandria giocherà quindi probabilmente la partita più importante della giornata. L'Alessandria è in grado di vincere? Ma il Milan è in grado di vincere? Ma il campo è neutro? Ma la partita è a porte chiuse? Ma è la prima volta che Viani affronta — per fortuna napoletana — il Milan? Ma la partita non sembra più quella dell'andata? Ma...

Sampdoria (p. 11) - Inter...

Giochi, nel frattempo, secondo il Napoli, di Amadei capitalizzato quest'anno una compagine della stramba. Campionato Napoli per le trasferte. Il Napoli ne parerà con Jacinto, ai Milan rivaleggiano in altro centro mandare della difesa rivale molto forte e gerosa sul Sampderia che nella partita inizio ottenuto risultati di parità. Infine, resta il vecchio problema: il comportamento della squadra di Lauro.

La somministrazione del

PROTON

sussidio all'alimentazione

A sussidiare efficacemente l'alimentazione dei fanciulli giova somministrare loro il *Proton*.

Questo apporta il ferro al sangue, del glicerofosfato di sodio al sistema nervoso, e dello jodio al sistema linfatico.

Se ne ritrae un miglioramento nello stato generale di salute, ed un aiuto allo sviluppo fisico.

I ragazzi deboli, pallidi, magri, linfatici sono quelli che più abbisognano di questo sussidio all'alimentazione ordinaria.

PROTON

(Autorizzazione Pref. N. 0819, Torino, 9-5-1955) (114)

DALLA FRANCIA GIUNGE UN GRIDO D'ALLARME

Processo alla polizia

Il "gallo„ Cardinale e il mulatto Nollet diventati ciechi, attaccano le Federazioni e gli organizzatori - Dalla sentenza che i giudici pronunceranno in febbraio dipende l'avvenire di molti pugili

Parigi, lunedì sera.

Da una modestissima locanda in fondo ad un vicolo del sobborgo operaio di Montreuil esce ogni mattina un giovane mulatto. Camminando lentamente, dirigendosi lungo le mura delle case la canna bianca dei ciechi, egli si reca a piedi verso il municipio per chiedere un sussidio. E' l'ex-pugile Théo Nollet, che fu campione martinicano dei pesi medi e oggi vive di elemosina. Fra i donti sentieristi sempre in stato motivo: quello della Battling Jo, che fu creata parecchi anni fa da Yves Mantand e racconta, appunto, la sventura di un pugile diventato cieco dopo avere arricchito il direttore sportivo. Rischiarando con rabbia e delusione quella canzone che gli ricorda un passato che fu il suo, Théo Nollet ripensa al tempo non molto lontano in cui credeva che il mondo gli appartenesse.

Aveva poco più di vent'anni quando un organizzatore di incontri pugilistici lo scoprì nella Martinica e lo portò con sé a Parigi per ingaggiarlo — egli diceva — alla conquista della capitale. Fu il periodo dell'entusiasmo spirito durante il quale, sui quadrati del «Central» e dell'«Elysée-Montmartre» Nollet combatteva per poco più di mille franchi per incontro. E quando, saliti i primi gradini della gerarchia parigina, gli offrirono centomila franchi per combattimento, gli parve di essere l'uomo più ricco del mondo. Non pensò che gli organizzatori intascavano la stessa somma per ogni colpo che egli dava e riceveva. Più che il denaro, per lui, contavano gli applausi della folla, la fotografia sui giornali sportivi, l'ammirazione delle donne... E non gli aveva preso il suo manager un coppone di piaghe pugilistiche?

Ma se Théo Nollet aveva i pugni duri aveva anche un punto debole: gli occhi. E a poco a poco i suoi avversari se ne resero conto; e ad ogni incontro tutti i loro sforzi miravano a colpirlo proprio lì, dove era vulnerabile. Probabilmente Théo Nollet avrebbe fatto lo stesso, al loro posto, perché la boxe è uno sport senza pietà: è di regola che quando uno dei due avversari ha il sopracciglio spaccato, cada ancora sposso, l'altro picchi sulla ferita per impratichirla. Il pubblico, del resto, lo incoraggia: «Dai, picchia». E se il ferito non abbandona, se il non getta la spugna, tanto peggio per lui. L'arbitro, tuttavia, può far cessare il combattimento, e lo interruppe infatti alla settima ripresa la del 1954, in cui Théo Nollet affrontò Maurice Chicoca. Il martinicano non vedeva più ed era come un fantoccio tra i guantoni dell'avversario.

Da parecchio tempo il pugile avrebbe dovuto smettere di combattere essendo evidente che, continuando, ci rimetteva la vista. Ma nessuno lo avvertì apertamente di questo particolare: né Jean Traxel, suo manager, né il dottor Brandon, presidente del club «La Ring» de Montreuil», al quale appartenevo, né la Federazione, che avrebbe dovuto anzi ritirargli la licenza. E oggi Nollet si rivolge ai tribunali chiedendo alla Federazione, al Traxel e al dott. Brandon, la somma di 50 milioni di franchi quale risarcimento danni.

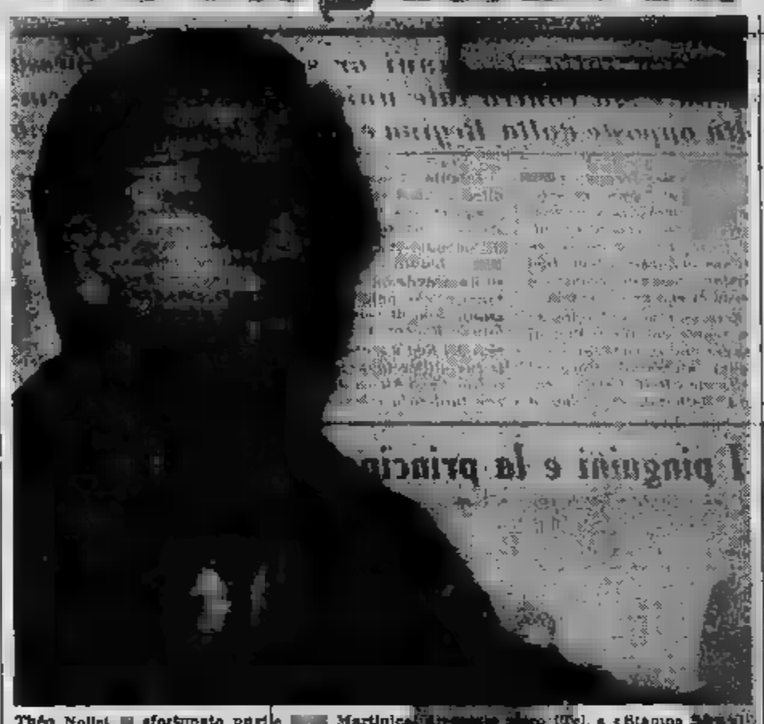
Un altro pugile ha ugualmente attaccato la Federazione francese ed anche Pitacé è il pugilista Tino Cardinale, che fu uno dei migliori «gallo» europei, sconfitto più di volta nei quadrati di ogni parte del mondo ma non venne mai un campionato, nonostante la «classe» di ognuno gli riconosceva, perché «non abbastanza cattivo», come dicevano i suoi amici. Invece i suoi avversari lo erano, e oggi, a 30 anni, egli è quasi cieco: da un occhio non ci vede più e l'altro, che i medici tentano di salvargli, ha un'acutità visiva ridottissima.

Tino Cardinale a Parigi da ragazzo fece qui tutto la sua carriera. Fino dal 1954 affrontò a Mosambico il suo avversario Lorenzo Marco e, terminato vincendo, riaprì gli occhi uno strano effetto. Gli sembrava di vedere uno sfarfallio di insetti neri. Pensò che fosse la stanchezza e non se ne preoccupò. Qualche giorno dopo, la vista era ritornata normale. Ma la realtà si manifestò brutalmente poche settimane dopo a Parigi. La città era sotto uno strato di neve e Tino Cardinale passeggiando su un «boulevard» scrisse ammirando il bianco tappeto quasi immacolato quando, improvvisamente, gli parve che fosse nero. Si strofinò bene gli occhi ma la neve non ritornò bianca ed egli ebbe paura, ricordando la «farfalle» di un mese prima. Il timore di diventare cieco lo attanagliò spendo benissimo che tale pericolo non era da escludersi.

Ritornò a casa, si coricò e l'indomani andò all'ospedale dove il medico gli ordinò una cura che non detta alcun risultato. Tino Cardinale si presentò allora dal medico ufficiale della federazione francese di pugilato, che lo esaminò attentamente, ordinandogli poi il riposo assoluto, oltre certe gocce e delle punture. Ma tutto fu vano. Il pugile durò una ventina di giorni in clinica e all'ospedale, dove subì due operazioni, gli posero un occhio artificiale. Così, dopo tanti incontri che fruttarono al suo direttore sportivo fior di milioni, Tino Cardinale si è ritrovato infermo e senza un soldo quando ebbe tutti i riscatti per vivere. Oggi egli vive miseramente, insieme con la moglie e la loro bambina di tre o quattro anni, nella camera di una locanda del quartiere operaio della «Nation». Un amico, ex-amministratore, gli ha procurato un modesto impiego di telefonista che gli permetta di non morire di fame.

Alla Federazione italiana e francese Tino Cardinale chiede 20 milioni di franchi «Varzi» — egli ha detto ridendoci anche a Théo Nollet — che il nostro caso serviranno di esempio ai giovani che si affidano piani di speranza ad un direttore sportivo».

«E così», Nollet e [illegible] si è aggiunto ora quello di Gabriel Mango, un pugile negro di Martinica-Jamaica che si è rivolto alle qualifiche per ottenere un risarcimento di 15 milioni di franchi.



Théo Nollet sfortunato pugile Martinicano [illegible]

quest'ultimo è stato [illegible] della Chiesa, contentativo è stato fatto in Belgio [illegible] simpatizzante le regole della boxe, e in Francia un deputato ha intenzione di interpellare il governo. Ma la federazione francese di pugilato e gli organizzatori contestano che il paragone sia giustificato.

Partecipando a una discussione sull'argomento il noto Gilbert Bénilan, che è considerato il Napoleone dei «ring» europei, ha dichiarato: «Bisogna avere la forza e il coraggio [illegible] tro i pugili di [illegible] relitti ma si fa il giro degli ospedali di Francia si potrà constatare che le statistiche sono ancora più severe per il calcio e per l'alpinismo». Appoggia questa tesi anche Jean Bretonnel, «manager» noto, il quale ha citato inoltre vari casi di pugili che, finita brillantemente la carriera, sono oggi proprietari di ristoranti e di bar, ad esempio Carpentier, Roltser, Langlois e Moutia.

Anche il dottor Kavory, da molti anni presidente della commissione medica della federazione francese, afferma che gli infortuni sono estremamente rari e che il pugilato non diminuisce affatto la qualità intellettuali dell'individuo. Egli cita il caso di Alexander Fleming, fisiatrico della penicillina, che fu campione dilettante di Gran Bretagna. Infine, l'ex pugile Théo Medina, ritiratosi dopo 18 anni di combattimenti, ha concluso la discussione affermando: «Non è [illegible] che la boxe distrugge l'individuo... ma occorre fare un'osservazione paragonando il passato al presente. Oggi il pugile non vale più di poco ma viene messo quasi sul punto la bianca dinanzi ad un grande campione, e ciò costituisce una forte d'infortunio».

I pareri, insomma, sono discordi e non sarà facile ai giudici parigini pronunciare la federazione una sentenza che [illegible] dal punto di potenziale [illegible] dipende [illegible] l'avvenire e l'orientamento dello sport pugilistico.

Loris Mennuoci

Fausto Coppi intende stabilirsi in Columbia?

Fausto Coppi

BUENOS AIRES, lunedì sera

Fausto Coppi è giunto ieri a Buenos Aires in aereo, proveniente da Bogotà per un viaggio di affari. Così almeno assicurano fonti ben informate. Sembra che Coppi sia in trattativa con il campione mondiale di automobilismo, Manuel Fangio, per la eventuale produzione in Argentina di una piccola auto.

A Bogotà Coppi ha affermato in un'intervista che ha in animo di ritirarsi dalle corse dopo aver partecipato nel 1958 al Giro di Colombia. Dopo di che egli intenderebbe stabilirsi definitivamente in Colombia dove vorrebbe creare una fabbrica di biciclette.

DALLA COPPA MATTEI AL CAMPIONATO

Il Cuneo punta ad una ripresa

Non è stata abbastanza sobria dai giocatori il confronto col Vado - Un difficile calendario per i piemontesi

Cuneo, lunedì sera.

Il campionato di calcio è come un reagente chimico che infonde nelle squadre una vo[illegible] di battersi ad oltranza, un impegno accanito di disputare con tutte le proprie forze il successo all'avversario. Ma quando non uno in palio i fatidici due punti, manca nell'animo dei giocatori quel mordente e quell'animosità indomabile che altrimenti li farebbe scattare come molle e li spingerebbe ad impegnarsi fino allo spasimo. Questo crediamo è il motivo principale della sconfitta subita ieri dal Cuneo sul proprio campo ad opera del Vado nel secondo turno eliminatorio della Coppa Mattei.

Evidentemente agli occhi dei calciatori i motivi di interesse per il torneo non sono tali da indurli a profondere tutte le energie per rimanere in gioco. Nessun'altra spiegazione vi è.

Certo un qualche influsso sul risultato lo ha esercitato anche l'assenza di Stucchi, imparagonabile regista dell'attacco, e anche quella di Carniti ma ciò non basta a spiegare l'inatteso rovescio subito dagli uomini di Ardizzone di fronte a un undici che sulla carta appariva battuto. Il fatto è che ieri il Cuneo ha dato prova di poca combattività, non si è impegnato con lo stesso ardore e lo stesso animo con cui si sono battuti i giocatori liguri. L'undici biancorosso si muoveva ieri in campo, come se la posta in palio non lo interessasse granché e salvo qualche raro momento di reazione, la squadra è apparsa come rassegnata all'insufficienza.

Diversa era la disposizione di spirito dei giocatori di Vado. Su di essi faceva leva l'orgoglio di poter battere [illegible] avversario di categoria superiore e per giunta sul [illegible] terreno. [illegible] parità hanno gettato sulla bilancia quanto esperienza fare di meglio come impegno come combattività come classe, riuscendo pienamente nel loro intento.

Questa battuta di arresto del [illegible] biancorossi ha certo recato qualche amarezza [illegible] sparuto manipolo di tifosi presenti [illegible] allo Stadio Monviso, ma per quanto l'avvenimento possa riuscire increscioso, non è il caso di drammatizzare perché la squadra ha ampie possibilità di rifarsi, dallo scorso in campionato. Con domenica prossima il Cuneo inizia un autentico tour de force: anzitutto la lontana trasferta sul campo del Foligno, poi il ritorno con il Cenisio che si disputerà mercoledì giorno di Capodanno e quindi la domenica successiva dovrà [illegible] sputare la gara con la Novarese. Un calendario come si vede che promette emozioni e lascia largo campo per una pronta riabilitazione.

Il Cuneo ha [illegible] un inizio di campionato con alti e bassi sconcertanti e ciò è dipeso in parte dal fatto che la squadra rinnovata nei suoi ranghi non aveva ancora trovato quel minimo di amalgama e di equilibrio per marciare a giusto ritmo, ma più ancora perché «subitea» e infortuni veri avevano impedito all'allenatore di poter disporre di tutti i suoi uomini. [illegible] qualche domenica l'undici pare aver imboccato la via giusta. L'acquisto del portiere Giorda e l'innesto [illegible] tarini di Russoni e di Lillarelli fra i mediani hanno indubbiamente rafforzato quest'anno il settore difensivo. L'attacco può contare sull'apporto di Stucchi che è il cervello del quintetto, nonché sui giocatori già collaudati da tempo come Ratto e Carniti. Dei nuovi Viani è quello che meglio degli altri ha saputo inserirsi nel gioco del reparto, per Papi, Tosin e Ringini è necessario ancora un periodo di assestamento.

La battuta di arresto di ieri contro il Vado se può forse l'orgoglio dei tifosi, non deve far disperare che il Cuneo ha ampie possibilità di prendersi una rivincita in campionato, nelle difficili prossime partite che lo attendono.

Giovanni Fascioli

TOTOCALCIO - Monte premi L. 345.054.274

Colonna vincente: 1-1-2; 1-1-2; 1-1-2; 1-1-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con punti [illegible]	[illegible]	12	L. 708.000
Con punti 12	4428	376	L. 28.000

TOTIP - Col. vinc.: 1-2; 1-2; 1-2; 2-2; 2-2; 1-1

Elenco di dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

Premio Riparia (Molina, [illegible]) 1. Nembo 2. Lodi
Premio Fiamma (San Siro, trotto) 1. Ulisse 2. Cromiro
Pr. Matteri (Villa Glori, trotto) 1. Serena 2. Bontalba
Pr. Sella Luci (Montebello, t.) 1. Mare da Lupo 2. Dakota
Pr. Schiavone (Agnano, galoppo) 1. Fiery Love 2. Cirano
Pr. Mirabello (Ardenza, galoppo) 1. Villadoro 2. Delfino

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
[illegible] 12 punti	2	1	L. 1.013.000
Con 11 punti	62	1	L. 102.000
Con 10 punti	788	43	L. 12.000

TELEVISORI

SIAUPUNET - DUMONT
ADMIRAL - [illegible]
TELEFUNKEN - [illegible]
PHONOLA - [illegible] - WATT
AUTOVOX - [illegible]

GRUNDIG

DISPOSITIVO UHF a [illegible]

a PULLMAN - DA [illegible]

105.000

a [illegible] - DA LIRE

130.000

VENDITA ANCHE A RATE SENZA CAMBIALI IN BANCA

CHIARABELLI

Corso GIULIO [illegible]

[illegible] e SALOTTO

F.lli BERGALLO

UNICA SEDE

Stabilimento, esposizione e vendita al pubblico, corso Giulio Cesare 119, Torino, tel. 21-707 - 21-063. - Tram: 10 - 15 - 18 - 63.

Mobili - Poltrone - Divani trasformabili a letto

Facilitazioni di pagamento

REGALI

Servizi in pelle, in cristallo, album d'ogni tipo e formato, agende, calendari e molti altri articoli tanto graditi per regalo. VAUNINO, v. Lagrange 8, Torino

PALETOTS uomo e signora a cominciare da L. 5900 cad.

IMPERMEABILI di plastica, nylon, gabardine e cotone da L. 999 cad.

COPERTE LANA a cominciare da L. 999 cad.

TRAPUNTE imbottite a L. 2900 cad.

FLANELLE - GIACCHE E VENTAGLIE DA [illegible]

L'inverno è giunto - Non attendete oltre

NEI GRANDI MAGAZZINI ABBIGLIAMENTO ALLEANZA

COOPERATIVA TORINESE

[illegible] - Biancheria - [illegible] e Confezioni

[illegible] DEL BIANCHI

Via Francesco d'Assisi 13, tel. [illegible] - [illegible]

è in corso la vendita dei nuovi

[illegible]

CUSCINI LANETTA L. 550 cad.

[illegible] 10 kg., [illegible] a L. 1800 cad.

e mille altri articoli sulle stesse basi di prezzi imbattibili!

TUTTO [illegible] l'abbigliamento della persona e l'arredamento della casa ONORATI

DRAPPERIE come in pettinato di purissima lana, dei migliori tessitori [illegible] BIELLESI: OTTIMA SOLLIDITÀ [illegible] CON DUE PROVE A PREZZI CONVENIENTISSIMI

GIACCHE UOMO purissima lana ... L. 3500 cad.

PANTALONI [illegible] lana ... L. [illegible] cad.

LABORATORIO INTERNO [illegible]

LE NOSTRE [illegible] VETRINE

[illegible] Buoni ENAL - Vendita a rate [illegible]

a tutti i compratori viene rimborsato il Tram andata e ritorno (richiederlo alla cassa)

Sempre regali ai compratori - Sempre sconto [illegible] al [illegible] A.C.T.

[illegible] Signori Acquirenti da [illegible] Torino rimborso spese viaggio (ferrovia, pullman, ecc.) fino [illegible] concorrenza del 5 % sull'importo degli acquisti

In questo negozio, oltre a tutte le altre facilitazioni, [illegible] pure distribuiti agli [illegible]

BUONI DEL [illegible] PREMI

TORINO NATALE

CONSUMATORI! Sospendete ogni vostro acquisto di Biancheria e Tessuto fino all'inizio della nostra grandiosa

FIERA DEL BIANCO

[illegible] comincerà il 13 gennaio [illegible]

LENZUOLA L. 800 [illegible] - FEDERE L. 120 cad. ecc. ecc.

SOPRABITI - IMPERMEABILI

PALTO' - VESTITI CONFEZIONATI

GRANDE ASSORTIMENTO

Tessuti pura lana vendita a metraggio

Dal vestito cucitoci all'ultimo momento sempre a prezzi accessibili a tutti

Il tutto per soddisfare ogni esigenza

PALETOT SU MISURA DI PURA LANA da L. 19.500 - 21.000 - [illegible]

DALLA FABBRICA [illegible] CONSUMATORE

CAMET Via Cavalcanti, 14 - Telef. 45-[illegible]

ECCO RISOLTO IL [illegible] REGALI UTILI E DI BUON GUSTO

il MOBILIFICIO S. DOMENICO

OFFRE IN [illegible] ASSORTIMENTO DI [illegible]

Portaombrelli L. 4000; cappelliera L. 2500; attaccapanni L. 10.000; [illegible] 5 pezzi L. 33.000; maggiolini da L. 21.000; portatelefoni gran novità L. 7000; tavolini-pieghevoli per compiti e campeggio L. 6500; tavolini da salotto e fumoir da L. 6500; poltrone gomma piuma da L. 15.000; quadri da L. 2000; salotti in metallo da L. 42.000; tavoli gioco da L. 8500; tinelli da L. 65.000; soggiorni da L. 115.000; sale da L. 150.000; grandiose camere da L. 185.000; e... non dimenticate i nostri famosissimi armadioni, con e senza soprasso.

VIA SAN DOMENICO 4, ANGOLO VIA MILANO - TELEFONO 40-828

Dopo il 3 a 0 contro la squadra portoghese

Ora si pensa alla gara di Belfast

Azzurri di scena nella nebbia di San Siro

I preliminari della partita tra l'arbitro ed i capitani delle squadre azzurra e portoghese

Il torinese italiano Cervato, ferito ad un ginocchio, lascia il campo a gara terminata

Mischio senza conseguenze fra Ferrario e la mezz'ala sinistra degli ospiti portoghesi

IL COMMENTO DI VITTORIO POZZO

Un risultato che è spiaciuto forse soltanto agli irlandesi

La squadra azzurra schierata prima dell'incontro. Da sinistra: Ghiggia, Montuori, Chiappella, Segato, Schiaffino, Cerradi, Pivatelli, Bugatti, Gratton, Ferrario ed il massaggiatore Farabullini. Manca il «capitano» Cervato

Milano, lunedì sera.

Il capitano della squadra nazionale portoghese, il terzino, detto Virgilio, ha dichiarato ai termine dell'incontro di S. Siro che le condizioni del terreno sul quale si è disputata la partita erano pienamente soddisfacenti e che per quanto riguarda il pallone, ce ne sarebbe voluto uno di colore bianco, questo sì; ma che meglio di tutto sarebbe stato di avere una trasparente e con una lampadina elettrica accesa all'interno. Così si sarebbe sempre potuto scoprire dove esso si trovasse nelle tenebre, in qualunque momento della partita. Un simile pallone non è ancora stato inventato, ma nell'epoca dei missili, non c'è da disperare. Un bel giorno comparirà alla ribalta anche questo.

I portoghesi poi hanno fatto di tutto per confondere ancora maggiormente il pubblico ed i critici le mosse già oltremodo difficili create dalla atmosfera. Sono entrati in campo con la numerazione delle maglie dei giocatori fatta alla brasiliana: cioè col centromediano che portava il numero tre sulla schiena, ed il terzino sinistro il numero quattro, mentre al numero cinque corrispondeva la posizione del mediano sinistro. Non per vero, ma posto fuori del seminato, una numerazione concepita in tal modo — una numerazione che era stata originariamente concepita da magnifici proprio per chiarire le idee agli osservatori ed agli appassionati. L'Inghilterra, dov'è sorta l'idea dei numeri dei giocatori, e nella quale per prima il centromediano è stato arretrato a fare da terzino centrale, la numerazione non l'ha mai cambiata: il numero cinque è sempre il numero cinque. Ad aumentare agli occhi di molti fra i nostri la confusione, è intervenuto poi il fatto che non appena fischiato il calcio d'inizio, l'ala destra Duarte corse subito ad assumere la posizione di mezz'ala sinistra arretrata — precisamente come aveva fatto Gratton in campo nostro — e che a schierarsi come ala destra venne la mezz'ala sinistra che portava il numero dieci sulla schiena, Coluna. Negro Duarte e negro Coluna, si pensò a chiarirsi quello diabolico scambio di maglie, e si finì per non capirne più nulla. Da quella cosa così bella e così semplice che era il gioco del calcio con ogni uomo al suo posto, si è finito per creare una nuova torre di Babele.

I portoghesi hanno poi viaggiato per più di una terza parte della durata dell'incontro — esattamente per trentasei minuti — con una specie di catenaccio, nella quale un altro coloniale di colore ebano, Arenjo, faceva da terzino volante, ed il posto del centromediano e di attacco all'antica, era ricoperto a turno da due o tre uomini. A comparire l'equilibrio che pareva dovesse durare fino al termine del primo tempo, intervenne a nove minuti dal riposo la rete di Gratton, che riprese al volo e da fuori area una rimessa in gioco di Pivatelli e sperò fortunato la sorte di lontano. Il portiere portoghese Gomes che pure sino allo fischio finale fece una egregia figura, in quel momento, fu colto di sorpresa: non vide il tiro in partenza e restò battuto. Dalla tribuna stampa ebbi modo di vedere la rincorsa in gioco di Pivatelli — per il semplice fatto che esso venne seguito dalla parte dei popolari che mancano viga mai durante l'incontro, ed ognuno credette in un primo tempo che il tiro fosse stato sferrato da passaggio di Chiappella. Furono necessari i chiarimenti dei giocatori — i soli che ci vedevano chiaro in quella decisiva — per determinare la misura del punto che doveva costituire la pietra fondamentale del nostro successo.

Contrito e composto — i visi sono apparsi subito dopo l'incontro — i dirigenti ed i giocatori portoghesi avevano cambiato aspetto mentale dopo il banchetto. Erano tranquilli, rassegnati, e quasi sollevati. Emerge allora che la Federazione portoghese, che aveva sfondato proprio non ci è, pur avendo con valore e con impegno le proprie possibilità e probabilità di successo, non mirava dal desiderio esagerato di vincere il girone e di recarsi in Irlanda nell'estate prossima. Usata un vecchio di saldi, portarsi in lassù con tanti uomini, ed abitarvi, e non è male soprattutto lasciare impressa di gran male di tipo di quella del campionato del mondo a chi si sente per se un moralmente e materialmente attraente. Di modo che alla fine il risultato di S. Siro ha finito per non dispiacere a nessuno dei due contendenti: forse i soli a cui esso non abbia fatto un gran piacere sono gli irlandesi, e quei loro «dilettanteschi» suggeritori che sono gli inglesi.

Ora rimane appunto Belfast. Ed archiviato nella ma gelida nebbia di S. Siro, rimane da affrontare l'ultima avventura, per gli azzurri: quella della capitale dell'Irlanda del Nord. Tutto si proietta sull'avvenimento del 15 gennaio prossimo. Lassù gran pericolo di nebbia non esiste. La nebbia si trova piuttosto lungo il percorso. E questa è seccante perchè può obbligare a lunaggini e ad inconvenienti di viaggio. Lassù di incidenti ne prima, ne dopo l'incontro non ne avverranno più. C'è troppa gente civile che è interessata ad evitare che essi si ripetano: ed essi non si ripeteranno. C'è da essere sicuri. Tutto quello che di importante avverrà a Belfast avrà per sede il campo e per oggetto il giuoco. E i due contendenti hanno imparato a conoscersi abbastanza da vicino oramai. Al di sopra di tutto, sta il fatto che si rispettano e si temono a vicenda. Come è logico che capiti quando la sorpresa non è più possibile, ed ognuno dei due ha sentito il gusto del'altro. Il migliore incitamento alla calma, il più pratico consiglio alla riflessione e allo ponderatezza, viene spesso da certi primi e turbolenti assaggi. Una considerazione che vale tanto per i dirigenti, quanto per i giocatori.

Vittorio Pozzo

«No» in Francia per il calcio-pronostici

PARIGI, lunedì sera.

Una proposta presentata da alcuni consiglieri municipali di Parigi per introdurre i concorsi pronostici sulle partite di calcio è stata respinta nell'ultima sessione del consiglio municipale. I proponenti hanno fatto rilevare che numerose organizzazioni private hanno istituito il gioco, ed il consiglio ha invitato le autorità competenti a reprimere severamente tali abusi.

Premi all'altezza del calcio semi-professionistico

I portoghesi, in caso di vittoria, avrebbero guadagnato ottantamila lire

Varato dal dott. Foni il programma per la trasferta di Belfast Commenti alla situazione nuova in seno alla Lega-calcio

Milano, lunedì sera.

Appunti dopo la partita raccolti in pochi minuti qua e là fra gente amichevole di partire in fretta per giungere al più presto alla residenza abituale. Siamo alla vigilia di Natale e tutti vogliamo passare anche da cristiani il giorno di Natale con i nostri cari. Il che sembra particolare di calcio non costituisce: i portoghesi, per esempio, hanno già cenato per Natale, prima di lasciare Milano. Le condizioni atmosferiche sono ancora proibitive, ma i nostri capiti non hanno voluto correre rischi e hanno cercato una soluzione di compromesso: viaggio in treno fino a Zurigo e partenza dalla Svizzera, via aerea naturalmente, per Lisbona. Nelle valigie di questi turisti dello «sport» hanno trovato posto i soliti regali in uso in queste circostanze: qualche ricordo della città e dell'Italia, cioccolato e panettone. Noi siamo andati a comprare cioccolato in Svizzera, i portoghesi preferiscono il cioccolato italiano, a questione di gusti.

Milano sarà ricordata quindi dai «rossi» di Lisbona per i dolci, per la nebbia e anche per lo 0-3, un risultato che toglie loro ogni possibilità di partecipare alle finali dei campionati del mondo. Del resto, i portoghesi non erano venuti in Italia con eccessive speranze; troppe le circostanze sfavorevoli perchè i loro sogni si avverassero, troppe a complicate. Avrebbero dovuto vincere o pareggiare a Milano e sperare poi nella vittoria o in un pareggio sennati [illegible] Belfast. Troppo [illegible] anche questo che la [illegible] il ha fatto [illegible] punto in [illegible] ciò che non hanno molto insistito per convincere l'arbitro a rimandare l'incontro per nebbia.

Anche gli spettatori hanno poco da dire che [illegible] dirigenti nè il capitano [illegible] la squadra hanno preferito [illegible] terreno [illegible] sia [illegible] condizioni [illegible] sioni visive. Soltanto nella ripresa, un lato di volta Virgilio, il capitano, ha detto al signor Daniani che non vedeva molto bene, ma all'affermazione del direttore di gara che tutto era regolare, il terzino destro non ha taciuto: accomodatevi.

Per la verità ci sono stati dei momenti in cui la gara avrebbe dovuto essere sospesa, visibilità era limitata a trenta, quaranta metri, ma il regolamento vuole parecchio di più. L'arbitro Dorlian comunque, si ritiene nella gara, ha dichiarato (in perfetto italiano) che lui aveva visto tutto e sono soddisfatto del gioco svolto e posso dire fin da ora che a Belfast non muterò formazione, sempre che infortuni o un inspiegabile [illegible] di forma di qualcuno mi consigli di agire diversamente. Ai primi di gennaio comunicherò alla FIFA l'elenco dei venticinque giocatori prescelti, ed effettuerò il raduno preparativo quattro o cinque giorni prima della partenza per l'Irlanda».

«Farete a Casalecchio?» sul Reno?».

«Vedremo. Se la compagnia aerea ci assicurerà (nel caso che la Federazione portoghese, che aveva sfondato proprio non ci è, pur avendo con valore e con impegno le proprie possibilità e probabilità di successo, non mirava dal desiderio esagerato di vincere il girone e di recarsi in Irlanda nell'estate prossima. Usata un vecchio di saldi, portarsi in lassù con tanti uomini, ed abitarvi, e non è male soprattutto lasciare impressa di gran male di tipo di quella del campionato del mondo a chi si sente per se un moralmente e materialmente attraente. Di modo che alla fine il risultato di S. Siro ha finito per non dispiacere a nessuno dei due contendenti: forse i soli a cui esso non abbia fatto un gran piacere sono gli irlandesi, e quei loro «dilettanteschi» suggeritori che sono gli inglesi.

Ora rimane appunto Belfast. Ed archiviato nella ma gelida nebbia di S. Siro, rimane da affrontare l'ultima avventura, per gli azzurri: quella della capitale dell'Irlanda del Nord. Tutto si proietta sull'avvenimento del 15 gennaio prossimo. Lassù gran pericolo di nebbia non esiste. La nebbia si trova piuttosto lungo il percorso. E questa è seccante perchè può obbligare a lunaggini e ad inconvenienti di viaggio. Lassù di incidenti ne prima, ne dopo l'incontro non ne avverranno più. C'è troppa gente civile che è interessata ad evitare che essi si ripetano: ed essi non si ripeteranno. C'è da essere sicuri. Tutto quello che di importante avverrà a Belfast avrà per sede il campo e per oggetto il giuoco. E i due contendenti hanno imparato a conoscersi abbastanza da vicino oramai. Al di sopra di tutto, sta il fatto che si rispettano e si temono a vicenda. Come è logico che capiti quando la sorpresa non è più possibile, ed ognuno dei due ha sentito il gusto dell'altro. Il migliore incitamento alla calma, il più pratico consiglio alla riflessione e allo ponderatezza, viene spesso da certi primi e turbolenti assaggi. Una considerazione che vale tanto per i dirigenti, quanto per i giocatori.

Vittorio Pozzo

A Boston un ex-boxeur ucciso in una sparatoria

BOSTON, lunedì sera.

Thomas W. Sullivan, ex-pugile trentaseienne per i pesi medi, è stato colpito questa [illegible] sera da un colpo d'arma da fuoco sparatogli da un'auto a circa 50 metri da casa sua. Gli autori del delitto, che si ritiene siano gangsters venuti, si sono subito dileguati a bordo dell'auto.

Sullivan che era scapolo e viveva con la madre, stava recandosi al lavoro presso la base militare di Boston quando è stato ucciso.

I motivi dell'omicidio non sono ignoti ancora, almeno con certezza. La polizia sta conducendo un rapporto dal quale risulta che Sullivan fra le centinaia con alcuni oppositori degli ambienti del porto, deve avere recentemente lavorato come giornaliero.

OFFRIRE IL PREZIOSO APISERUM

alle persone più care è donare la gioia di vivere a qualsiasi età

Donare l'alimento rigeneratore dell'Ape Regina è come andare incontro ad una nuova vita che viene verso di voi, intatti: l'Ape Regina solo perchè nutrita di Gelée Royale vive 5 anni produce da 1000 a 2500 uova al giorno, essa è la più forte, la più bella, va al volo nuziale, domina e dirige la vita dell'alveare, mentre le api operaie, private di questo prezioso alimento, vivono 45 giorni e non risentono l'ardore di amare.

Alle Api è stata presa questa meravigliosa sostanza capace di migliorare la razza umana, di difenderla contro le insidie del tempo e delle malattie, sarà mia a dare all'uomo la realtà di quel desiderio sognato che si chiama giovinezza.

L'uomo ha sempre cercato di combattere l'oltraggio del tempo, la vecchiaia precoce, l'abbandono e la caduta verticale delle proprie energie.

Il biologo De Belvefer con la sua scoperta ha creato l'APISERUM che non è un farmaco ma un concentrato di vitamine naturali, che madre natura offre a tutti.

Oggi più che mai, nella vita trepidante giornaliera, nel ritmo accelerato del nostro mondo moderno, l'APISERUM è indispensabile.

Ma attenzione! Il pubblico deve stare accorto, la Gelée Royale per essere efficace deve essere stabilizzata; essa è deperibile quanto il latte, pretendere di conservarla intatta per dei mesi è assurdo, il conserva alla freschezza naturale solo se stabilizzata con il procedimento trovato dal biologo De Belvefer.

Nell'interesse generale diffidate quindi delle imitazioni, il cui unico scopo è di beneficiare della fama dell'APISERUM creando confusioni, e chiedete in Farmacia l'APISERUM originale con la firma DE BELVEFER. Una importante documentazione viene offerta gratuitamente scrivendo all'Agente Generale per l'Italia: E. Mais corso Brancia n. 5, Torino.

FELICITÀ

Per i bimbi, per le mamme, per i papà, per i sonni, per tutti acquistando i magnifici fiori sempre belli, sempre nuovi, di plastica

L BOSCO
Via Garibaldi 11 bis
TORINO - Tel. 50.729

I fiori BOSCO portano fortuna!

Prima di fare acquisti nel vostro interesse visitate

AVOGADRO - Via Po, 55

Dove troverete i regali più graditi e convenienti

LANE Merinos	L.	90	VALIGIE Sforno	L.	400
Vitello	»	300	tessuto	»	1500
Loverlole	»	4000	aviom leggerissima	»	1900
Cappotto pompon	»	14000	24 ore	»	4900
GUANTI Semplici	»	300	sacco armadio	»	3900
Capretto	»	500	baule	»	5500
Pelgeli	»	800	CARTELLE sotto-braccio 2 lampo	»	975
OMBRELLI Mini gota	»	700	per scuola	»	470
Empermatura arg.	»	3400	PORTAFOGLI vero coccodrillo	»	1200
stoforate seico	»	1700	Cinghiale	»	350
CINTURE Vero coccodrillo	»	800	pecore regano	»	700
c. fondo amabile	»	400	pecore corno	»	900

Per ogni acquisto di L. 1000 un biglietto Concorso TORINO-NATALE. Potrete vincere 10 Auto FIAT 600 - 10 Televisori 10 Frigoriferi FIAT

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Novità del cinema francese

Il decimo film sui "Miserabili,,

Il primo fu girato in Francia nel 1912; il penultimo in Italia nel 1947 - La nuova versione del celebre romanzo di Victor Hugo vedrà Jean Gabin interpretare il popolare personaggio di Jean Valjean

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

La nuova versione cinematografica dei Miserabili, realizzata a Berlino Est e a Parigi da Jean Paul Le Chanois su un «trattamento» di Michel Audiard, René Barjavel e dello stesso Chanois, è la decima del celebre romanzo di Victor Hugo, esattamente in trentacinque anni (la prima versione francese di Albert Capellani risale al 1912). In altri termini, circa ogni tre anni è stata ruccontata sullo schermo la magnifica e sordida avventura di un monello dal quale emergono Jean Valjean, Javert, i Thénardier, Fantina, Gavroche, Cosetta e altri personaggi solidamente cesellati alla mitologia popolare.

Ci si può domandare perchè un tale soggetto dà, quasi senza posa, motivo, alla creazione di film che non stancano mai e che appaiono ogni volta come nuovi con le loro peripezie del resto ben note. Occorre ricercarne la ragione negli eterni sentimenti ai quali si è richiamato Victor Hugo: lo sconvolgente orrore della miseria, la pietà, il riscatto, la generosità, il piacere della libertà...

Pochi film sono così drammatici e sottolineano momenti di esacerbata disperazione. Tuttavia — e in ciò consiste una delle ragioni del suo successo — il soggetto dei Miserabili è ottimistico, molto più dei film ehe si svolgono in un mondo di ricchi e di fortunati. Soprattutto, il comune denominatore degli ambienti miserevoli è la bontà, la quale si manifesta principalmente col personaggio più importante: quel Jean Valjean che sopporta tutto il film sulle sue larghe spalle con la stessa facilità con cui, in una famosa classica scena del film stesso, sollevò un pesante carro che gli schiacciava un uomo. Perciò l'interprete della parte di Valjean è il primo problema che si pongono i realizzatori dei Miserabili. Jean Paul Le Chanois non poteva meglio risolverlo che affidando tale parte a Jean Gabin, l'attore che attualmente ha maggior presenza e la più pura umanità nel cinema francese.

Il regista rilevò chiaramente l'importanza determinante di questo personaggio quando dichiarò: «Di appoggiarmi sulla forza, la semplicità burbera e la bonomia trapelante dagli occhi grigi del nostro interprete Jean Gabin».

Prima di Gabin, furono sempre alcuni fra i più reputati attori della loro epoca a impersonare Jean Valjean. Citiamo a caso qualcuno: Henry Krauss nel 1912, Gabriel Gabrio nel 1934, Harry Baur nel 1934, Gino Cervi nel 1947.

In questa versione 1957 del romanzo di Hugo ottimi attori francesi circondano Jean Gabin: Bernard Blier, Bourvil, Fernand Ledoux, Danielle Delorme, Serge Reggiani e il giovane italiano Gianni Esposito, insieme con altri. Essi non temono il confronto con la rinomata versione del 1934 (realizzata da Raymond Bernard). Oggi, come allora, la più solida carta del cinema francese ha risposto «presente» all'appello dei Miserabili. Essi saranno rivisti con piacere negli episodi ormai divenuti classici: Jean Valjean al bagno penale, Jean Valjean che ruba l'argenteria di monsignor Myriel e il perdono del vescovo che lo fa liberare, Jean Valjean sconvolto per aver rubato una moneta al piccolo savoiardo, la scena del pesante carro, il colpo di scena dinanzi al tribunale quando Madeleine rivela la vera identità di Valjean, la morte di Fantina all'ospedale, la piccola Cozetta vestita di stracci, che trasporta il pesante secchio d'acqua in casa degli immondi Thénardier, l'insurrezione popolare di Parigi, Gavroche e Jean Valjean sulle barricate, il tenero idillo di Mario e Cosetta, la fuga di Valjean nelle fogne di Parigi, con Mario ferito, e infine la morte di Jean Valjean.

Queste scene sono con molta probabilità le più affascinanti del film che apparirà sugli schermi nel prossimo anno.

* *

Raoul Lévy, produttore del film di Brigitte Bardot, non è molto fortunato. Les bijoutiers du clair de lune è stato sospeso sette volte durante la lavorazione, a causa di malattie che hanno, di volta in volta, colpito tutti i suoi maggiori interpreti e lo stesso regista Vadim. Il suo nuovo film En cas de malheur, messo in scena da Claude Autant-Lara e cominciato in ritardo perchè Astruc non rendeva liberi i teatri di posa, è sospeso: Edwige Feuillère è malata e Brigitte Bardot, che dev'essere la sua «partner», non può lavorare in tale film poichè è costretta o stare ancora a Nizza per terminare Les bijoutiers.

* *

Annie Girardot, «pensionnaire» della Comédie Française da tre anni, alla vigilia di diventare «sociétaire», ha dato le dimissioni dalla «Casa Molière», per dedicarsi completamente al cinema per il quale in un anno ha girato sei film e da poco ha terminato d'interpretare La desert de Pigalle.

Richiesta sui motivi che l'hanno spinta ad abbandonare la Comédie, potendo nello stesso tempo essere attrice di teatro e dello schermo, Annie ha tra l'altro dichiarato: «L'ambiente mi era diventato insopportabile, pur avendo colà molti amici. Ma le astuzie la disciplina collettiva, l'impiego regolato dal tempo, le previsioni, i piani, i prospetti contabili; tutto il meccanismo amministrativo, insomma. Avevo l'impressione d'essere un'impiegata alla Posta o Telegrafi o alle Finanze».

La prima di Ore disperate rinviata a S.Stefano

La prima rappresentazione del dramma in due tempi e ventisei quadri di J. Hayes «Ore disperate», che avrebbe dovuto andare in scena questa sera al Teatro Stabile della Città di Torino, è stata rinviata a giovedì 26 dicembre, giorno di Santo Stefano, in seguito a un'imprevista indisposizione che ha colpito l'attore Vittorio Sanipoli. Sul palcoscenico del Gobetti continuano intanto le prove per mettere a punto lo spettacolo per il quale, come è noto, è stato costruito appositamente un palcoscenico girevole.

«Ore disperate» avrà per principali protagonisti: Pina Cei, Mario Ferrari, Checco Rissone, Vittorio Sanipoli e Luigi Vannucchi. La regia è di Gianfranco de Bosio, le scene di Mischa Scandella.

Domani sera il debutto della rivista della Osiris

Domani sera debutterà al teatro Alfieri la Compagnia di Wanda Osiris con la rivista «I fuori serie» di Puntoni e Terzoli, con Raimondo Vianello, Gino Brunieri, Carlo Rizzo, Giustino Durano e il Sayers Ballet. Prenotazione e vendita biglietti presso «La Stampa» di via Roma angolo via Bertola.

Si prova Ore disperate: in primo piano l'attore Ugo Ferro

Oggi e domani alla radio

Concerto vocale e strumentale alle 21 nel programma nazionale - *Il pianeta delle fortune*, romanzo geologico di Buzzolacci alle 21 nel secondo programma - Alla televisione: *Cosa sognano le ragazze*, di De Musset dal teatro del Convegno (ore 21,35)

GIORNI DI RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 357,1, Torino m.r. 1) — Ore 10,30: La canzone degli alti - 10,30: Musiche per orchestra del Direttore Raffaele Mi-[illegible] - 11: Concerto del violinista Ruggero Maghini - 17: Pianoforte: [illegible] - 17,30: Alla ribalta (soprano Lidia Marimpietri, giovane Renato Josi); Ballatine; «Cadenze» (pianista Wanda Maghini) - 17: Pianoforte: [illegible] - 17,45: Giorgio Sutton, Dianni Pallone e Nestino Jemmi nell'esclusività di Radio Alpino - 17,30: La voce di Londra - 18: Giornale di canzoni, con le orchestre di Armo Cantori, Ernesto Ricchi, Carlo Savina e Armando Fragna - 18,30: Quando penso [illegible] - 19: Giornale - Cronache del lavoro - 19,15: Canzoni di Piedigrotta 1957: cantano Reggio Bruni, Ernesto Gallo, Gloria Christian, Aurelio Fierro e Grazia Gresi - 19,15: «Comunismo e prospettive economiche», di Ferdinando di Fenizio - 19,30: L'apprendistato dell'impresa e arti: discorso C. B. Angiolelli - Alessandro Bonomi: «Ritorno critico», Luigi Santucci: «Ritratto di Fabio Tombari» - Note e maschere - 20: Il gran [illegible] - 20,50: Giornale - Radiosport - 21: La rosa che ritorna: canzoni e pezzi [illegible] - Ore 21,05: [illegible] regia [illegible] diretta da Ottavio Ziino, con la partecipazione del soprano Anna Moffo e del baritono Ettore Bastianini. Orchestra di Milano - 22,30: André Previn al pianoforte - 22,45: Dieci programma assemblato tra la Radiodiffusione Televisione Francese e la Radiodiffusione Italiana. Orchestra Jacques Metehen: pantera Cora Vaucaire; Colette Mars e Jacques Jansen; presenta Gilles Sautier - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,5, Torino m. 2, II, Alessandria Radio Onzo m. 199,1) — Ore 10,30: «La torre nel pollaio», commedia in tre atti di Vittorio Calvino; compagnia di prosa di Firenze; con Tino Carraro; regia di Umberto Benedetto. Prima commedia di Vittorio Calvino, improvvisamente scomparso a soli 47 anni il 10 luglio 1956, vincitore del «Premio Sanremo» del 1949 e in rappresentata per la prima volta da Sergio Tofano e Laura Solari. La vicenda è quella del sig. Andrea Rossi, che volendo pericolosamente tentazione e Dio le tentazioni cessano, lascia di scrivere sulla sua terrazza di casa una torre che possa arrivare lassù. Ma, allorchè un giorno gli cade un cardellino nel pollaio della vicina solitaria, incomincia per Andrea quei guai: un [illegible] locale lo pone in ridicolo: il padrone di casa vuole sfrattarlo e il principale lo minaccia di licenziarlo, senza contare la perdita tranquillità familiare. Per salvare Almerò spende, Andrea decide di rifugiarsi nella sua unica [illegible] spirituale: ma ora è Dio che vuole [illegible] - 11,45: Recordo di Mozart - 12: Classe unica: Giorgio Lai; Bergonzo: «Le grandi organizzazioni internazionali contemporanee: il Patto Atlantico» - Carlo Boi: «I Grandi navigatori francesi del '600: Belain de Vaucolcon di Nevedere» - 13,30: Allegria musicale - Spigolando la radio: vecchi successi e novità da tutto il mondo - 20: Radiosera - 20,30: La voce che ritorna: concorso a premi fra gli ascoltatori - Acquarelli musicali: due biglietti per Rio.

Ore 21: «Il pianeta delle fortune», romanzo geologico di Mario Buzzolacci (ultima puntata) composizia del teatro comico musicale di Roma; musiche originali di «Bruno Canfora; orchestra di ritmi moderni diretta da Bepo Maglione; regia di Nino Meloni - Al termine: Ultime notizie - 22: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 22,30: Incontro Roma-Londra: domande e risposte tra italiani e inglesi - 23-23,30: Ripicchio - Notturno.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: La Tv dei ragazzi: «Bella, stellina, Natale s'avvicina» - Pedro Mirimao ai ragazzi: «Piccola via Natale» - «La pubblica musica» - Rino Ingia di Darrel Calmey interpreti: Carole Shelley, David Hardcastle. E' uno dei film più divertenti della produzione cinematografica per ragazzi, in cui gli elementi della fiaba e della commedia hanno raggiunto una simpatica fusione. Un ragazzo, ipod incredibile. Il loro papà... è una pallina. Questi gli interpreti. La vicenda non ha limiti, perchè è quella di una serie di avventure e di allucinanti, l'una più [illegible] dell'altra, provocate dalla predisposizione [illegible] - 18,30: La domenica specchiata: cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica - 19: Quindi sipario: cinema: rubrica cinematografica realizzata in collaborazione con l'ANICA a cura di Bruno Benech - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Telegiorni - 21,15: Domani per i nostri figli: programma di intrattenimento: protagonista: [illegible] - [illegible] di Giuliano Tomei.

Ore 21,35: Dal Teatro del Convegno in Milano la Compagnia di prosa, di Alfredo De Musset; traduzione di Ruggero Ferrieri; interpreti principali: Lucia no Albertini, Marcello Bertini, Giancarlo Cobelli, Francesca Benedetti e Giuseppina Sallé; regia [illegible] di Bruno Ferrieri; ripresa televisiva di Giancarlo Cobelli Berio. La vicenda: Il duca Laerte ha due figli da [illegible] Silvio e Ricardo, per le quali spasima lo scioccco e vanesio cugino Ire. Il duca, che, palesemente, non ha alcuna stima del nipote, vorrebbe che una delle sue fanciulle sposasse il giovane e ammaliò Silvio, figlio di un suo amico. Ma Silvio è riservato e per nulla intraprendente, per modo che è proprio il duca a insegnargli quali vie debba seguire per conquistare le donne. Ma non gli indica il sentiero migliore, bensì quello attraverso cui [illegible] che maggiormente eccita la fantasia delle ragazze. Avendo già il duca preparato il terreno, parlando da maestoso cavaliere, secondo alla figlia, Silvio sì, ma non la realtà allo amore delle due giovanette, mentre il duca intercetta al momento giusto parlamentando con una spada l'intruso giovane. Naturalmente tutto è scoglio nella fantasia di piacere dell'amore avventuroso. Intanto Rinca e Ricardo ricevono contemporaneamente una lettera di Silvio: [illegible] però è stata scritta dal duca stesso) e, ritenendosi preso in giro, vorrebbero [illegible] il giovane. I [illegible] propositi non credono per questo, e, alla fine — tra la soddisfazione generale — una delle ragazze sposerà Silvio - Al [illegible]: Telegiornale (2ª edizione).

MARTEDI' 24 DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Cronosedo - 11: Un messaggio vivo del mare - 17,30: Musica operistica - 18,10: Le nuove canzoni italiane - 18: Giornale - 19,30: Album musicale - 20: Giornale - Bona Milano - 20,30: La voce dell'America - 21: Programma per i ragazzi - 17,50: Trecento e il trecentore - 18: Concerto sinfonico - 19: Musica per archi - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: «La straordinaria avventura di Schiribillo», fiaba musicale - 21,40: Domani Natale - 22,15: Musica da ballare - 23: Radiocronaca del «Premio della bontà» - 23,15: Messa di Mezzanotte presieduta dal S. Padre.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 9,30: Orchestra Cetra - 10: Appuntamento alle nove! - 10: K.O. - 10,30: Giornale - 13,30: Oggi in vetrina - 14,30: Scherzi e risate - 14,45: La vedetta del giorno - 15: Giornale - La voce canzoni italiana - 18,45: Canti popolari natalizi al Natale: La Vigilia - 19: Terza Pagina - 19: Giornale - 20: Giornale - Giochiamo d'inverno - 20: Musica leggera all'albero - 19,30: Attualità musicale - 20: Radiosera - 20,30: «I figli di Don Chisciotte» - 21: Nero o Mancot - 22: Buon Natale, Bobby Nichols.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: La Tv dei ragazzi - 18,45: Telegiorni - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Quel signore che viene a cena... - 22,15: Viaggio nella Valle del Po - 23,50: Buon Natale arrugge in alto - 23,35: Il pilore leggendario - 23,55: S. Messa di Natale (in Eurovisione da Montreal, nel Belgio) - Telegiornale (seconda ediz.).

Una sentenza del Tribunale di Roma

Negati alla cantante Colomber quindici milioni di danni

L'artista si era ritenuta danneggiata da una notizia pubblicata su un settimanale

Roma, lunedì sera.

La rivista «Sorrisi e Canzoni» del 13 gennaio dello scorso anno pubblicò un articolo nel quale si affermava che la RAI era in procinto di costituire un albo dei cantanti, onde porre un limite alla pletora di voci vecchie e nuove che si alternavano ai microfoni «stroncando più spesso che deliziando le orecchie dei radioascoltatori». Seguiva un commento nel quale si rilevava come fossero rimasti esclusi cantanti più che noti, come ad esempio Marina Colomber.

Dopo qualche tempo «Sorrisi e Canzoni» pubblicò una analoga notizia completata, da una vistosa fotografia della sola cantante della RAI, dicendo che forse la RAI stava tornando sulle sue decisioni, relative alla esclusione di Marina Colomber dal pretese «albo dei cantanti».

A seguito di ciò la Colomber convenne in giudizio Agostino Campi quale editore e direttore responsabile della rivista «Sorrisi e Canzoni», chiedendo al tribunale che fosse condannato a pagarle la cospicua somma di 15 milioni a titolo risarcimento dei danni, che le notizia da lui pubblicata le avevano arrecato.

Il direttore della rivista «Sorrisi e Canzoni», precisò al magistrato che egli aveva esercitato regolarmente il suo compito di cronista, e chiese pertanto che l'esame respinto le richieste della Colomber. Il tribunale ha respinto le richieste della cantante Marina Colomber, e l'ha condannata al pagamento di 185 mila lire per spese processuali: «L'interesse sociale è indubbiamente prevalente su quello dei privati, che la libertà di stampa non può essere condizionata all'assenza di non danneggiare nessuno». Questo concetto è stato espresso nella motivazione della sentenza.

Il magistrato ha chiuso la sua sentenza ribadendo la funzione che la stampa è chiamata ad assolvere nello Stato moderno, e in Italia principalmente, quale espressione della libertà di pensiero sancita dalla Costituzione.

Per misura antisciopero

Chiusi a Parigi i teatri di Stato

Parigi, lunedì sera.

Il Governo francese ha deciso la chiusura «sino a nuovo ordine» dei quattro teatri di Stato parigini — «Comédie Française», «Odéon», «Opéra» e «Opéra Comique» — in segno di rappresaglia contro la minaccia di sciopero da parte dei componenti il personale tecnico. Questi si erano dichiarati ieri disposti a incrociare le braccia alla vigilia del prossimo Capodanno se non fosse stata accolta una richiesta di aumento del 30 per cento, che il Governo ha respinto per «difficoltà di bilancio».

VISITE A MOSTRE D'ARTE

Interpretazioni del mare

Circa un centinaio tra dipinti e sculture sono esposti al Circolo degli artisti, e vi rimarranno fino al 6 gennaio p. v. Da qualche tempo la Mostre d'arte si uniformano a un tema ed anche questa, seguendo il medesimo indirizzo porta il titolo: il mare e la sua libera interpretazione.

A chi ama ritrovare un ricordo di trascorse villeggiature Cesare Maggi offre una superba veduta di Spotorno dove il mare si intravede oltre la fitta e cupa chioma degli alberi; Filippo Sartorio ha dipinto un acceso tramonto a Sanremo, Mario Lira una suggestiva visione della Giudecca, Agostino Boria un incantevole canticchio di Portofino; Piero Osriano una marina piena di fascino e Mario [illegible] i fatati fiordi della Norvegia, Felice Vellan, nel suo quadro Le tempera, ha ottenuto abbaglianti effetti di luce che investe i pescatori che vanno a tornano dalla pesca. La pesca è pure il tema trattato con molta efficacia da Mario Gachet, e nello stesso tema si possono includere i paesi che Ottavio Mazzonis ha dipinto con quella larghezza e sicurezza di tocco che si ritrova nel quadro della Natività presentato alla Mostra Il Natale nell'arte. Altre pregevoli opere [illegible] presentate di Mario Bosio, Dellisanti, e molti altri. Il «Premio Pulini» che ha in palio per questa Mostra è stato giustamente assegnato dalla giuria a Carlo Mumo, per il suo lavoro: Nevi sul porto di Savona: un quadro di largo respiro e di particolare armonia di colore.

Gli scultori che hanno trattato con molta efficacia il tema modellando figure che al mare si ricollegano sono: Adriano Alinati e G. B. Alinati; Arturo Arista, Stefano Borello; G. Cantono, G. Riva; N. Casino; L. Demichelis; G. Ferrabini; M. Museo; G. Nori; Pirazzini; E. Tinto.

Applicazioni astrattiste

A più riprese parlando di opere di pittori e scultori astrattisti, abbiamo rilevato come dall'armonia o disarmonia dei colori, e dalle forme che non traggono origine da cose reali possano scaturire motivi decorativi che potrebbero trovare pratica applicazione in altri campi. La Mostra che si è aperta alla «Galleria d'arte il Prisma», ci conferma in questa impressione. Il tappeto ed i tessuti realizzati su disegni dei pittori Spazzapan sono per colore e disegno quanto di più attraente e di più originale si può ideare in questo campo. Dopo di lui non minore armonia rappresenta il tappeto dovuto a Scroppo e quelli successivamente ideati da Keller, Romiti, Barosi, Soltanas e Ruggeri. La Mostra presenta pure pregevoli ceramiche degli artisti Chiarli, Fontana, Garelli e Ghisla. Gli scultori Aspelin e Turcinino, e particolarmente quest'ultimo, espongono indovi dei gioielli modellati e cesellati in argento

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

XXXV. — Johnny riceve al sicuro Van Meer, minacciato di morte, portandolo in volo su un grosso aereo. Stefano, la bella contessa, architetta un diabolico piano. Frank scoccare una scintilla, con un accorgimento il tempo, dall'acre-cisterna durante il rifornimento e lui si getterà col paracadute.

MARY e BOB di Chic Young

SHERLOCK HOLMES: Il cane di Baskerville di Sir A. CONAN DOYLE

XXIV. — Sir Charles viene assalito e ucciso da un leggendario cagnaccio infernale. A Londra Sherlock Holmes pensa che Sir Henry, nipote di Sir Charles, non sia estraneo alla faccenda. Watson parte per Baskerville con Sir Henry e il dott. Mortimer per indagare sulla strana morte.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a contanti nella Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via San Tommaso 22), per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30511, Torino. Esse risulta dal periodico dei numeri delle parole (minimo dieci, adoplando le abbreviazioni comuni); per la tariffa della Rubrica adatta all'esempio, ovvi'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Inoltre alle condizioni generali qui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano cifre o più lettere isolate non dispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o fraudolenti anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere in fronte «Scrivere gazzetta ... 011, Torino» (od altra sede), compostata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a quale che sia possono compilare il ritiro diretto sull'ufficio della ricevuta del deposito.

La corrispondenza indirizzate ai pseudonimi non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non rappresentare materiale o recapitabile.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ARREDAMENTI occasioni per bar caffè negozi. Lavori in acciaio inox. Telefonare 83-389. 17363

LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamiere smaltate fino a 300 cm. Tegli su misura. Via Parma 1, telef. 296-043.

TORRE Orso 22 metri vendesi occasione. Ing. Lucca, piazzale Dorini 14, Milano.

ARTIGIANATO L. 80 per parola

ARTIGIANO meccanici installa luce corrente a gratis, preventivi. C. S. Maurizio 30.

PRECIPITEVOLMENTE numerosa occasione vendesi radiogrammofono «Fonotutti», inscrivibile con [illegible] Ben Massimo 42. 18330

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A consulenza contrattuale consulenze redazionali in giornalità qualsiasi macchina; notizie 12 mensilità. Informazioni FINAM S.p.A., corso Rosselli 9, Torino. Telefonare [illegible]

A mensilità cambiano prestiti in giornata. Dodici mensilità. FINAM S.p.A. Giovanni 9, telef. 539-800. 28278

A locali condizioni cedesi profumeria centrale adatta coppia, forte incasso L.850.000. Affarone. Angiolo, Nizza 9. Telefono 683-885. 9714

A giovani coniugi, mensilità incomprimibile, buona volontà, offro possibilità, sistemazione cittadina proficuo negozio generi largo consumo, completa dotazione. Scrivere casella 2382, Ufficio, Torino.

ABBIAMO grandissima pasticceria con forno, bar pasticceria cedesi causa seguito. Piacenza, Garibaldi 8. 18873

ACCONCIATURE avviatissimo moderno centralissimo, affitto 12.000, causa matrimonio vendesi occasione. [illegible] contanti. Tel. 753-045, 585-954. 18657

AFFARONE, affittasi graziosa pensione, reddito sicuro. Riva, via Massimi 1. 18573

AFFARONE! causa età cedesi stata attività commerciale, avviatissimo esercizio personale dedicandosi attività. Telefonare 857-574. 76814

ARROTINO ottobietta arrotinatura coltelli ottima posizione Torino. Scrivere gazzetta 6012, SPI, Torino. 26823

CAFFE' esclusivo privilegiato, reddito netto 4.000.000 annui. Massima garanzia, causa malattia, urge cedere. Bilancio garantito. Quilico, Garibaldi 3, tel. 46-897.

CEDO apparecchio centrale forte lavoro dimostrabile. Telef. 208-435. 18865

CARETTI, XX Settembre 17, cede negozio mandrilli uomo signora. Ottima posizione.

LOANO cedesi invariabile albergo rinomato, rimborsato, sul mare, centro pensione, 70 letti (ventinuali nuovi). Alberiani. Rivarolo 11, Torino. 17884

OCCASIONE Novara cedesi stabile avviatissima attrezzata officina aggiustaggio, buone condizioni. Cantino, Rosmini 12, Novara. 17498

PER ritiro commercio cedesi albergo ristorante centralissimo, 40 locali, Porta Nuova. Eventualmente vendesi anche casabile, possibilità costruire altri 20 locali. Scrivere Agosto, Cabodi 23, Torino.

URGENTISSIMO cedesi centralissimo vicinanze bar, dancing. Vasti locali. Affare unico. Telefonare 3398, Perdigiorno.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

Il Burligliere passeggiata a Mare Valle-crivia vendo appartamentini ristorante 13 camere, 90 cadauno. Capodaglio [illegible] villa terreno. [illegible] Cervara, [illegible]. A 430.000 annuo servizi libera. (Crocilla) vendesi redditizia. Telef. 834-009.

ABBIAMO alloggi signorili centralissimi 4/5 camere libori biscotti, terreno salle, bagno, ascensore, riscaldati, vera occasione. Visitar via Della Rocca 6, ore 15-17.

ABBIAMO in vendita alloggi commerciali libori, salotti [illegible] pagamenti, dilazioni pagamento. Orario 17. Ore 16-18.

ABBIAMO negozi, alloggi libori, occupati; alberghi 6 camere servizi adatto pensione, [illegible] Venticinque Settembre. Principi d'Acaja angolo Gioni 18. Ore 16-18. 18066

AFFITTASI, reddito, 1-2 camere, cucina, veranda! 1.680.000-2.560.000 più [illegible]. Paolo Sappi 68. 61493

ABITABILI primavera vendonsi [illegible] signorili due camere, tinello, cucinino, terzo, bagno, ascensore, [illegible] riscaldamento centrale via Montenegro angolo via Lesegno o telefonare 51-060. 16107

AFFARE. [illegible] Borgo Vittoria lavoro accettasi bagni [illegible] vendo. Telefonare 883-741. 17471

AFFARE. Costruttore via Borgaro cedesi appartamento 90 camere 2 magazzini proprio approvato vendo direttamente. Tel. [illegible] 17471

ALLOGGETTI signorili centralità, ascoli bassi, finiti, due camere, tinello, cucinino, servizi, vendo impresa via Lodi 22. Telefonare 882-677. 71393

ALLOGGETTI 350.000 per camere in più. Porta Palazzo corso XI Febbraio 4 dirimpetto Vigili Fuoco, blocchi e abbiccati, 2 liberi, magazzino, negozio, ipotecari per ultimazione immediata. Visite ore 15-17 feriali, giovedì, sabato. 18811

ALLOGGETTO parzegli piazza Statuti, 3 camere cucinino bagno, entrata, terzo, ascensore, secondo piano, cina salaguarnire, libero subito vendesi 8.500.000 trattabili. Silenzio, tel. 42-882. 16811

CENTRALE vendo ottimo negozio alimentari reddito. Telefonare 888-837.

CORSO Belgio vendo alloggio 3 camere cucina terrazzo 4.500.000. Telef. 889-887.

(Continua a pag. 8)

CASSETTE NATALIZIE
PANETTONI

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
Via Varallo angolo via Mongrando - Telefono 882-336
Grattacielo via XX Settembre angolo corso Matteotti
TORINO - Telefoni 48-174 - 521-026

ULTIME NOTIZIE

All'odierno Consiglio dei ministri

I problemi internazionali

Dichiarazioni di Pella sulla Comunità economica europea e sull'Euratom - All'esame del governo la conferenza di Parigi e la nota di Bulganin a Zoli - Probabile un movimento diplomatico

Roma, lunedì sera.

Tra pochi giorni, il primo di gennaio 1958, nasceranno ufficialmente la Comunità economica europea (C.E.E.) e quella atomica (Euratom). Non avranno ancora, tuttavia, nè una sede nè i capi. Ma ciò non sarà pregiudizievole. Infatti il vice-presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. Pella, ha dichiarato che le circostanze che i nascenti organismi di integrazione europea stiano ancora acefali e senza sede non li danneggerà. «Nella prima fase di vita della Comunità atomica ed economica, i sei governi — ha soggiunto Pella — sono tenuti a fare determinate cose e a non farne delle altre. Non vi sono, cioè, attività amministrative dominanti».

I sei ministri della «Piccola Europa» possono quindi, tranquillamente esaminare nella riunione fissata per i giorni 6 e 7 gennaio a Parigi, i problemi in sospeso. «Crede che potranno essere risolti?», abbiamo domandato a Pella. «Confidiamo nel re Magi», ha risposto diplomaticamente il ministro.

La installazione delle sedi della nuova comunità è uno dei problemi che attende una soluzione. In seguito a varie pressioni, il progetto dello sparpagliamento dei vari organi di integrazione europea è stato accantonato. L'on. Pella ci ha confermato che nella riunione del 19 dicembre, a Parigi, i sei ministri degli Esteri esprimeranno l'orientamento che è necessario accentrare gli organismi di integrazione europea, quelli nascenti e quelli che già esistono, come l'OECE e la CECA. Solo il Lussemburgo, timoroso di perdere la sede della CECA, non si mostrò entusiasta della capitale europea: la «Europeville». A ogni modo, il Comitato ministeriale ha escluso che si potesse scegliere una delle capitali dei sei Paesi come sede unica degli organismi di integrazione europea. Dunque, Parigi, Roma, Bruxelles, Bonn, Lussemburgo e l'Aja sono fuori gioco. Il segno sarebbe di orazio «ex novo» questa nuova città, e quanto meno di installarla in centri come Bresa o Monaco, per fare i nomi solo di quelli italiani.

L'on. Pella ha ricordato che a Parigi si raggiunse, in una discussione al Quai d'Orsay, durata oltre tre ore, un modus vivendi: il Paese che avrà la sede della «capitale» non potrà aspirare alla nomina dei presidenti dei nascenti organismi. Qualora riemergesse (in attesa di trovare «Europeville») la tesi dello «sparpagliamento», al posto di Torino sono sulla sede del Parlamento europeo. Non va dimenticato che ne interessi in giuoco sono rilevanti e si intrecciano anche con le ambizioni e le suscettibilità dei sei Paesi.

Nella relazione che Pella svolge al Consiglio dei ministri che si aduna nel pomeriggio di oggi, al Viminale, i problemi della «piccola Europa» avranno una parte non trascurabile. La più importante, tuttavia, sarà quella sulla conferenza Atlantica ad alto livello. Il governo italiano, come gli altri dei Paesi alleati, è convinto che il piano del comunismo internazionale alimentato da Mosca e propagandato da Kruscev e Gromyko è chiaro: isolare l'Europa dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti d'America, per renderla più facile preda del colosso russo. Avendo presente questo piano, il ministro Taviani ha ripetuto, in questi giorni, che il «passo tra la discriminazione atomica, caldeggiata da qualche parte, e la neutralità, è breve» e che «quello tra la neutralità e la sovietizzazione è ancora più breve».

Nella odierna seduta del Consiglio dei ministri si discuterà pure sulla risposta da dare al messaggio di Bulganin a Zoli e si vaglieranno i discorsi di Kruscev e Gromyko al Soviet Supremo.

Infine è probabile che, essendo la seduta consiliare de-

dicata alla politica estera, si definisca il preannunciato movimento diplomatico che interesserebbe la segreteria generale di Palazzo Chigi (il candidato alla successione di Rossi-Longhi è Fornari) ed alcune importanti sedi, come quelle di Parigi, Mosca, Ankara ecc. Il giorno 27 il sen. Zoli convocherebbe un'altra riunione del Consiglio (l'ultima dell'anno) dedicata ai problemi della politica interna, tra cui la nomina dei presidenti e dei componenti il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

Vittorio Sistera

Gli Stati Uniti hanno da tempo intrapreso la costruzione d'impianti atomici per la produzione di energia elettrica. Tale iniziativa ha suscitato grande interesse per i notevoli vantaggi che ne deriverebbero all'economia americana. Nella fotografia, la sala di controllo del nuovo impianto di Shipping Port, in Pennsylvania. (Radiofoto a «Stampa Sera»)

L'architetto Brasini reclama mezzo miliardo dal re dell'Arabia Saudita

Il Tribunale di Roma investito della vertenza

Roma, lunedì sera.

Il re dell'Arabia Saudita, Ibn Saud, custode della tomba del profeta e capo assoluto del più assolutista impero del mondo, se i giudici italiani dovessero dargli torto, sarà costretto a pagare a uno dei più noti architetti europei, Armando Brasini, membro dell'Accademia di San Luca, dell'Accademia Albertina di Torino ed accademico d'Italia, nonchè cavaliere magistrale dell'Ordine di Malta e commendatore della Legione d'onore, quasi mezzo miliardo di lire (per la esattezza: 438 milioni e 222 mila e 51 lire) oltre le spese, ingenti senza dubbio, sostenute per una sua lunga permanenza nel Medio Oriente. Questo perchè il monarca, dopo aver commissionato all'architetto il progetto di un favoloso palazzo reale, non ha pagato quanto dovuto. Il prof. Brasini ha sperato sino all'ultimo momento, e per più di un anno, di risolvere pacificamente la questione; ma, visti inutili tutti i tentativi, si è deciso a citare in giudizio, dinanzi al Tribunale di Roma, re Saud, e per lui, naturalmente, il ministro plenipotenziario dell'Arabia Saudita presso il Quirinale, signor Mouwaffak El Alousasy.

Al centro di questa vertenza è un palazzo o meglio quello che dovrebbe essere la reggia più ricca e più grande del mondo. Ce costruirsi — secondo il progetto — in una area non inferiore a 300 mila metri quadrati, per una spesa di circa venti o venticinque miliardi di lire.

L'idea di costruirsi una reggia che dovesse reggere il confronto con certi palazzi da «Mille e una notte», venne a Ibn Saud nel 1954. Il monarca dell'Arabia Saudita è uno dei più ricchi della terra, tanto più che, secondo taluni, possiede proprietà personale i proventi delle tasse e delle imposte applicate ai sudditi (a tali proventi bisogna anche aggiungere le royalties pagate dalla Compagnia petrolifera e i pellegrinaggi alla Mecca che accrescono il bilancio di 300 miliardi annui). E' per questo che Ibn Saud può consentirsi lussi come quello di possedere un autoparco di cinquanta Cadillac, delle quali molte munite di bar ed aria condizionata, e come quello di avere a disposizione un treno speciale e due quadrimotori privati.

La scelta dell'architetto cui affidare l'incarico di studiare e portare a termine il grandioso progetto finì per cadere su Armando Brasini, la cui fama era giunta sino in Arabia. D'altro canto, il professore aveva come credenziali le sue opere che, oltre a non essere poche, sono notevolmente importanti: la sistemazione di Via dell'Impero a Roma, quella di Piazza Venezia, i piani regolatori di Durazzo e di Tirana, alcune costruzioni all'Eur a Roma. E così, nel giugno di tre anni or sono, il prof. Brasini (che molti, per il culto del colossale, hanno definito il «Cecil De Mille del tavolo da disegno») fu invitato dal sovrano. Ibn Saud fu molto chiaro nel precisare il suo programma e i suoi desideri: il palazzo (sarebbe meglio parlare di cittadella) doveva ospitare circa ottanta persone e le corti di ben quattro regine (i cui appartamenti, per evitare gelosie, dovevano essere tutti eguali, persino nei dettagli) e doveva sorgere a Riad.

Armando Brasini si mise subito al lavoro. Si trasferì per qualche mese insieme ai suoi collaboratori in Arabia, in modo da potere studiare meglio da vicino gli usi, i costumi e le tradizioni locali ai quali avrebbe dovuto ispirarsi (il principio: la reggia non doveva discostarsi molto da quello di altri palazzi orientali). Poi tornò in Italia e preparò il progetto che fu approvato dal ministro dei Lavori Pubblici sauditi, venuto appositamente a Roma per esaminarlo.

L'architetto aveva ideato un palazzo tutto in marmo e pietra, sormontato da una torre alta ottanta metri, con una lunghezza frontale di settecentocinquanta metri, per trecento metri di profondità. Tutto questo arricchito da piscine, giardini pensili, una immensa sala da pranzo capace di ospitare quattrocento persone.

Il progetto tradotto in un modellino in gesso piacque a Ibn Saud, che lo approvò. Ma, purtroppo per l'architetto italiano, esso non fu mai realizzato. L'opera fu affidata, infatti, ad altri architetti, sembra egiziani, i quali, a dire di qualcuno, non avrebbero fatto altro che rielaborare il progetto iniziale.

Guido Guidi

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Lancio per Natale della "luna" americana?

Questa è la convinzione di molti osservatori a Cape Canaveral - Giornalisti all'erta per tutta la notte scorsa, in seguito a misteriose operazioni compiute attorno alla piattaforma centrale della base

Nostro servizio particolare

Cape Canaveral, lunedì sera.

Nonostante la severissima misura presa in questi ultimi giorni dalla Direzione del Centro sperimentale di Cape Canaveral, i giornalisti osservatori sulle alture che da una distanza di circa 6 Km. sovrastano il centro stesso, sono rimasti all'erta per tutta la notte. Alle prime ombre della sera, mentre ad una ad una tutte le luci dei vasti impianti si spegnevano, si notavano i fasci di luce sfolgorante che illuminavano la piattaforma di lancio centrale.

Questa piattaforma, secondo notizie apparse più di una volta e più volte sia pure indirettamente confermate, è quella riservata al lancio del razzo che dovrà portare nello spazio il satellite artificiale americano. Il fatto è apparso sintomatico a molti giornalisti che ormai provvedevano una storia conclusiva della lunga giornata di attesa e s'apprestavano a rientrare nei rispettivi alberghi, hanno fatto ritorno sui loro passi. Alle ore 21 tutte le luci del campo erano spente e solo si stagliava contro il buio circostante la piattaforma di lancio. Per circa un'ora nulla è accaduto: la piattaforma restava illuminata ma intorno ad essa ora il deserto; quindi, verso le 22, sono cominciati a arrivare i primi uomini.

Secondo un calcolo approssimativo, nel volgere di una decina di minuti intorno alla piattaforma si è raccolto un centinaio di uomini che apparentemente si muovevano in base a un piano prestabilito. Una delegazione di giornalisti è immediatamente partita alla volta della Direzione del Centro sperimentale con la speranza di ottenere una dichiarazione ufficiale, mentre il grosso restava al suo posto di osservazione.

La piattaforma di lancio, come è noto, è costituita da una piattaforma metallica nuda e propria della quale partono strutture metalliche verticali intorno alle quali, su speciali binari, si muovono due gru: una per la messa in posizione orizzontale del razzo e l'altra, più piccola, fissata su una sorta di palco girevole, per la eventuale installazione del satellite nell'ogiva del missile. Gli uomini raccoltisi intorno alla struttura come obbedendo a dei comandi compivano movimenti regolari, affaccendandosi particolarmente intorno alle due gru.

La grande sì è doppiata apposta lentamente, poi ha preso a muoversi lungo tutto un lato della piattaforma, mentre il braccio veniva prima abbassato e quindi contemporaneamente rialzato. Nel contempo la piccola gru compiva un intero giro su se stesso; quindi un nuovo mezzo giro per ritornare in posizione iniziale con il braccio come era fatto, che veniva poi lentamente abbassato. Dopo non più di mezz'ora la delegazione di giornalisti faceva ritorno al posto di osservazione portando con sè una dichiarazione ufficiale del tutto negativa: «Il Centro sperimentale di Cape Canaveral — ha detto il portavoce del Centro stesso — non ritiene che il satellite artificiale verrà lanciato prima della metà di gennaio».

A questa laconica dichiarazione null'altro è stato aggiunto. A quei giornalisti che facevano notare il movimento che in quel preciso momento si osservava intorno alla piattaforma di lancio, il portavoce ha risposto: «Non mi risulta». E infine a chi gli ha domandato per quale ragione la piattaforma di lancio fosse rimasta illuminata a giorno, ha replicato: «Probabilmente stanno provando l'efficienza dell'impianto elettrico».

«Sono necessari certo uomini per farlo?», ha replicato un giornalista. «Mi li portavano sì e limitato a stringersi nelle spalle. L'aspetto negativo delle dichiarazioni ufficiali trova nella sua stessa ambiguità, materia per una smentita. Smentita che viene abbondantemente compulsata dai fatti: nella mattata tra domenica e lunedì gli addetti al lancio del satellite artificiale americano non hanno dormito.

Mentre tali operazioni venivano ripetutamente provate, tre autopompe compivano delle evoluzioni che secondo ogni evidenza stavano a simulare i movimenti necessari ad avvicinarsi al razzo e a fornirlo di carburante. E' noto infatti che essendo il razzo azionato da combustibile liquido il rapidissimo evaporamento i suoi serbatoi devono essere riempiti pochi minuti prima del lancio. E in questo caso è stato provato che almeno il 65 per cento del liquido evapora.

Mentre la prima lontanissima luci dell'alba sorgevano all'orizzonte, nel gruppo dei giornalisti all'agguato si è sparsa una voce secondo cui il Centro sperimentale di Cape Canaveral fisserà il lancio del satellite nella settimana di Natale. E' una voce che non trova conferma anche se gli osservatori sono concordi nel ritenere che la miglior conferma sia da trovarsi nella prova generale.

Finalmente le luci della piattaforma di lancio sono state spente.

Marcel Millard

Dopo il freddo neve in Piemonte

Copiose precipitazioni a Vercelli e a Novara

Acqui, lunedì sera.

Da stamane nevica su tutta la zona di Acqui e la Valle Bormida, ove nella notte si è toccata la punta minima di meno 9. Stamane il termometro segnava meno 3. Mentre la pianura la neve forma solo un leggero strato, la collina lo spessore della bianca coltre è già di parecchi centimetri.

La circolazione stradale è ostacolata e nella notte, a causa della nebbia e del fondo stradale gelato, un'auto targata Genova è guidata dal dott. Augusto Ilari è uscita di strada nei pressi di Visone, lungo la Acqui-Genova. Danni alla macchina, ma illeso il guidatore.

Nella zona di NOVI nevica dalle 6 di stamane. Nella campagna la neve ha raggiunto i 5 centimetri, mentre nell'Alta Valle Borbera i 10. La temperatura è sempre rigidissima sull'Appennino ligure-piemontese si sono toccati a 12 gradi sotto zero. I corsi d'acqua della zona sono completamente gelati.

Nevica da questa notte su tutto l'OVADESE e la VALLE D'ORBA. Il freddo è diminuito. Stamane il termometro segnava a Ovada — 2.

Diradata la fittissima nebbia, cade ad ALESSANDRIA da stamane un gelido nevischio. La temperatura peraltro è sensibilmente migliorata ed il termometro è salito a — 1 gradi.

Una eccezionale ondata di freddo che nella prime ore di stamane ha fatto scendere il termometro a sei gradi sotto lo zero si è abbattuta sulla zona di CANELLI, SANTO STEFANO BELBO, CASTAGNOLE LANZE e CALOSSO D'ASTI. Le campagne adiacenti il torrente Belbo sono coperte da uno spesso strato di brina. Una fitta nebbia che fortunatamente si è diradata ha reso assai difficile il transito sulle strade causando sulle provinciali Asti-Canelli e Canelli-Bubbio due incidenti stradali che non hanno per fortuna provocato vittime.

Nel BIELLESE la temperatura ha subito stanotte una ulteriore diminuzione scendendo stamane a Biella a zero gradi. Dopo la nebbia, durata ininterrottamente per sei giorni consecutivi, ha preso a nevicare nel Vercellese. La prima nave dell'anno è cominciata a cadere verso le 23 di stamane. Dapprima rada, poi sempre più fitta. La città verso mezzogiorno si presentava completamente imbiancata.

Nevica abbondantemente anche a NOVARA e in alcune località della provincia.

TRAGEDIA IN UN'AUTO ALLA PERIFERIA DI GLASGOW

Fredda l'ex-fidanzata l'amico di lei e si uccide

Vittime del giovane folle d'amore sono un dirigente della televisione scozzese e una stellina diciottenne - I tre uscivano spesso assieme - L'innamorato deluso, seduto sul sedile posteriore, ha assassinato i due con un colpo alla nuca; poi si è sparato

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Vasta eco negli ambienti della televisione londinese ha destato il dramma che ha avuto come protagonista John Halley, caposervizio della rete di diffusione televisiva scozzese. John Halley è stato ucciso in una strada secondaria di Glasgow con un colpo di pistola alla nuca insieme a Joyce Meikle, una ragazza di 18 anni, col egli faceva da tempo una corte disperata. Il loro assassino, James Wande, egualmente diciottenne, si è ucciso immediatamente dopo il duplice delitto.

Joyce Meikle si era presentata tempo fa agli studi della televisione scozzese per un provino. La ragazza, che aveva avuto più un paio di audizioni e che, con la sua freschezza e con la sua avvenenza, aveva più suscitato l'interesse dei dirigenti della rete televisiva, appariva decisa a seguire la carriera artistica, ritenendo la televisione un ottimo trampolino di lancio. Si era presentata per le due audizioni e quindi per il provino contro la recisa volontà del suo fidanzato, il contadino James Wande. Questi, però, non aveva potuto fare a meno di accompagnarla agli studi della televisione tutte e tre le volte, naturalmente restando sempre fuori della porta ad aspettare.

La ragazza doveva incontrarsi per la prima volta con John Halley esattamente il giorno del provino, che aveva luogo negli studi di Glasgow della televisione scozzese. Halley, trentaquattrenne, era stato da poco tempo incaricato della selezione dei programmi, con particolare riferimento al reperimento e all'istruzione dei volti nuovi. In questa veste, egli fu colpito dall'aspetto di Joyce Meikle.

Da questo interesse professionale ebbe inizio in un secondo tempo una passione violenta che Halley non aveva tardato a manifestare alla ragazza. Questo, secondo testimonianze raccolte tra gli amici di lei e del fidanzato, era apparso indubbiamente proprio a coloro allo luringo di Halley, probabilmente pensando anche che ciò le avrebbe giovato agli effetti della carriera. Ma era nacita con l'Halley una prima volta. Una sua amica, che abita nella sua stessa casa, ha dichiarato che James Wande la attendeva sotto il portone e che appena lei è scesa dall'automobile di Halley, l'ha affrontata. Tra i due seguì un violento scambio di parole.

Secondo l'amica di cui s'è detto — Molly Hiller, commessa in una grande profumeria di Glasgow — James Wande era parso eccezionalmente ritornare sulla sua decisione iniziale e, apparentemente, accettare la relazione che era venuta a stringersi tra Joyce ed Halley. Egli anzi era uscito spesso insieme a loro, qualche volta portando con sè un'altra ragazza, ogni volta una diversa.

Sembra che, in base a testimonianze di terzi, sabato sera i tre avessero deciso di incontrarsi sotto la casa di Joyce per andare in un nuovo locale notturno, aperto a Glasgow da poco tempo. L'appuntamento era per le ore 23 e, contrariamente al solito, James si era presentato da solo. Tutti e tre avevano preso posto nella «Austin» di Halley ed erano andati a ballare nel nuovo locale, la «Lanterna rossa». Da quel locale non sono mai più tornati. Alle due del mattino, in una strada deserta a un po' fuori mano, la vecchia «Austin» ferma accanto al marciapiedi, apparentemente vuota, i tre agenti si fermarono accanto ad essa e vi scoprirono dentro tre persone: due uomini ed una donna riversi sui cuscini. Un uomo e una donna erano sul sedile anteriore; l'altro uomo era sul sedile posteriore.

Alfredo Mellier

STANOTTE A PADOVA

Misterioso delitto a bordo di un'auto

L'automobilista era in compagnia d'una donna - Que st'ultima asserisce che il compagno è stato colpito da una rivoltellata sparata da un'altra macchina

Padova, lunedì sera.

Un misterioso omicidio è avvenuto stanotte in via Niccolò Orsini. Un'automobile si accostava ad una «600» in sosta e dall'interno di quella partiva un colpo di rivoltella che raggiungeva al viso il commerciante in agrumi Arrigo Boldrin fu Romano, di 42 anni, abitante in via Trieste, che si trovava al volante della «600» a fianco della fidanzata Bruna Salvato di 27 anni, abitante in via San Prosdocimo. Il proiettile colpiva in pieno viso il commerciante entrando dalla bocca dopo aver bucato un vetro del parabrezza.

I primi soccorsi erano portati dalla fidanzata e da alcune persone che si trovavano nella sua via. Trasportato di urgenza all'ospedale, il Boldrin era ricoverato in condizioni disperate tanto che malgrado le cure dei medici stamane verso le 5 spirava senza aver ripreso conoscenza.

La Salvato è stata immediatamente sottoposta ad uno stringente interrogatorio, ma da quanto è emerso non sembra sia attraverso essa che si possa far luce sul misterioso delitto, che dai primi accertamenti fa escludere trattarsi di una tentata rapina per dare invece adito ad un delitto per motivi personali.

Resta il fatto, confermato dalla fidanzata, che il colpo è stato sparato da un'altra macchina che dopo lo sparo si è allontanata a tutta velocità scomparendo nel buio e nella nebbia abbastanza fitta.

La polizia nel corso della notte ha battuto con numerosi pattuglie la via della città finchè verso l'alba è stata trovata in Piazza Castello una «600» abbandonata, con gli sportelli aperti. Dentro l'utilitaria il sangue di un proiettile cal. 9. Sarà interessante vedere se il proiettile che verrà estratto dal cranio dello sventurato Boldrin sarà del medesimo calibro e se la perizia balistica darà la definitiva conferma. Le macchine trovate abbandonate ora stata ieri rubata al colonnello dell'aeronautica Guido Agadio.

ARRESTATO PER L'ASSASSINIO DEL CONTADINO-POETA

Il compagno dell'ucciso si proclama innocente

Le indagini estese ad Asti ed a Canelli presso i parenti della vittima - Una nuova ipotesi sull'esecuzione del delitto

Canelli, lunedì sera.

Battista Tardito, il presunto assassino di Luigi Rivera, il contadino-poeta di Castelnuovo Calcea, ha passato la notte in una cella della caserma dei carabinieri di Mombaruzzo. Gli interrogatori, che ancora non hanno avuto alcun esito, sono stati ripresi stamane alle 8. Il Tardito si mantiene sulla negativa e risponde talvolta alle insidiose domande degli inquirenti, con tono alto e alquanto seccato.

I carabinieri intanto, nel proseguire le indagini anche alla vicina Asti e a Canelli ove risiedono la figlia dell'assassinato e un figlio del presunto assassino, Tutti gli interrogati hanno presentato alibi controllati e confermati da molte persone. Quindi il cerchio si restringe ormai inesorabilmente sul Tardito, di fa strada l'ipotesi che quest'ultimo abbia ucciso il compagno non vibrandogli un colpo violento con la sbarra di ferro, ma sopraffacendogli con l'uncino gran parte del cuoio capelluto.

Stamane, alle ore 10, con il concorso di oltre un migliaio di persone provenienti anche dai vicini borghi, si sono svolti i funerali della vittima.

Uccise dal proprio fucile mentre cerca dietro a un gatto

Firenze, lunedì sera.

Il colono Sabatino Alberti di 56 anni, abitante a Monterani d'Arbia, visto un gatto che si aggirava intorno ad una cuniglera uscire di casa armato di fucile per ucciderlo. Mentre il giovane si avvicinava cautamente al felino, inciampava e cadeva a terra. Nella caduta l'arma che teneva imbracciata esplodeva e l'Alberti rimaneva colpito al lato destro del torace. Soccorso dai familiari e trasportato all'ospedale, è deceduto di lì a poco.

Precipita dalla finestra un professore di filosofia

Firenze, lunedì sera.

Il professore di filosofia Raoul Diddi, di 36 anni, abitante in via Rimini 40, è stato trovato stamane alle 8 svenuto nel giardino sotto la finestra del suo appartamento. Trasportato all'ospedale vi è stato ricoverato con prognosi riservata per fratture multiple in varie parti del corpo. Il professor Diddi è caduto dalla finestra della sua stanza da letto dall'altezza di oltre sei metri.

Non si sa ancora se l'insegnante sia rimasto vittima di una disgrazia, oppure se si sia gettato volontariamente nel vuoto.

Lettera di Eisenhower al Presidente Zoli

Roma, lunedì sera.

Mentre i ministri e i sottosegretari di Stato stamane presenziavano gli auguri al Presidente del Consiglio per il prossimo Natale, è giunta da Palazzo Chigi una lettera inviata dal presidente Eisenhower al sen. Zoli con la quale il Presidente americano e la signora Eisenhower inviano i loro migliori auguri per la prossima festa al sen. Zoli e alla sua consorte.

NEI PRESSI DI CAVAGLIA'

Quattro ciclisti travolti da una automobile

Uno è morto, gli altri sono gravissimi all'ospedale - L'investitore non sa spiegarsi come è piombato sul gruppo che viaggiava nella stessa direzione, verso Salussola

BIELLA, lunedì sera.

Nei pressi di Cavaglià stanotte poco prima delle 1 una vettura guidata da Ugo Fila, di Pralungo, è piombata su un gruppo di quattro ciclisti che viaggiavano nella stessa direzione, verso Salussola.

Il grave incidente è avvenuto in regione Cascina Salone, in un tratto rettilineo per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri. I quattro ciclisti sono Giuseppe Parise, di 37 anni, Antonio Stocco, di 33, e i fratelli gemelli Pier Angelo e Teresio Lecchia, di 28, tutti residenti a Salussola. Per effetto dell'urto particolarmente violento, i quattro giovani venivano scaraventati a distanza e riportavano gravi ferite. Lo stesso investitore che ancora non sa spiegarsi come sia accaduta la sciagura, si fermava e prestava agli sventurati i primi soccorsi. Gli infortunati venivano trasportati all'ospedale di Biella con mezzi di fortuna. Il Parise che aveva riportato gravissime lesioni al capo e in altre parti del corpo, è morto stamane alle 9,15 senza aver ripreso conoscenza; lo Stocco presenta profonde ferite al volto e al capo, mentre Pier Angelo e Teresio Lecchia hanno riportato rispettivamente la sospetta frattura della base cranica e la frattura di una clavicola.

È mancato al grande affetto dei suoi cari, in seguito a sciagura stradale, il
PERITO INDUSTRIALE
Piero Miglio
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Teresina Rosa Brugia; il piccolo Attilio; i cognati Maria Grazia, Francesco, Fedele, Angela, Mario ed i parenti tutti.
La cara Salma verrà portata nel sepolcreto di famiglia al Cimitero di Giaveno, dove avverranno i funerali alle ore 11 del giorno 26 dicembre.

L'Ispettore Generale del Compartimento Doganale, il Direttore Superiore della Circoscrizione Doganale e tutto il Personale del Compartimento e della Circoscrizione di Torino, prendono viva parte al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
PERITO INDUSTRIALE
Piero Miglio
Ispettore di Dogana

Il Servizio Centrale Dogane Fiat - Direzione e Collaboratori - con sincero rimpianto si unisce al cordoglio per l'immatura scomparsa del
PERITO INDUSTRIALE
Piero Miglio

Gilberto Callino conte d'Elea
cav. gran Croce
Comm. SS. Maurizio e Lazzaro
ex-senatore Nazionale
comunica
il suo trapasso all'Oriente Eterno invocando Mamma e fratelli.
Agli innominati
perdoni Iddio quello che perdono io.

E' mancato improvvisamente
Gilberto Callino conte d'Elea
Ne danno il doloroso annuncio la mamma, i fratelli, nipoti e congiunti.
I funerali domani 24 corrente, alle 10,30, partendo da via San Massimo 24.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I cugini Maria e Aldo Faletti e ing. Liceti e famiglie si uniscono al dolore.
L'amico e collaboratore rag. Mario Forno prende viva parte al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari che tanto l'amavano
Romolo Cornaglia
Anziano A.E.M.
Ne dolore infinito ne danno il triste annuncio:
la moglie Natalina Gierdzasz
i cognati, i nipoti, cugini e parenti tutti.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare con la loro presenza il caro Estinto.
I funerali avranno luogo martedì 24 corrente, alle ore 9, partendo dall'abitazione, via Cibrario 81.

La Società Canottieri Caprera prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio signor
Romolo Cornaglia

Si associano al lutto della famiglia Cornaglia gli amici:
Cafferata, Castello, Derma, Fassone, Fedele, Favraro, Guido, Ghelfino, Marchiolo, Richen...

A seguito tragico incidente ha cessato di battere il cuore generoso di
Pacifico Latini
ex-Maresciallo di P. S.
Costernati lo piangono: la moglie Maria Vannozzi, la figlia Giga col marito dott. Ettore Pizzoli e nipotini Maria Luisa e Alfredo.
I funerali avranno luogo martedì 24 corr., alle ore 10,30, partendo dall'Ospedale Mauriziano.
Non fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Tedeschi partecipa vivamente al dolore della famiglia Latini-Pizzuti per la improvvisa scomparsa del
Maresc. in pensione della P. S.
Pacifico Latini

Il cav. Angelo Enrico Serafino e famiglia Enrico Serafino e Enrico Francesco partecipano al dolore della signora Ida Vitale e del consorte dott. Orlando Enrico Serafino per la scomparsa della cara mamma
Maria Vercellotti
ved. Vittone

I Dipendenti e Rappresentanti della Ditta Enrico Serafino si uniscono al dolore del dott. Orlando Enrico Serafino per la dipartita della Mamma della Consorte.

Ha chiuso la sua giornata terrena serenamente e cristianamente
Maria Capriata in Bruno
di anni 70
La piangono: il marito; i figli: Angela col marito Pietro Cardi; Vittorio con la moglie Debora Dolli; Dott. Cesare con la moglie Rosanna Massobrio; i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 23 corrente, alle ore 14,30, partendo dalla propria abitazione.
Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto.
Cantalupo (Alessandria), 23 dicembre 1957.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari in età di anni 81
Secondo Mendo
Lattoniere
Angosciati ne danno il doloroso annuncio: i figli Antonietta, Domenico, Giovanni e rispettive famiglie; le sorelle, i cognati, i nipoti e cugini.
Boldichieri d'Asti, 22-12-1957.
La cerimonia avrà luogo martedì 24, alle ore 10, partendo dalla casa dell'Estinto.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' cristianamente mancata l'ingegnante
Ines Delleazotte
Sostenuti dalla Fede, nel loro dolore immenso, ne danno il doloroso annuncio: la mamma; il fratello Aldo; le sorelle: Rita; Olga col marito Francesco Aldati e figli Marisa e Giancarlo; Jolanda e parenti tutti.
La sepoltura avrà luogo il giorno 23 corrente, alle ore 10,30, a Bagnolo Piemonte.
Si ringraziano le persone che prenderanno parte al loro dolore.
Bagnolo, 22 dicembre 1957.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Elvira Tamagnone n. Torti
Addolorati ne annunciano: il marito G. Battista, il figlio rag. Franco, la sorella, fratelli, cognati e parenti tutti.
La cara Salma partirà oggi, 23 corr., alle ore 14,30, da corso Re Umberto 24 per Valfenera ove, alle ore 15, avranno luogo i funerali.
Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari
Orsola Vaschieri
Desolati annunciano: moglie, figli, fratello, cognati, nipotini, parenti tutti.
I funerali domani, ore 9, da corso Giulio Cesare 61.

La Soc. per Az. EMMA partecipa la morte della signora
Lucia Scolatto ved. Sarra
madre del dott. Piero Sarra, presidente del Collegio Sindacale della Società.

Improvvisamente è mancato
Gilberto Callino
Lo annunciano: la moglie, i figli, genero e nuora.

Nel diciassettesimo anniversario della dipartita di
Martino Geratto
domani 24 corrente, alle ore 8,30, verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa parrocchiale del SS. Angeli Custodi di Torino.
La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera e nel ricordo.

23 dicembre 1957 - 23 dicembre 1957
Nel ventesimo anniversario della scomparsa di
Giovanni Cazzora
I Figli ne ricordano con immenso affetto le preclare e rare doti di mente e cuore che le resero caro a quanti lo conobbero.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Comolli
di anni 86
Addolorati ne danno il triste annuncio: il figlio Guido con la figlia Livia Bela (in Argentina); la nipote Elena col marito Lorenzo Geretti e piccolo Guido; il cognato Della Porta; nipoti, parenti tutti e l'affezionata Vittoria.
I funerali avranno luogo oggi, 23 corrente, alle ore 16, partendo da corso Duca degli Abruzzi 36.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Brusa
Lo piangono: la moglie Maria Berra; la figlia Marina col marito e figli; Vittoria e parenti tutti.
Per desiderio dell'Estinto nè fiori nè lutto.
I funerali oggi, 23 corrente, alle ore 14,30, da corso Moncalieri 260.

Vittoria Calarcisi Esletti
Natale Esletti
Nella ricorrenza del Loro onomastico rivivono nel cuore di quanti Li conobbero martedì l'amicizia.

TORINO - A. XI - N. 303
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-960 al 40-969

STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
23 - 24 Dicembre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

Così è apparsa "Laika„ sugli schermi di Mosca

Si è svolta a Mosca, in questi giorni, la prima proiezione del documentario sovietico sui lanci degli «Sputnik». Il film ha deluso i giornalisti occidentali. Infatti, non solo non è stato rivelato alcun segreto relativo ai satelliti artificiali, ma il documentario stesso è risultato principalmente composto da disegni e fotografie isolate. Nulla si è visto sul vero e proprio lancio. Ecco uno dei fotogrammi che riproduce la famosa cagnetta «Laika» proiettata sullo sfondo della «Sputnik-2» e della quale non si sono avute più notizie, «Laika» è stata fotografata nella sua cabina poco prima che questa venisse installata nel satellite

(Telefoto a «Stampa Sera»)

Alì Khan e la bella indossatrice

Il principe Alì Khan, ex-marito di Rita Hayworth, arriva in un teatro parigino per assistere a una serata di gala, accompagnato dalla sua fidanzata, la bella indossatrice francese Bettina. (Telefoto)

Dimostrazione nel Nepal

Le elezioni nel Nepal avranno luogo fra sei mesi, ma la campagna propagandistica è cominciata con un comizio spettacolare del «leader» del Fronte democratico. Trascinati da lui, una cinquantina di manifestanti, fra cui numerose donne, si sono coricati davanti all'entrata del palazzo del governo di Katmandu, la capitale, impedendo ai ministri di entrarvi. Con potenti getti d'acqua, i vigili del fuoco hanno allontanato i dimostranti (Telefoto)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p. p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGIO signorile 5 camere servizi. Vendesi oppure cambiasi con alloggio, villetta, Riviera Levante. Tel. 41-313.
FARMACIA piazza Statuto 4 vendesi di recentissima proprietà comunale. Telefonare ore ufficio 525-908. 15647
DROPELLO camere cucina cantina libera 1.370.000, primo piano. Tel. 286-435.
LUCCOTTO ultimo alloggio camera tinello servizi ascensore vendo 2.100.000, altri regione Basilica 1.650.000. Tel. 687-370.
MEDICI liberi, bloccati, palazzo piazza Statuto 4, vendonsi direttamente. Telefonare ore ufficio 525-908. 15647
NEGOZI, magazzini liberi occupati piazza Statuto 4, proprietario vende. Telefonare 525 908, ore ufficio.
PARAGGI corso Lecce vendiamo prossimi alloggi 1-2 camere tinello servizi accessori 2.870.000, 3.400.000. Telefonare 687-370. L6839
PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente ristrutturato proprietario vende liberi subito alloggi, uffici, garages. Telefonare 525-908, ore ufficio. 15716
SANREMO vendiamo appartamenti, villa da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Doria, Sanremo. 244
S. MAURO corso collina vendo villetta in costruzione piano rialzato 3 camere servizi, piano terreno tinello cucinino garage 30 mq. giardino 3.750.000. Telefonare 553-364. G1628
TERRENO fabbricabile vendo privato. Telefonare 280-690. F1289
TERRENO industriale residenziale servizi vendo direttamente mq. 5000. Tel. 284-335.
TERRENO industriale 3600 mq. regione Bertolla vendo con casa sei camere. Telefonare 284-868. G1487
TERRENO per costruzione esclusivamente in Torino, riconosciuto eventuali modificazioni, acquista Immobiliare, Gobetti, XX Settembre 17, telef. 538-082. 14333
TERRENO zona Francia centro, via commerciale vendo. Telef. 286-435. L6842
QUATTRO alloggi signorili affittasi o liberi vendo direttamente impresa. Tel. 58-318.
ULIVIA appartamenti 2 camere cucina servizi vendonsi (sergo Tirreno) angolo via Tripoli. Rateazioni 5 anni. Telefonare 525-261. 15607
VENDIAMO Pavia alloggio grandioso due camere cucina bagno pochissimi 2.500.000 volendo garage. Telef. 687-370.
VERCO casetta centrale 3 camere servizi libera ritenuta nuovo minimo utile abitazione 7.000.000. Telefonare 687-370. 2.700.000 gestire camere mobili terzo piano ascensore libero. Telef. 687-370.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p. p.

AMBROGIANI locale adatto industria, magazzino, laboratorio. Telef. 581-634, ore ufficio. T6178
CERCO abitazione camere indipendenti, camera cucina convenientemente arredamento. Telefonare 83-508. L6834

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p. p.

A affitti appartamenti disponiamo locali adatti industria, magazzino, laboratorio, negozio. Cercatore Della Bella, Piazzetta 25. T4172
A buoni affitti senza cauzione camere, cucine, alloggi. Telefonare 871-926.
A 8000, 10.000, 12.000, 14.000 alloggetti ancora disponibili. Telefonare 535-758.
AFFITTASI camere indipendenti 6000, 7000, camera cucina 10.000, camera tinello servizi 12.500 14.000 grandi, tutte le zone. Graziano, Galliari 2. L6841
AFFITTASI liberi subito via Veglia 53 presso San Paolo, due alloggi cucina camere cucina servizi terzo bagno. Telefonare 307-975, ore pasti. L6840
AFFITTASI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 3-6 vani, accessori, doppi servizi. Viale passeggiata.
AFFITTASI 7000 camera indipendente 11.500 camera cucina centrali. Telefonare 883-436. F1474
AFFITTO edificio libero 7000 via Principe Tommaso 90. Telef. 280-868. L6876
DIGNA camera cucina bagno 12.000 pressio cucinino refrigerato. Tel. 299-983.
LIBERO Bologna 86 due camere cucina servizi riformate. Prezzi 280-983. L6871
PENZA cucinino: Parella camera 6000, bilocco alloggetto 10.000. Tel. 21-690.
STATUTO 4, attiguo negozio e appartamenti signorili 2, 4, 6, 8 vani oltre ingressi e servizi, uso ufficio abitazione. Telefonare ore ufficio 535-908. 15647

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima»: 7 gennaio inizieranno corsi accelerati diurni serali. Telef. 50-264, via Roma 254.

LEZ. TRADUZ. PRIVATE L. 70 per parola

FRANCESE diplomata impartisce lezioni, ripetizioni. Conversazione. Prezzi modici. Telefonare 553-342. L6809

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A distinti affitto camerino due letti, salotto, una cucina. Altro: affitta mobiliata. Telefonare 553-343. L6811

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

DIDATTRICE stenodattilografa, pratica lavori ufficio, referenze, offresi. Telefonare 283-641. L6304
DISEGNATORE edile pratico amministrazione stabili referenziato offresi. Telefonare 277-630. L6346
RAGIONIERE esperienza trentennale amministrazione industriali commerciali bilanci fisco occuperebbesi presso serio azienda. Telefonare 84-640. L6766
SIGNORA vedova 40enne praticissima lavori ufficio corrispondente macchina scrivere eventualmente convivere, serietà, offresi. Scrivere casella 4021, SPI, Torino.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A giovani desiderosi frequentare corso gratuito, grande Società offre possibilità ottima sistemazione. Impiegherannosi studiando. Scrivere casella 1134 SPI, Torino.
ASSUMIAMO abile stenodattilografa pratica libri paga, gradita, esercizio Ristor. Scrivere casella 6018, SPI, Torino.
CANTINA assume giovani ingegneri economia tecnica e praticanti di esperienza. Scrivere casella 3050 R, SPI, Como.
CERCASI pensionato benestante per lavori commerciali su piazza. Scrivere casella 1190, SPI, Torino. 9714
CESELLATORE disegnatore provetto abile cerca importante industria argentiera. Dettagliare ampia attività svolta. Scrivere casella 1201, SPI, Torino. 21619
SOCIETA' organizza nuovi lavori molto redditizi clientela. Assumonsi giovani intraprendenti, volonterosi, attitudine trattazione affari. Buona presentazione. Scrivere casella 1189, SPI, Torino. 12049
URGENTI ragazze 18-20 anni contabilità pago. Telefonare 40-823. L6884

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE pasticcere offresi subito. Telefonare 269-520. 21614
CAMERIERA Milano cercasi giovanissima molto seria referenze primordine sola cameriera in ex pensione sola o coniugi. Telefonare 773-720. L1413
DICIANNOVENNE vorrebbero trovare ufficio giornata od ora. Telefon. 290-648 ore 14-16. M3280
DIGNITOSA piemontese offresi fattorino oppure aiuto magazzino, praticissima «Ape», patente auto, grandi immobiliari. Telefonare 781-381. L6870
PARTICOLARE cerca lavoro, solo pensione. Scrivere casella 3257, SPI, Torino.
PROVETTO montatore istituto meccanico-ottico, impartisce, impartirà, per tecnicità ore ufficiali ottimasi. Appiano, via Madonna delle Rose 14, Torino. F1295
TROVERO pensione meccanico anche odontotecnico. Scrivere SPI, casella 34-A, Savona.
VENTITREENNE magazziniera, piccolissima offresi qualsiasi lavoro. Telef. 43-823.

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

CERCASI da azienda commerciale giovani ch 16-18 anni per assunzioni di fattorino, scrivere casella 4036, SPI, Torino.
CERCASI fattorino 14-15 anni per commissioni e per magazzino. Dettagliando scrivere casella 5389, SPI, Torino.
CERCO giovane ragazza fissa tenue pretesa primo servizio. Telefon. 40-964.
CERCO meccanico motorista motorizzato. Telefonare 553-768 ore pasti. L6350
DISTINTA sola assume ottime condizioni abile tuttofare. Rivolgersi portineria, XX Settembre 38. F1410
MOBILIFICIO Treves, Monte Pietà 23, cerca verniciatore falegname per consegna domiciliii, pratico guida camioncino. Telefonare 44-456. 19812

FIDUCIARIE, BANCHE L. 100 per parola

ABILE produttore mercati con qualifiche tecniche, pratico costruzioni, introduce e conosciuto, preferibilmente munito proprio autoveicolo per visitare ingegneri, architetti, imprese, costruttori in Torino e Piemonte per collocamento materiali affini già noti e propagandati. Trattamento adeguato, indicare età, stato famiglia, referenze, titolo di studio, conoscenze specifiche nel ramo, eventuali generi già trattati, pretese. La risposta incontrollata non avrebbe prese in considerazione. Scrivere casella 4044, SPI, Torino.
ANTICA casa specialisti cerca abile procuratore traffico Italia Settentrionale e Centrale. Referenze. Scrivere casella 4037, SPI, Torino. L5378
CERCO rappresentanza deposito prodotti tessili abbigliamento dettaglio locale negozio macchina eventualmente altri generi società urge avviamento. Scrivere casella 4013, SPI, Torino. 17570
FABBRICA italiana formaggino Svizzera concede rappresentanza. Ditta introdotta ottima clientela alimentari, Esclusività Italia «Olderi», Viale Azzurro, Genova.
IMPORTANTE industria radio tv elettrodomestici cerca elemento capace rappresenti Alessandria col ufficio Agenzia o rappresentanza provincia Asti, Alessandria, altro elemento residente Cuneo per analogo impiego città e provincia ed altro residente Vercelli per provincia Vercelli e Novara. Richiedonsi disponibilità locali uffici ed automezzo propria. Referenze. Scrivere casella 4041, SPI, Torino.
ORGANIZZATORE abbigliamento Milano referenziato cerca ufficio centralissimo importanti rappresentanze. Telefonare 40-087.

SMARRIMENTI L. 100 per parola

DOKER tessera bianconera smarrita via Torgnon. Telefonare 771-968. 312665
RICOMPENSO intero valore consegna bracciale oro smarrito mercoledì sera. Telefonare 361-906. L6709

INFORMAZIONI L. 100 per parola

A minorenni da coniugi incaricano: rivolgetevi a Napoli, accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. Madama Cristina 111. Telefono 687-674. 16514
A padri detectives affidano indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 8, tel. 531-182.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

ABBIANO Giulietta immatricolare, Giulietta Spider e occasioni, Aurelia B 20, Appia, 1100, 600, 500 nuove e occasioni. Permute rateazioni facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 2. XX Settembre 7. Telef. 46-631. 17186
ALL'AUTOSALONE «Montecarlo», Pozzuolo 5, telef. 51-501, vastissimo assortimento autoveicoli nuovi, occasioni. Cambi, rateazioni. 14332
APPIA, Giulietta, 1400, 103, 600 nuove. Assortimento completo veicoli occasione garantite. Facilitazioni pagamento. Bogetti, Madama Cristina 66. 13197
AUSTIN Spider recentissima, stupenda occasione ne vera occasione. Dettagliare prezzo ai concessari. Scrivere casella 40 R, SPI, Genova. 17565
AUTONOLEGGIAMO con paga minima 1400 A, 103 TV, 600. Telefonare 60-584. Principe Tommaso 13. 16936
BONDOLE metano per 1400 acquisto. Telefonare 770-055, mattino. 17542
CICLOMOTORE per 103 TV Sprint semiusato vendo. Telefonare 42-385. 5566
FINANZIAMENTI prestiti fino 36 mesi su autoveicoli nuovi usati. Rapidità. Corso Re Umberto 8, Comasto. 13172
METANO Agip contenuta economia 70 % e raddoppia durata motore, impianti perfetti lire 45.000 bombole non gratuito. Spam, Botticelli 72. Telefoni: 260-900, 269-696. 16443
OTTIMO 103 vendo a privato. Telefonare 263-653. M3306
PRIVATO urge vendere pressantissimo 600 smeriglio pelle 430.000. Telef. 696-434.
PRIVATO vende bellissima 600, doppi mesi. 460.000. Via Breglio 85. L6362
PRIVATO vende 600, mesi 8, azzurro cupore, fasce bianche. Telef. 890-128 ore pasti. V1390
PRIVATO vende 615 S 1954 stato perfetto ottimo gomme 100 %, Gazzoli), corso Genova 364, Ventimiglia, tel. 31-486.
VENDESI 626 ribaltabile qualsiasi prova. Telefonare 680-332. M3088
VENDO Matchless 6 mesi. Telef. 294-961.
VENDO 500 D bellissima, ottimo ordine, ricondizionata. Telefonare 670-583.
VENDO 600 ad mesi km. 6000 grigio chiara 500.000. Telef. 890-558. L6358
500 B 135.000, 1100 A 1948 vendo cambio scooter, rateizzo. Telefono 51-401.
556 B, 1100 A 1948 vendo cambio scooter, rateizzo. Telefono 51-401. L6342
600 bis nuovo, mesi 6, km. 4000, vendo. Telefonare 293-850. L6332
600 1963 elaborata Abarth, stato perfetto, privato vende. Telefonare 683-293.
600 perfetta accetto vendo o cambio con Vespa. Telefonare 50-656. T4104
600, mesi mesi, vendo. Telefonare 881-628.
1100 E con ganci traino perfetta bella privato vende, Telefonare 61-637. M6218

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, apparecchietti, oggetti vari. Tel. 703-640
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, conto cassaro rateazioni mobilio, fabbricazione propria. Rateazioni. 611
ARCIOCCASIONI vendesi pelliccia castoro, altra mara. Telefon. 650-396. L6360
ARREDATORI Casa del Mobile. Bagno-ling. Radiodi, cucine moderne 75.000 tinelli 31.000, grandi armadi 25.000 Facilitazioni. 2724
COMPRO archivio ditta disciolta pelle bovini sinceri. Eguaglio solai cantine. Telefonare 60-071. L6354
FRANCOBOLLI Italiani esteri liquido 3-5 lire cadauno. Telefonare 774-861. G1619
MACCHINE cucire industria, meccanici, privati, condizioni eccezionali, applicazione modelli naturali. Orlatrice, 2, Francesco Petrarca 4. 16708
MAGLIAIE, artigiane amate aumentare produzione vecchia ditta Giacomino, Monte Pietà 16, vero calcolare prezzi. Maccettificio nuovo 2/30-1/30 250.000. 13911
MAGLIERISTE! Prima di acquistare macchine maglieria rivolgetevi Lanificio, troverete migliori marche, prezzi, condizioni imbattibili. Gribaldi, San Francesco Paola 4. 16708
MOBILI e tappezzeria vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 551-107.
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime. Lunga rateazione. Corso Francia 156.
OCCASIONE vendo lavatrice doppia vasca nuova e pisca spessore marrone. Telefonare 676-429. M2819
OCCASIONE vendo magnetofono e telefono a sala Beatrix come nuovi. Tel. 621-304
OCCASIONISSIMA, artigiana vende bellissima sala Unipersonale 180.000; camera letto 150.000 Telefonare 593-296.
PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfetta. Chiappo, tel. 21-643, rappresentante esclusivo Steinway Bechstein.
TELEVISORI Rimpianti, Duemoni, Admiral, Telefunken, Siemens, Phonola, Marelli, Wats, Allocchio, Galileo, Grundig, 17 pollici da 126.000; 21 pollici da 180.000. Rateazioni senza cambiali in banca Chierabelli, Giulio Cesare 48. 13324
TIRELLO pantano, macchina cucire, come nuovi, privato vende privato. Telefonare 882-856. 17649